



IL GRILLO PARLANTE

Campionati, Tornei
e Festival

	Rif.	Periodo
GENNAIO	1	9
	1	23
	2	28 - 31
FEBBRAIO	1	20
	3	26 - 28
MARZO	4	24 - 28
	5	31 - 3
APRILE	5	2 - 3
	6	8 - 10
	7	14 - 17
	8	15 - 17
	9	22 - 25
MAGGIO	10	23 - 24
	10	13 - 15
	11	13 - 15
	12	19 - 22
	13	20 - 22
	14	21
	15	21 - 22
GIUGNO	16	27 - 29
	17	2 - 5
	18	4 - 5
LUGLIO	19	9 - 12
	20	1 - 3
	21	9 - 17
SETTEMBRE	WB	3 - 17
	22	23 - 26
	23	26 - 28
	24	26 - 28
OTTOBRE	25	29 - 2
	26	28 - 30
	27	29 - 1
NOVEMBRE	28	4 - 6
	29	10 - 13
	30	11 - 13
DICEMBRE	31	9 - 11

Calendario Agonistico
2016
(clicca)

Anno 2016 - TESSERATI o TARTASSATI ?

Sempre molto attento riguardo le vicende federali, il gestore di questo sito ha chiuso l'anno appena trascorso pubblicando una serie di informazioni, corredate anche da grafici esplicativi, relative alla situazione "tesserati" e "associazioni".

Mentre da un lato può fare piacere che quei numeri non siano stati confutati – se fossero palesemente errati la Federazione avrebbe il dovere di chiedere la rettifica onde evitare che siano diffuse notizie inattendibili – dall'altro bisogna notare a malincuore come tutto o quasi sia fermo presso i vari social: in pratica non si commenta più nulla e il riferimento è in special modo a quel gruppo di FB che si pone (si poneva?) l'obiettivo di "Rinnovare la FIGB"; sembra quasi che da qualche tempo ci sia una voglia di "sterilizzazione" del gruppo quasi fosse "Sosteniamo la FIGB".

Nonostante un apparente disinteresse dei bridgisti non demorde invece il responsabile e animatore di questo sito che continua a dedicarvi tante energie alimentandolo con notizie, chicche, risultati e altro: a mio avviso è l'amore per il bridge e per tutto ciò che esso rappresenta a sostenerlo in questa sua quasi quotidiana attenzione per quel mondo che in Italia – è opinione ormai generalizzata anche se non sempre manifestata – vive una fase discendente di cui non si scorge (o si scorge benissimo) la conclusione.

Per il futuro non sarebbe male che la Federazione, invece che soffermarsi sulle opinioni e sulla forma espressi nel sito, che tra l'altro hanno portato anche a due procedimenti disciplinari, contesti i numeri e i fatti se ne ha i motivi perché i tesserati hanno il diritto di conoscere la realtà.

Qualcuno, con una punta di malizia, sostiene che egli coltivi delle "mire", non lo so ma potrebbe anche essere così come molti altri, non ci sarebbe nulla di scandaloso purché esse siano indirizzate al bene del bridge nostrano e a salvare dal naufragio una barca che sembra fare acqua.

A proposito di numeri e fatti, ad inizio di anno la prima chicca che offre il sito è una analisi del calendario agonistico 2016 e dei costi che graveranno sui tesserati per tenere ancora a galla la barca.

Secondo questo schema nel 2016 ben 31 fine settimana (60%) saranno occupati da manifestazioni federali: campionati, tornei e selezioni; a disposizione delle associazioni ne restano 21 che però comprendono il periodo estivo quando solitamente i circoli sono meno frequentati.

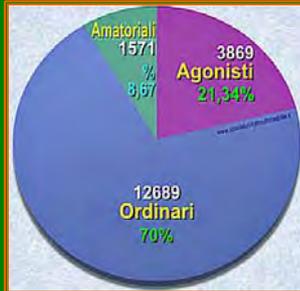
Con l'istituzione nel 2015 del "mese bianco" la Federazione ha inteso dare un supporto concreto alle Associazioni anche a "compensazione" dell'occupazione dei fine settimana, ma l'iniziativa sarà ripetuta nel corrente anno o dipenderà dall'andamento dei conti?

Non lo si sa anche perché finora non si conosce nemmeno il bilancio preventivo del 2016: speriamo sia presto reso pubblico unitamente alle delibere dell'ultimo C.F. programmato per il 29 Novembre ma poi rinviato al 13 Dicembre.

In che misura i tesserati contribuiranno al sostentamento della Federazione e del suo apparato?

La situazione del conto economico è abbastanza lineare: una serie di esborsi sono certi e indifferibili, a cominciare dalle spese per il personale; a queste si aggiungono le spese di funzionamento, il rimborso dei mutui e quelle necessarie per perseguire gli scopi statutari.

TESSERATI per Tipologia



Totale Tesserati:
18129

I tesserati FIGB della Lombardia a fine 2001: erano poco più di **6300**, a fine 2015 si erano ridotti a ca. **3800**



In tre lustri si è perduto il **40%** dei tesserati. Chi dobbiamo ringraziare?

In funzione di queste uscite programmate, su cui poco ci si può ingegnare nell'attuale situazione, occorre preventivare le entrate.

Poiché non si è in grado, o non si è capaci, di coinvolgere importanti sponsor (tranne qualche lungimirante e spesso interessato mecenate) né si può accedere a finanziamenti e/o contributi pubblici se non in misura irrisoria (CONI e qualche Ente locale), da dove si possono prendere i quattrini?

Risposta ovvia: dai tesserati che con la loro adesione e la loro frequentazione alimentano le casse federali; di conseguenza le quote di tesseramento, omologazione, forfait, ecc. ecc. sono stabilite in modo da assicurare quantomeno l'equilibrio entrate/uscite.

Tanto per rinfrescare la memoria nel bilancio del 2014, l'ultimo approvato, la voce "quote degli associati" - comprendente tutte le somme incassate a vario titolo - ammontava a € **2.785.306,00** pari a oltre **84%** del valore dell'intera produzione.

Il grafico che segue è la rappresentazione dell'andamento della voce "quote degli associati" (al migliaio) negli ultimi 4 anni così come indicato nei relativi bilanci.

Questa è la realtà a cui non si sfugge.



Con una complicazione in più: come dimostrano tutti i dati, i tesserati diminuiscono ogni anno di un 5-10% quindi, restringendosi la base, non è improbabile che in futuro il loro contributo economico dovrà aumentare, si vedrà in che misura e con quale modalità.

Sempre in questo sito è stato pubblicato un file contenente tutti i tesserati FIGB della Lombardia a fine 2001: erano poco più di **6300**, a fine 2015 si erano ridotti a ca. **3800**; in 15 anni in questa regione, bridgisticamente la più importante oltre che la più popolosa d'Italia, si è perduto il **40%** dei tesserati, dato grosso modo in linea con il resto d'Italia.

Visto che si parla di soldi è forse il caso di aggiungere una ulteriore nota di preoccupazione: il bridge sta diventando un hobby, o uno sport, sempre più costoso e quindi sempre più elitario.

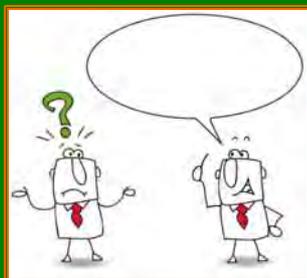
Provando a fare i conti in tasca ad un agonista medio, per capire quanto spenda in un anno per soddisfare la sua voglia di gioco e di competizione, emerge che egli dovrà sborsare dai 4 ai 5 mila euro; costo raddoppiato nel caso non infrequente di una coppia: dica qualcuno se è poco.

Causale	Euro
TESSERAMENTO	100,00
FORFAIT (MEDIO)	150,00
SIMULTANEI G.P. (50)	400,00
SIM.LIGHT E TORNEI SOCIALI (100)	650,00
TORNEI NAZIONALI (3)	750,00
TRASFERTE SALSO (5)	2.500,00
TOTALE	4.550,00

Si è esagerato? Può darsi ma anche volendo ridurre le partecipazioni certamente non si scende al di sotto di 3/3.500,00 euro a giocatore.

Comunque la si giri è un fatto indiscutibile che la massa dei tesserati costituisce la sola fonte di ricchezza della Federazione e, già solo per questo motivo, dovrebbe essere curata, amata, coccolata; invece viene trattata con superficialità, distacco e noncuranza, la classica vacca da mungere non preoccupandosi che essa si stanchi o finisca il latte.

A cosa punta la
nostra **Federazione?**



BANDO SELEZIONE A
COPPIE SENIOR 2016
([clicca](#))

Solo per fare un esempio, è stata una piccola e veniale "mancanza" non porgere, tramite il sito web, i tradizionali auguri in occasione delle festività appena trascorse ma è una dimostrazione tangibile della sufficienza che la Federazione pone nel rapporto e nella comunicazione con i suoi tesserati; per fortuna chi cura la rivista BDionline ha cercato di rimediare pubblicando un generico banner di auguri.

Nemmeno i Presidenti delle Associazioni sono presi nella dovuta considerazione: si sa che ad alcune rimostranze e/o proposte formulate da un gruppo di essi la Federazione non si è degnata neppure di rispondere.

E che fine ha fatto la newsletter mensile annunciata con grande entusiasmo? Abortita come successo prima per lo spazio "La FIGB risponde" e dopo per la rubrica "Lettere alla redazione".

Qualche Associazione ha provato a reagire (es. il Club Petrarca di Napoli) ma, per quanto se ne sappia, con scarsi o nulli risultati.

Ma in questa situazione con quali argomenti l'attuale dirigenza si appresta ad affrontare la prossima stagione elettorale?

Ancora promesse quando in questi 4 anni non ne ha mantenuta praticamente alcuna?
E i delegati all'Assemblea troveranno il coraggio di dare ancora fiducia?

Considerati i non brillanti risultati finora ottenuti, non sarà il caso di offrire ad una nuova classe dirigente l'occasione di provarci?

Si faccia avanti chi ha idee e volontà, peggio sarà difficile che possa fare.

Il Grillo Parlante

P.S.: E' appena uscito il bando per le Selezioni della Nazionale Senior (ma solo 2 coppie su 3)... Adesso il Presidente federale, dopo quella di coach, assume anche la veste di Designatore Tecnico. Si comincia a risparmiare: questa sì che è una vera spending review!



IL GRILLO PARLANTE

♠ ♥ AUGURI AL BRIDGE ITALIANO ♦ ♣

Un altro anno sta per concludersi: è il momento del periodico bilancio personale e ognuno, dopo avere tirato le somme di quanto ha dato e ricevuto, farà buoni propositi per l'anno che si avvia ad iniziare.

Essendo appunto tempo di bilanci ci si chiede: per il bridge che anno è stato? E' successo un po' di tutto sia a casa nostra che nel resto del mondo; ma forse sono due gli avvenimenti più rilevanti che ci riguardano direttamente ed indirettamente:

1. Dopo moltissimi anni la rappresentativa italiana Open non ha partecipato alla Bermuda Bowl;
2. L'esplosione del caso "cheating" che ha coinvolto alcuni fra i più forti giocatori al mondo e che ancora è ben lungi dall'essere definito e concluso.

Per entrambi gli argomenti si sono spese, da parte di addetti e non addetti ai lavori, moltissime parole e tante ancora se ne spenderanno; Il bridge, come ogni sport (diamo per scontato che lo sia), ha assoluto bisogno non solo dei grandi successi ma anche di lealtà e correttezza: pertanto il migliore augurio che si possa fare per il prossimo anno è che da una parte la Nazionale Italiana torni presto a brillare come ci aveva abituati negli ultimi 20 anni e dall'altra che si faccia chiarezza sui casi denunciati e siano severamente puniti gli eventuali responsabili.

Il 2016 è l'anno delle Olimpiadi estive e probabilmente sarà anche l'anno del rinnovo delle cariche elettive federali, Presidente, Consiglieri e altre; nella peggiore delle ipotesi si slitterà entro il mese di marzo dell'anno successivo ma il popolo bridgista confida che non si ritardi oltre aspettando l'ultimo termine utile anche perché, in questo modo, la nuova dirigenza potrà pianificare in autonomia l'attività del 2017.

Il giorno seguente alle elezioni di luglio 2012 le aspettative erano veramente tante: il programma presentato dal Presidente eletto (stranamente scomparso dal web ad elezione avvenuta) anche se non rivoluzionario annunciava interessanti spunti che facevano presagire aria nuova nel mondo del bridge di casa nostra, specialmente dopo l'avvilente commissariamento da parte del CONI.

Oggi, ormai alla fine del quadriennio, si può trarre qualche conclusione che non sia basata su opinioni ma su dati reali e obiettivi; prendendo a riferimento le "promesse elettorali" qui di seguito, tra le tante, alcune osservazioni elencate a caso senza alcun ordine di importanza:

- Calo dei tesserati stimabile nel 15/20% (purtroppo non si hanno dati pubblici certi, sembrano segreti di stato);
- Proliferazione dei campionati nazionali, regionali, provinciali, e chi più ne ha più ne metta;
- Mancata innovazione del tesseramento degli Agonisti;
- Inattuato ripristino della gratuità del tesseramento degli allievi;
- Revisione graduale del criterio di attribuzione dei P.F.: sistemazione e semplificazione con l'istituzione di una nuova categoria e 4 sottocategorie;
- Mancata deregulation del settore insegnamento: anzi, come si legge nel commento al bilancio 2014, l'aumento delle quote di iscrizione all'albo "ha parzialmente ridimensionato il calo dovuto ai mancati tesseramenti";



Cheating
=
frode

Il Programma
elettorale
2012 - 2016

(Clicca)

EUROPEI-2014
ITALIA
Open & Seniors
ELIMINATE



- Mancata riduzione "fino all'azzeramento" delle quote di omologazione dei tornei: soltanto per il corrente mese di dicembre, quale supporto economico alla loro attività, le ASD sono state autorizzate a trattenere queste quote;
- Bilancio pubblicato sul sito ma privo del dettaglio dei costi e ricavi;
- Pubblicazione delle delibere consiliari ma non dei verbali dei Consigli necessari per comprendere come e perché si perviene alle decisioni;
- Trasparenza a singhiozzo; esempio eclatante l'istituzione della rubrica "FIGB risponde" trasformata dopo breve periodo in "lettere alla redazione" di BDIconline dove praticamente si è "sfilacciata"; una ventina di lettere in 2 anni: censura o i bridgisti non hanno voglia di scrivere?

Il solo punto del programma pienamente attuato è stato quello delle "selezioni" per individuare le squadre nazionali e se ne sono viste le conseguenze. Si continuerà o sarà abbandonata questa prassi? Forse dalle delibere del C.F. del 13 dicembre (non ancora diffuse al momento in cui si scrive) si saprà qualcosa al riguardo.

A vanto di questo Consiglio può essere ascritta la riorganizzazione della Giustizia anche se continua ad occuparsi di piccole beghe che potrebbero essere risolte nell'ambito dei circoli.

Che dire poi di quelle iniziative per fare proselitismo, specie fra i giovani, svanite nel nulla?

E altro certamente sfugge.

Impressione molto diffusa è che questo Consiglio e il suo Presidente, almeno in alcune scelte politiche di fondo, siano eterodiretti: chissà da chi!

Ciò che lascia un po' perplessi è come in Consiglio non emergano voci, se non in dissenso, almeno critiche: in questi quasi 4 anni le delibere – tranne poche eccezioni – sono state votate all'unanimità: condivisione o assoggettamento?

Stupisce che anche chi, all'inizio della "legislatura", aveva dato segnali di criticità e dissonanza rispetto ad alcune scelte sia stato in breve tacitato e si sia di fatto allineato alle posizioni dominanti; al riguardo, per onestà, va detto che soltanto un consigliere dopo un tira e molla si è definitivamente dimesso.

Lo stesso stupore suscita il silenzio dei Presidenti delle ASD che costituiscono la maggioranza degli elettori: consenso, remissività o impotenza?

Si sa che in un social è stato costituito un gruppo chiuso dei Presidenti con l'obiettivo di mostrare alla Federazione una certa compattezza della categoria ma, per quanto a conoscenza, non sono stati ottenuti concreti risultati.

Questo in breve sintesi il quadro entro cui ci si muove e che attende i "nuovi" amministratori, sempre che ne arrivino di nuovi.

A questo proposito voci sotterranee incontrollate mormorano di una riproposizione dell'attuale dirigenza, magari con qualche scambio di poltrone ma restando inalterate struttura e politica.

Nessuno ha qualcosa da dire e, soprattutto, fare?

Il migliore augurio per il bridge che tanto amiamo è che, al contrario, la prossima campagna elettorale possa contare su una vera competizione – possibilmente a più voci – svolta a viso aperto senza intese e accordi sottobanco; e, soprattutto, che il programma elettorale vincente non diventi "carta straccia" subito dopo le elezioni come è già recentemente avvenuto.

Buon Natale e Buon Anno a tutti i bridgisti!

Il Grillo Parlante



DIMISSIONI in FIGB

Nel corso del Consiglio Federale del 13 u.s.
il Vice-Presidente

RODOLFO CERRETO

ha dato le dimissioni dalla carica (ma non da Consigliere).
In sostituzione è stato eletto il Consigliere Tecnico

FEDERIGO FERRARI CASTELLANI



RODOLFO CERRETO

Sino ad oggi nessun
comunicato ufficiale da parte di FIGB



FEDERIGO FERRARI
CASTELLANI



RODOLFO CERRETO e la FIGB

7/7/2012

Eletto Consigliere Federale con 134 voti (2° eletto). Nel corso della prima riunione del C.F. viene eletto Vice Presidente.

13/9/2012

Alla seconda riunione del C.F. rassegna le dimissioni sia da Vice Presidente che da Consigliere.

4/10/2012

Con una e-mail indirizzata al Presidente Federale, ai Consiglieri e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti revoca le dimissioni a seguito dell'incontro avuto con il Presidente e il Vice Presidente Mario D'Avossa.

22/12/2012

Nominato Presidente della neonata Commissione Etica di Vigilanza.

7/12/2013

Nominato responsabile della rubrica «lettere alla redazione» di BDIconline.

7/6/2015

Propone e ottiene l'abolizione della Commissione Etica di Vigilanza.

13/12/2015

Nel corso della riunione del C.F. rassegna le dimissioni da Vice Presidente.

Nota:

Nel periodo Ottobre 2012/Dicembre 2015 ha approvato (tranne in due occasioni) tutte le delibere.

Riferimenti:

INTERVISTA A RODOLFO CERRETO

17 SETTEMBRE 2012.

RODOLFO CERRETO: ECCO PERCHÉ SONO TORNATO

4 OTTOBRE 2012.



A fine 2011 Rodolfo Cerreto ha aperto in facebook il noto e (allora) attivissimo gruppo "Rinnoiamo La FIGB" (attualmente con circa 1.400 iscritti).



IL GRILLO PARLANTE

Le NAZIONALI e le SELEZIONI

Dalla Circolare FIGB
n. 22/2015
del 23 dicembre 2015

INTEGRAZIONE CALENDARIO AGONISTICO 2016

Il Calendario Agonistico
presenta pertanto le
seguenti novità:

Selezione interna al Club
Rosa Salsomaggiore Terme -
28/31 gennaio 2016;
Salsomaggiore Terme -
15/17 aprile 2016.

**Selezione a inviti a
Coppie Open**
Salsomaggiore Terme -
14/17 aprile 2016;
Salsomaggiore Terme - 9/12
giugno 2016.

Inviti ai singoli
giocatori o alle Coppie?

Dal 16 al 26 giugno 2016
Campionati Europei Squadre
a Budapest (UNG)

Dal 3 al 17 settembre 2016
World Bridge Games
Wroclaw (POL)

Uffffaiaaaaa!!!

La bene amata Federazione non vuole lasciare i suoi tesserati, di cui tanto si cura, privi di argomenti da discutere nemmeno durante il Natale e i festeggiamenti per il Nuovo Anno che arriva.

Non era sufficiente la notizia circolata, pure se ancora non ufficializzata, delle dimissioni di uno dei tre Vice Presidenti; e nemmeno quella nota in dissenso e dal sapore sottilmente "polemico" del Procuratore Federale all'editoriale pubblicato sull'ultimo numero della rivista Bridge d'Italia; e che dire di quella "errata corrige" apparsa oggi sul sito federale in riferimento ad un articolo pubblicato sull'ultimo numero della rivista cartacea in merito ai nostri azzurrini in Croazia?

Ma in quel di Via Washington non si (ci) fanno mancare proprio nulla: una circolare datata 23/12/2015, inviata a tutte le Funzioni interessate e inserita nel sito web senza particolare risalto, informa di una "integrazione" al già fissato calendario agonistico 2016, stabilita probabilmente in occasione dell'ultimo Consiglio Federale del 13 c.m.

La modifica al calendario potrebbe anche passare inosservata se non fosse direttamente collegata ad una decisione attesa da tempo e sempre procrastinata: la convocazione delle squadre nazionali maggiori, **WOMAN** e **OPEN**, per partecipare agli eventi internazionali programmati per il prossimo anno.

Proviamo a capire, se ci si riesce.

➤ **WOMAN**

Il Club Rosa ha finora dato risultati complessivamente positivi e pertanto è comprensibile, forse anche condivisibile, che non si desideri apportare rilevanti cambiamenti; pertanto una selezione all'interno del Club è da considerarsi positivamente. Le due gare sono state programmate per il mese di Gennaio e Aprile, quindi ampiamente in tempo rispetto al Campionato Europeo di Budapest previsto per metà Giugno. Se è consentita una osservazione, considerato che la sua composizione non deve e non può essere immutabile nel tempo, forse sarebbe utile stabilire fin da subito le modalità per farne parte in futuro. Ciò sia per assicurare il necessario ricambio sia per offrire una occasione alle giovani leve che crescono.

➤ **OPEN**

Qui il discorso si fa più complesso e articolato. Intanto è necessaria una premessa: a causa del "gran rifiuto" (sappiamo a cosa ci si riferisce) e dopo la non esaltante prova agli ultimi Campionati Europei, che tra l'altro ha comportato l'esclusione dalla Bermuda Bowl, la situazione della nazionale maggiore è divenuta piuttosto aleatoria e delicata; in futuro è assolutamente **VIETATO SBAGLIARE**.

Le due gare di selezione per coppie Open previste nella citata circolare sono state programmate una per il mese di Aprile e l'altra per la metà di Giugno, troppo a ridosso dell'inizio del Campionato Europeo.

Se ne deduce che questa selezione abbia come obiettivo comporre la squadra che parteciperà ai World Bridge Games, agli inizi del prossimo Settembre in Polonia.

Sport Evolution



NO COACH
NO PARTY

Nessun problema...



Nella circolare non si fa cenno alla formula di gioco da adottare, ma nemmeno al numero di coppie da invitare né, soprattutto, ai criteri che saranno adottati per individuarle; criteri che, al fine di evitare successive polemiche, dovranno essere obiettivi, rigidi, restrittivi e, principalmente, resi **PUBBLICI** al più presto possibile.

E i Campionati Europei che, tra l'altro, sono validi per la qualificazione alla Bermuda Bowl del 2017?

Tutto lascia ragionevolmente supporre che la squadra sia già delineata almeno per i 5/6, al massimo si dovrà decidere il sesto giocatore che farà da supporto a quella che sembra la formazione titolare.

D'altronde questo già si presagiva dalla lettura delle dichiarazioni di uno storico portacolori azzurro a cui seguivano quelle del Presidente (bollettini dai Campionati di Salso ottobre/novembre 2015).

Si confida che, non appena trascorso questo periodo festivo, saranno diramati documenti ufficiali che faranno chiarezza su tutti gli aspetti.

Sul metodo delle selezioni tanto si è detto e tanto si dirà ancora: se da un lato può apparire il massimo della libertà e della democrazia, dall'altro c'è il rischio obiettivo che non sempre emergano i talenti più validi limitando il tasso tecnico della squadra.

La Federazione dovrebbe sciogliere una volta per tutte questo nodo nominando un Direttore Tecnico (al più una Commissione Tecnica) che decida in piena autonomia le formazioni in funzione di valenza tecnica, esperienza, stato di forma, ecc. ecc.

Come soleva dire un noto politico "a pensare male si fa peccato ma spesso ci si indovina"; se l'attuale dirigenza, come tutto farebbe supporre, è intenzionata a ripresentare la propria candidatura l'argomento "gestione della nazionale" e i risultati sportivi ottenuti avranno sicuramente il loro peso nella campagna elettorale; quindi su questo versante è importante ridurre i rischi al minimo, non prestare il fianco alle critiche e, anzi, possibilmente farne un fiore all'occhiello.

Ma che dirigenza è quella che non ha la forza e il coraggio di assumere le responsabilità e non è capace di correre i rischi legati alla funzione che svolge?

BUON ANNO A TUTTI!!!

Il Grillo Parlante



IL GRILLO PARLANTE

QUALCUNO GUARDA I NUMERI?

Appena qualche giorno addietro, in una delle più belle città del mondo, sono accaduti avvenimenti così tragici che hanno lasciato tutti senza parole. Trattare di bridge in un momento simile forse può apparire fuori luogo ma, al contrario, in queste situazioni non si devono cambiare le abitudini della vita di ciascuno di noi.

L'obiettivo di questi attacchi è diffondere il terrore: ma abbandonare le nostre abitudini, i nostri interessi, i nostri hobbies, in sostanza modificare il nostro stile di vita sarebbe la nostra sconfitta certa e nessuno di noi vuole darla loro vinta.

E allora, pure con il cuore gonfio di tristezza ma anche di rabbia, torniamo al nostro minimondo e alle sue questioni.

Frutto di un lavoro approfondito e certosino, il gestore di questo sito ha pubblicato l'elenco completo dei tesserati alla FIGB che poi ha disaggregato secondo diverse classificazioni.

Per rendere più facilmente comprensibili alcuni dati ha arricchito il tutto con dei grafici che offrono una visione immediata della composizione del mondo del Bridge in Italia; il tutto è reperibile nella home page del sito in un riquadro dedicato.

Non si conoscono le fonti ma si può confidare che siano abbastanza affidabili; e anche qualche possibile lieve differenza con i dati reali non muterebbe la validità e la sostanza dei risultati.

Qualche numero significativo:

- **18129** tesserati: equamente suddivisi tra i due generi;
- **3869** agonisti: solo 1 su 5 tesserati svolge attività agonistica;
- **1820** seniores: poco meno della metà degli agonisti ha un'età superiore ai 65 anni;
- **42** juniores e cadetti: ogni 100 agonisti soltanto uno ha un'età inferiore ai 25 anni;
- **2079** agonisti 1a cat.: escludendo i "master", oltre la metà degli agonisti è classificata 1a categoria e di questi, in particolare, il 50% è classificato 1a Picche;
- **12689** ordinari: il 70% del totale tesserati di cui 51% donne;
- **11042** ordinari 3a/4a cat. e NC: 87% degli ordinari (60% del totale tesserati) sono classificati nelle 3 categorie "inferiori";
- **1571** amatoriali: poco meno del 9% del totale di cui il 53% donne;
- **1543** amatoriali 3a/4a cat. e NC: il 98% degli amatori sono classificati nelle 3 categorie "inferiori";
- **318** associazioni che contano tesserati;
- **468** arbitri;
- **275** insegnanti nelle diverse qualifiche.

N.º Tesserati
Elenco Associazioni
(divisi per regione)

In quanti siamo



• [Grafici \(tutti\)](#)

TESSERATI

- [Divisi per Associazione](#)
- [Divisi in ordine alfabetico](#)
- [Divisi per Categoria](#)
- [Donne in ordine alfabetico](#)
- [Uomini in ordine alfabetico](#)
- [Uomini divisi per Categoria](#)

AGONISTI

- [Divisi per categoria](#)
- [Ladies](#)
- [Senior](#)

ORDINARI

- [Divisi per Categorie](#)

AMATORIALI

- [Divisi per Categorie](#)

VARI

- [Cadetti e Juniores](#)
- [Elenco Arbitri](#)

(clicca per
visionare i grafici)

La metà degli agonisti ha un'età superiore ai 65 anni contro appena l'1% di juniores e cadetti.



La FIGB vantava 450 Associazioni Sportive affiliate ed oltre 30.000 tesserati.

A volerli leggere con attenzione e animo obiettivo, dicono qualcosa questi numeri?

1. Che i tesserati diminuiscano anno dopo anno è ormai cosa risaputa: nei social se ne è parlato senza sosta mentre non si sa se altrettanta attenzione all'argomento sia stata riservata nel corso dei numerosi Consigli Federali (in 40 mesi ben 18 compreso il prossimo già convocato). In realtà la dirigenza sembra non dare eccessiva importanza a questo fenomeno e se pure qualche tiepida iniziativa ha messo in campo i risultati ottenuti sono stati insignificanti. Molto presto, continuando questo esodo, il bridge in Italia diventerà un fenomeno per pochi intimi.
2. La metà degli agonisti ha un'età superiore ai 65 anni contro appena l'1% di juniores e cadetti; e ovviamente, per il naturale invecchiamento, la situazione è destinata a peggiorare nel futuro. Sarebbe anche interessante conoscere la percentuale di seniores delle altre tipologie di tesserati per avere un reale quadro complessivo. Ergo: allo stato attuale non si vede alcuna concreta prospettiva di ricambio generazionale almeno nei numeri se non nella qualità.
3. Poco meno dell'80% dei tesserati è costituito da ordinari e amatoriali: con la loro quota essi rappresentano i 2/3 della voce tesseramento; non è noto, con le informazioni a disposizione, il loro contributo economico derivante dalle attività ordinarie ma è ipotizzabile che esso sia grosso modo percentualmente equivalente. Complessivamente il loro apporto può calcolarsi in circa il 40% del totale delle entrate federali. Se quanto sopra risponde al vero significa che essi, oltre a mantenere in vita le Associazioni di appartenenza, sono l'insostituibile sostegno dell'attività federale, la spina dorsale come usa dire, e senza essi tutto rischia di scricchiolare se non addirittura crollare.
4. Da notare che circa il 38% dei tesserati insiste su appena 2 regioni che contano solo il 25% della popolazione italiana: è evidente che c'è una notevole concentrazione grazie anche alle 2 città più popolose d'Italia e, bridgisticamente, più evolute.
5. Risultano 318 Associazioni che contano tesserati: di esse ca. il 60% con meno di 50 e ca. il 10% con meno di 10 per una media complessiva, per quel che può valere, di 57 per ciascuna. Non irrilevante notare che molte di esse non organizzano alcuna attività federale (tornei e/o corsi).
6. Sono ben 275 gli insegnanti con varie qualifiche iscritti all'albo: quanti di questi in realtà esercitano l'insegnamento in scuole federali?

I numeri e il loro variare nel tempo sono neutri e non possono mentire: con essi bisogna fare i conti perché sono lo specchio non deformante della realtà in cui ci si muove.

Il sito federale, alla sezione "Cenni storici", informa che in Italia sono attive 450 associazioni con oltre 30.000 tesserati – sarà il caso di aggiornare questi dati? – e che oltre 2 milioni di appassionati praticano il bridge a livello ludico.

Considerando questo numero molto ottimistico si può realisticamente affermare che in Italia ci sono almeno 4/500 mila giocatori di bridge a tutti i livelli?

Possibile che non si sia capaci di intercettare anche solo il 4 o il 5% di questi bridgisti? E dove sono andati a finire i 15.000 tesserati che mancano all'appello dall'inizio del millennio ad oggi?

A parte quelli, speriamo pochissimi, che sono venuti a mancare è certo che gli altri continuano a giocare a bridge ma si sono allontanati dall'attività per una molteplicità di motivi spesso concatenati: ambienti poco ricettivi, eccessivo agonismo, maleducazione, scarsa socializzazione, rivalità più o meno evidenti, norme e regole sempre più stringenti, costi elevati, e altro ancora.

Ma, è bene ribadirlo, è proprio questa massa di tesserati che frequentano quotidianamente i circoli, che mai andranno a Salso, che mai vinceranno un campionato e forse nemmeno un piccolo torneo di circolo, sono proprio loro che forniscono il contributo indispensabile per consentire alla Federazione di funzionare, alle nostre Nazionali di primeggiare nelle maggiori competizioni internazionali e dare lavoro a 16 persone oltre che ai tanti collaboratori.

Non con giri di parole ma
con azioni concrete



E cosa fa per loro la Federazione? Istituisce la 4a categoria, qualche campionato dedicato, e distribuisce modesti premi a poche Associazioni (ca. il 10%) sulla scorta di parametri che privilegiano soprattutto l'agonismo!!!

Nessuno pensa di avvicinare nemmeno lontanamente i numeri della vicina Francia o della piccola Olanda ma sicuramente qualcosa si deve fare per dare un forte scossone a questo nostro piccolo mondo.

Si avvicina a grandi passi il tempo delle elezioni: oltre a campionati, nazionali, categorie, ecc. i candidati alla presidenza dovranno affrontare questo problema che – obiettivamente – è quello vitale; e dovranno dire, non con giri di parole ma con azioni concrete, come intendono bloccare questa fuga di tesserati e come recuperare i fuggitivi.

Una raccomandazione però: che non siano le solite e arcinote promesse che si dimenticano il giorno dopo le elezioni, come amaramente si è già avuto modo di constatare.

Abbiamo già dato!!!

Il Grillo Parlante



IL GRILLO PARLANTE

Che futuro per il bridge in Italia?

Campionato Italiano a
Coppie Miste

Anno	Coppie iscritte
2015	302
2014	351
2013	407
2012	399
2011	420
2010	442
2009	429
2008	429
2007	395
2006	401
2005	397
2004	376
2003	258
2002	253

Non siamo più
campioni del
mondo



Anche quest'anno è calato il sipario sul tradizionale appuntamento di metà autunno a Salsomaggiore per la disputa del Campionato Italiano a Coppie Miste. Come già sperimentato lo scorso anno in contemporanea si è disputata la fase finale della Coppa Italia Mista consentendo alle coppie di volta in volta eliminate di aggregarsi.

Esulando dal commento tecnico ciò che balza subito agli occhi sono i numeri: alla prima sessione di qualificazione si sono presentate ai nastri di partenza appena 302 coppie. Occorre dire che, anche se più contenuta nei numeri e in percentuale, pure nei Campionati a Coppie di Primavera si è registrata una lenta ma inesorabile discesa negli ultimi anni.

Qualcuno in via Washington si è chiesto in questi anni perché questo calo che sembra inarrestabile?

Ma non esiste in Federazione, come in qualsiasi ente/azienda moderna che si rispetti, una struttura o funzione cui è demandata l'analisi dei "fenomeni aziendali" per studiarne l'andamento, comprendere i flussi, individuare gli aspetti negativi e relative cause per proporre i necessari rimedi?

Nel 2015, grazie anche alle possibilità offerte dalla moderna tecnologia, è impensabile procedere a tentoni o a sensazioni; questo vale sia per l'aspetto finanziario sia per quello organizzativo e di marketing: in caso contrario si è destinati inevitabilmente a fallire gli obiettivi.

Alcuni fatti sono incontrovertibili: i tesserati diminuiscono ogni anno, la maggior parte delle ASD è in grave difficoltà e solo grazie al Burraco (finché regge) ancora sopravvive, i Campionati nazionali, regionali, provinciali, comunali, condominiali, sono aumentati a vista d'occhio anche se i partecipanti diminuiscono sempre più, il mercato delle vacche, pardon dei punti rossi, è il solo che non decresce consentendo alla Federazione un rilevante introito ma sottraendo ulteriori risorse alle Associazioni.

Sul lato agonistico sportivo sembra passato un secolo dalla vittoria di Bali mentre nuovi importanti appuntamenti internazionali si profilano all'orizzonte.



Nel 2013 a Bali (Indonesia)

La domanda si ripete, monotona e immutata: dove va il Bridge in Italia?

Una delle cose più interessanti di questi ultimi Campionati, a parte l'onore che va reso ai vincitori, sono i bollettini giornalieri che i bridgisti trovano freschi di stampa al mattino e che leggono avidamente mentre consumano l'immancabile colazione.

Vero che ci sono sempre stati ma, pure con i limiti imposti dal tempo a disposizione per redigerli, sono diventati sempre più un misto di cronaca, informazioni, classifiche, tecnica e, ciliegina sulla torta, riportano interessanti interviste a personaggi vecchi e nuovi di questo nostro mondo.

Complimenti al Direttore, alla redazione, alla intervistatrice e a tutti i collaboratori che contribuiscono a questo meritato successo.



Alfredo Versace

La formazione che Alfredo Versace ha consigliato alla Federazione per gli Europei 2016:

- Lauria
- Versace
- Cima
- Giubilo
- Sementa
- Di Franco

In pratica, è molto più debole della precedente.

La formazione che ha partecipato agli Europei 2014 di Opatija:

- Lauria
- Versace
- Cima
- Giubilo
- Sementa
- Angelini



FIGB Only

Monitoraggio dei giocatori tramite BBO e webcam



Si o No?

In particolare in questi bollettini si sono letti due interventi che, sia per la rilevanza dei personaggi che per il loro contenuto, meritano una qualche riflessione.

Il primo è di Alfredo Versace nell'ambito di una chiacchierata informale che, per il solo fatto di essere stata resa pubblica certamente con il suo benestare, prende il crisma dell'ufficialità.

In esso, tra l'altro, il pluricampione ha fatto intendere chiaramente che la prossima squadra nazionale è pressochè formata su indicazione sua e del suo storico partner e fa anche i nomi dei componenti; senza volere discutere la bontà di questa squadra "in pectore", sicuramente ad alto tasso tecnico, si può affermare che ci si trova dinanzi al caso di un personaggio – unanimemente stimatissimo sia come giocatore che come persona – che di fatto assume il doppio ruolo di atleta e commissario tecnico, o coach o designatore che dir si voglia.

Per inciso, ma è solo un caso, vale notare che i 5/6 della squadra proposta fanno parte del Team di cui lo stesso Versace è componente storico.

Il secondo intervento, appena il giorno successivo, è del massimo rappresentante politico del Bridge in Italia, il Presidente federale.

Oltre a parlare di Nazionale Woman, Senior e, novità per il prossimo anno, Mista, l'attenzione si concentra sulla Nazionale maggiore. E qui il discorso si fa più articolato.

Da un lato manifesta l'intenzione della istituzione di un "Club Azzurro", traendo spunto dall'esperienza positiva del "Club Rosa", soprattutto con lo sguardo rivolto al futuro per fare crescere i non pochi giovani di talento che finora hanno avuto la strada bloccata dai "senatori".

Questa sembra una buona proposta anche se nell'immediato si potrebbe pagare un prezzo sul fronte dei risultati: ma occorre prendere atto che, nella situazione attuale, il ciclo del Nuovo Blue Team si è definitivamente concluso e quindi investire sul futuro è cosa buona e giusta.

Poi, sollecitato dall'intervistatrice, si pronuncia sulla proposta di Versace: "non è detto che questa sia la Nazionale"; ma, aggiunge, è ipotizzabile che proprio questa squadra possa partecipare agli Europei anche con l'obiettivo di conquistare la qualificazione alla prossima Bermuda Bowl mentre ai World Bridge Games potrebbe esserne presentata una diversa.

In concreto, se non si è frinteso, il desiderio sarebbe guardare ai giovani ma – allo stesso tempo – non si può prescindere dall'opinione della coppia Lauria/Versace, ancora oggi indubbiamente pietra angolare della Nazionale specialmente dopo che l'altra coppia di punta ha risposto negativamente alla convocazione.

Tradotto: non si hanno ancora le idee chiare, non si comprende chi dovrebbe decidere e nulla è stato deciso (almeno ufficialmente).

Nella stessa intervista, a proposito dei recenti avvenimenti del bridge mondiale, il Presidente annuncia importanti investimenti per realizzare le riprese audio/video delle manifestazioni nazionali più importanti da utilizzare anche con funzione di controllo. Queste registrazioni, ha aggiunto a precisa domanda, non saranno rese pubbliche ma messe a disposizione della Procura Federale supportata all'uopo da una Commissione tecnica di prossima istituzione.



In verità non si comprende perché, fermo restando i compiti di Procura e Commissione, i documenti debbano restare riservati: e la sempre declamata trasparenza?

A questo proposito vale rammentare che WBF e EBL hanno manifestato l'intenzione di pubblicare le registrazioni delle manifestazioni di competenza sul sito YouTube (o altra piattaforma).

Inoltre lascia perplessi una affermazione del Presidente concernente i recenti fatti di cronaca anche se riportata in altra parte dell'intervista: "mi viene il dubbio che i giocatori abituati alle competizioni internazionali fossero già molto più informati di noi circa ciò che sarebbe successo agli Europei".

I giocatori erano informati su ciò che sarebbe successo agli Europei?

L'accordo triennale – dal 2013 sino al 2015 – col comune di Salso: la FIGB si era impegnata a deportare 17.000 bridgisti all'anno negli alberghi di Salso.



Il presidente FIGB
Gianni Medugno

Allegato:
Intervista al Presidente FIGB,
Gianni Medugno

Una dichiarazione grave da parte di un importante rappresentante politico che conferma il sospetto, già manifestato in molte sedi, che il "malaffare" fosse noto da tempo nell'ambiente anche se gli Enti preposti, più o meno colpevolmente, hanno sempre fatto in modo di mantenerlo nell'ombra.

Infine nell'intervista si fa riferimento al ruolo, oltre ai già programmati Campionati Europei a partecipazione libera del 2017, che potrebbe assumere in un futuro non molto lontano la città di Montecatini Terme fino a subentrare in toto alla tradizionale Salsomaggiore; si è fatto cenno alla delusione patita dall'associazione albergatori e dalla gestione del Palazzo dei Congressi: qualcosa si è incrinato nel rapporto Federazione/Comune/Albergatori?

Stupisce specialmente dopo il grande rilievo che fu dato appena lo scorso anno, proprio di questi giorni, all'accordo per scegliere la cittadina emiliana quale sede dei prossimi Campionati Mondiali Juniores del 2016.



In Facebook si è già animata la discussione se una sede sia preferibile all'altra in funzione dei costi, delle esperienze, della comodità di ciascuno. Stante gli elevati attuali numeri dei diversi Campionati complicato ipotizzare, come proposto da alcuni, di organizzarli in sedi itineranti per evidenti difficoltà logistiche e di stivamento delle attrezzature.

E' comunque apprezzabile che in questo senso finalmente qualcosa si muova come molti da tempo auspicavano; oltretutto da Montecatini, che ha una notevole capacità ricettiva a tutti i livelli, si raggiungono facilmente città di grande interesse turistico – da Firenze a Pisa passando per Lucca – per cui potrebbe attrarre anche gli accompagnatori dei giocatori che avrebbero modo di non annoiarsi.

C'è da dire che probabilmente non sarebbero poche le città – adeguatamente attrezzate – pronte a stendere tappeti rossi per ospitare le manifestazioni bridgistiche nazionali ed internazionali. Certamente l'Italia è lunga ma su questo nessuno può porre rimedio e, in tutti i casi, qualcuno resterebbe scontento.

Ma chissà che sotto sotto la dichiarazione del Presidente, essendo in scadenza a fine anno la convenzione, non voglia essere un modo per alzare la posta con le autorità municipali e l'Associazione albergatori di Salsomaggiore in vista dell'eventuale prossimo rinnovo.

Tutto è accettabile purché i benefici siano soprattutto a vantaggio dei giocatori, al contrario di quanto avvenuto fino ad oggi come da tutti lamentato ormai da tempo.

Il Bridge italiano deve tornare al più presto ai suoi splendori: speriamo bene!

IL GRILLO PARLANTE

INTERVISTA AL PRESIDENTE FIGB GIOVANNI MEDUGNO IL 2016 SARÀ (ANCHE) L'ANNO DEGLI AMANTI DEL MISTO

Francesca Canali



In occasione dei Campionati Assoluti a Coppie Miste, incontriamo il Presidente FIGB Giovanni Medugno. A pochi giorni dall'ultimo Consiglio Federale, il Presidente annuncia in anteprima le importanti novità del calendario agonistico 2016 ed entra nel merito dei fatti di attualità che hanno recentemente agitato il mondo del bridge di alto livello.

LA NAZIONALE ITALIANA MISTA

La Federazione mondiale ha annunciato che i prossimi World Bridge Games* includeranno una competizione a Squadre Miste Nazionali. Come verrà formata la Nazionale italiana Mista?

**ex Olimpiadi, in programma a Wroclaw, in Polonia, dal 2 al 17 Settembre 2016*

Nella sua ultima riunione, il Consiglio ha deliberato di indire le Selezioni per formare la Nazionale italiana Mista, così come altre squadre Nazionali. Dal momento che l'evento Misto dei World Bridge Games si terrà in contemporanea all'Open e al Femminile, che impegneranno altri forti giocatori, io penso che questa Selezione sia particolarmente allettante anche per gli appassionati, che avranno una concreta possibilità di rappresentare l'Italia.

E' sicuramente una notizia entusiasmante per gli amanti delle competizioni Miste! Come e quando si svolgeranno le Selezioni?

Per quanto riguarda le date, rimando al

calendario agonistico che verrà pubblicato martedì sul sito federale. Le Selezioni per la Nazionale Mista si svolgeranno in due fasi. La formula è ancora in via di definizione, ma sicuramente almeno la prima fase sarà a coppie. Una formula possibile, ma ribadisco non definitiva, potrebbe prevedere di far accedere sedici coppie alla seconda fase. I finalisti, a quel punto potrebbero assortirsi in squadre in base alla posizione della classifica della prima fase: i primi avrebbero diritto di scegliere i propri compagni di squadra fra le rimanenti quindici coppie, i secondi fra le restanti e così via, fino a formare otto squadre. In questo caso, la seconda fase sarebbe appunto a squadre.

NAZIONALE ITALIANA OPEN, FEMMINILE E SENIOR

Ci sono novità anche sul destino delle altre squadre Nazionali?

Sì, ma in questo caso l'argomento è più articolato. Mentre la Nazionale Mista ha, almeno per il momento, una sola competizione in programma (appunto i World Bridge Games, evento con cadenza quadriennale), le altre squadre dovranno affrontare tutte le competizioni per Nazioni: nel 2016, oltre ai World Bridge Games, anche i Campionati Europei.

Il Progetto Club Rosa, del cui esito sono molto soddisfatto, ha dato una chiara direzione alla **Nazionale femminile**. Le dieci coppie già selezionate a marzo stanno affrontando questo percorso, ed è sicuramente fra loro che verranno scelte, ancora una volta, le titolari della Nazionale femminile. La squadra che ha rappresentato l'Italia ai Campionati del mondo in India è molto valida, ma potrebbe essere modificata, anche in relazione a possibili cambiamenti all'interno di alcune coppie, o per dare l'opportunità anche ad altre giocatrici promettenti di crescere.

Il destino della **Nazionale open** ci sta ov-

viamente particolarmente a cuore. Abbiamo avuto per decenni in squadra i più forti giocatori del mondo e paradossalmente ora ne stiamo pagando dazio, perché i giovani sono stati un po' trascurati. Siamo intenzionati a creare un Club Azzurro, vivaio di talenti, all'interno del quale coppie di manifesta esperienza potrebbero convivere in sinergia con giovani promettenti all'inizio della propria carriera. Il progetto è molto elaborato.

Per quanto riguarda la **Nazionale Senior**, anche in questo caso nell'ultima riunione del Consiglio abbiamo deliberato delle Selezioni. L'intenzione è formare due squadre nazionali: una rappresenterà l'Italia agli Europei e l'altra ai World Bridge Games. Anche qui la formula è in via di definizione, ma la scelta delle Selezioni è confermata.

Dato che il Club Rosa può essere considerato una Selezione, al momento l'unica squadra per cui non si è parlato esplicitamente di Selezioni è la Nazionale open. Questo è dovuto allo scotto per i risultati delle Selezioni del 2014, quando l'Italia non si qualificò per i mondiali?

Non credo che le Selezioni siano state una scelta sbagliata, ma può darsi che la formula non fosse la migliore. Siamo stati accusati di avere "smontato" la Nazionale che aveva vinto i Campionati del mondo nel 2013, ma la realtà non è questa. I sei giocatori che avevano vinto i mondiali avevano dichiarato che non avrebbero mai più fatto squadra insieme, anche perché una delle tre coppie, quella formata da Giorgio Duboin e Antonio Sementa, si era sciolta. Le Selezioni, d'altro canto, erano aperte a tutte le squadre: mi chiedo ancora perché alcune coppie non abbiano partecipato. Con i recenti fatti di cronaca emersi in tema di etica e correttezza, mi viene il dubbio che i giocatori abituati alle competizioni internazionali fossero già molto più informati di noi circa ciò che sarebbe successo agli Europei.

Alcuni mesi fa, il Consiglio ha convocato per i prossimi Europei due delle tre coppie della Nazionale di Bali: Alfredo Versace - Lorenzo Lauria e Norberto Bocchi - Agustin Madala. Solo Lauria-Versace si sono resi disponi-

bili, mentre Bocchi-Madala hanno dichiarato che, non avendo chiari i propri programmi futuri, compresa la possibilità di non giocare più insieme, oltre a motivi personali di carattere familiare, ritenevano opportuno non rispondere alla convocazione. Siamo quindi in una situazione delicata, da valutare molto attentamente.

In attesa di avviare, eventualmente, il progetto "Club Azzurro", come verrà scelta la Nazionale open per il 2016? Nella sua intervista pubblicata ieri, Alfredo Versace ha dichiarato di avere suggerito alla Federazione una formazione per gli Europei: Lauria-Versace, Sementa-Di Franco, Giubilo-Cima. Sarà questa la Nazionale?

Non è detto. Sicuramente il parere di Alfredo e Lorenzo è molto importante, dato che la loro presenza in Nazionale è certa. Versace, Lauria, Sementa, Giubilo e Cima giocano tutti nella stessa squadra, in Italia, e utilizzano lo stesso sistema. Questo li rende intercambiabili, un vantaggio da non sottovalutare in una competizione lunga e difficile come gli Europei. Antonio Sementa ha manifestato interesse a giocare in coppia con Massimiliano Di Franco, giocatore giovane e molto responsabile, che sicuramente ha grandi potenzialità e merita di crescere. Cima e Giubilo sono giocatori di indiscusso valore, ma credo che il Consiglio non possa ignorare gli eccellenti risultati conseguiti quest'anno da alcuni ragazzi molto giovani. Io non avrei paura di dare loro spazio affinché possano fare esperienza. E' pur vero che la qualificazione per i mondiali è altrettanto fra le priorità... Può darsi che agli Europei vada la squadra prospettata da Alfredo e ai World Bridge Games una formazione diversa, più giovane.

IL CALENDARIO AGONISTICO 2016

Oltre alle Selezioni, ci saranno altre novità nel Calendario agonistico 2016?

Sì. Abbiamo ascoltato la richiesta di Comitati Regionali e Associazioni di snellire il Calendario. Pertanto, abbiamo deciso di accorpate tutte le Coppe Italia, ad eccezione di quella a squadre miste, in una fase unica. Credo che già questo porterà a liberare quattro fine setti-

mana, anche se le novità internazionali “dell’ultima ora” (la creazione dell’evento a squadre miste) ci impongono di indire delle Selezioni che inevitabilmente occuperanno qualche data.

Inoltre, Coppa Italia Over 60, Campionato individuale e Campionato a Coppie verranno accorpate in un unico Festival. Il vecchio Campionato a Coppie sarà in fase unica, senza qualificazioni preliminari, e potranno partecipare anche i tesserati ordinari. Questo Festival si terrà a Montecatini.

Perché Montecatini?

Montecatini ha aperto in modo molto significativo le porte al nostro mondo. Sarà la sede dei prossimi Campionati europei a partecipazione libera (nel 2017) e riteniamo sia importante “testare” questa località con un grande evento prima di accogliere la manifestazione. Inoltre, devo dire che negli ultimi tempi siamo rimasti un po’ delusi dall’atteggiamento dell’associazione albergatori di Salsomaggiore e dalla gestione del Palazzo dei Congressi, che sicuramente dovrebbero avere comprensione nei confronti di una Federazione che porta 17.000 presenze all’anno in questa località. Quindi ci stiamo guardando intorno.

ATTUALITÀ E BRIDGE DI ALTO LIVELLO

Qual è la posizione della Federazione in merito ai presunti scandali nel mondo del bridge di alto livello?

Il Consiglio di Presidenza, riunito di urgenza, ha richiesto agli organi competenti se esistessero gli estremi per una sospensione cautelativa nei confronti dei due giocatori tesserati in Italia oggetto di indagine internazionale. Questo non per perseguire uno specifico caso, ma per gestire le implicazioni relative alla problematica in un clima inevitabilmente di forte tensione. Il regolamento di giustizia sportiva del CONI, che vale per tutte le Federazioni, però, non prevede un simile strumento giuridico e la proposta è stata rigettata.

Voglio spiegare in modo molto chiaro che il Consiglio federale non ha alcun ruolo nelle vicende giudiziarie. La giustizia sportiva è

un organo indipendente, che si muove in totale autonomia ed è assolutamente corretto che non possa venire influenzato dalla politica. Premesso questo, il Procuratore Federale ha deciso di aprire un procedimento, basato sui dossier pubblicati nelle scorse settimane su internet, a carico dei due giocatori tesserati in Italia. Il tribunale federale deciderà cosa fare in merito. Anche l’EBL (European Bridge League) ha in corso un procedimento contro i medesimi giocatori, ed è effettivamente anomalo che le stesse persone stiano affrontando due procedimenti in contemporanea. Questa situazione atipica si è creata perché i dossier non sono stati presentati all’una o all’altra federazione secondo i corretti procedimenti istituzionali, ma sono stati pubblicati su internet. Ovviamente non approvo questo stile, che ha portato a una deprecabile gogna mediatica. Anche se, come molti, sono profondamente amareggiato, ritengo che chiunque sia innocente fino all’esito di un giusto processo.

In questa situazione, telecamere e video registrati ai tavoli durante il gioco hanno avuto un ruolo cruciale. La Federazione intende introdurre simili sistemi?

Assolutamente. Faremo un investimento importante in infrastrutture perché vogliamo difendere con ogni mezzo la bellezza e la pulizia del nostro sport. Saranno introdotte, ai tavoli di tutti gli incontri di serie Eccellenza dei principali Campionati italiani, telecamere che registreranno le giocate e le dichiarazioni, nonché il comportamento dei giocatori.

I video saranno resi pubblici?

No, ma saranno a disposizione della Procura Federale. Quello che il Consiglio sta valutando è di creare una commissione tecnica che visioni i filmati e dia supporto alla Procura stessa.

A tutti i giocatori sarà chiesto di firmare una liberatoria per la raccolta e l’archiviazione delle immagini. Qualche incontro continuerà a essere trasmesso su youtube, come accaduto sporadicamente in passato, ma ovviamente solo ai fini dello spettacolo.



IL GRILLO PARLANTE

Si bara anche a bridge?



La dirigenza federale si è rivelata un muro di gomma

Claudio Nunes



Fulvio Fantoni



Monaco Team

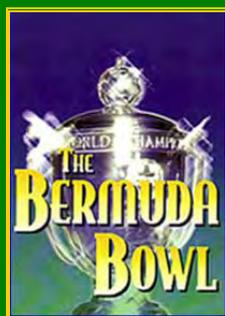


Una terza coppia di nazionalità tedesca, sempre di alto livello, dopo diversi giorni di rumors ha fatto outing con un comunicato in cui afferma di "avere commesso alcune violazioni etiche": se la traduzione è fedele all'originale appare uno strano modo per dire che per molti anni hanno "barato" ricavandone tutti i vantaggi che si possono immaginare a scapito di altri giocatori.

Il sospetto, nemmeno troppo velato, è che abbiano "negoziato" la loro confessione in cambio di una pena mite e di non svelare il loro "codice segreto"; può essere accettabile l'attenuante della confessione, anche se ormai erano alle strette, ma è inaccettabile che non manifestino le modalità con cui "commettevano le violazioni etiche".



European Bridge
League



La più importante
competizione nel panorama
bridgistico internazionale
(mondiali)



Il giocatore norvegese
Boye Brogeland
ha segnalato gli illeciti di
alcune coppie

Naturalmente, da garantisti come dovrebbero essere tutti, occorrerà attendere gli esiti delle inchieste e delle indagini già avviate sia dall'**EBL** sia dalla Federazione israeliana; la Federazione monegasca, per cui negli ultimi anni ha giocato l'altra coppia, composta da italiani, ha dichiarato – dopo qualche tentennamento – che la propria rappresentativa non parteciperà alla prossima Bermuda Bowl così come già in modo rapido e perentorio aveva deciso la Federazione israeliana.

La **FIGB** con un comunicato stampa, nell'affermare la propria determinatezza nel combattere tale fenomeno, ha auspicato che "la Giustizia Sportiva si dimostri rapida ed estremamente severa, per il bene di tutti". Come dire: stiamo alla finestra a vedere cosa succede. Superfluo ricordare che la coppia monegasca è tesserata anche in Italia, per molti anni ha difeso i colori azzurri in campo internazionale e – anche dopo essere "emigrata" – ha giocato nei nostri Campionati nazionali.

Meglio stendere un velo per quanto riguarda l'informazione apparsa sulla rivista ufficiale online: mentre tutti i siti che trattano di bridge in tutto il mondo aggiornavano gli appassionati con la massima tempestività – perfino molta accreditata stampa estera e nazionale riportavano la notizia "bomba" – su BDOnline regnava il silenzio più assoluto tranne una fredda comunicazione sul ritiro di Monaco dalla Bermuda Bowl.

Così la situazione ad oggi.

A leggere i commenti di importanti personaggi da tutto il mondo emerge che queste coppie, ma forse non le sole, fossero "chiacchierate" da tempo: allora è lecito chiedersi perché gli Enti preposti e le Federazioni nazionali non siano intervenuti per tempo ponendo particolare attenzione sulle loro prestazioni al fine di appurare la realtà dei fatti e porre un freno a comportamenti illeciti.

In un commento ad un post pubblicato su FB un noto personaggio bene informato ha affermato che la coppia tedesca era "nel mirino" almeno dal **2004**, ripeto **2004**: oltre dieci anni non sono stati sufficienti per scoprirli, processarli, condannarli e radiarli dal mondo del bridge.

Se questa affermazione risponde a verità, e non c'è motivo di dubitarne considerata l'autorevole fonte, si deduce che nell'ambiente, quello del bridge di "alto livello", le manfrine sono note ma si è preferito tacere almeno fino ad oggi.

Impotenza, incuria o forse interesse a "coprire" alcuni nomi di gran rilievo internazionale per evitare l'ovvio danno che ne sarebbe derivato? Ma in tutti i casi non si configura una sorta di "complicità" da parte di chi istituzionalmente deve sorvegliare e assicurare la regolarità delle gare nell'interesse di tutti?

E ci voleva la denuncia pubblica di un giocatore per mettere finalmente in moto la macchina della giustizia sportiva?

La storia del bridge di questo secolo di vita racconta che purtroppo vicende simili sono da sempre accadute, inutile qui fare nomi "storici" e narrare di episodi che tutti i bridgisti conoscono; e ogni volta si sono dovute trovare le giuste contromisure affinché non si ripetessero e ogni volta il bridge faceva un piccolo passo in avanti.

A leggere alcuni commenti su FB emerge, a detta di molti anche se con toni "sussurrati", che pure il famoso Blue Team non era indenne da simili comportamenti e che forse gli statunitensi, che a suo tempo lanciarono ripetutamente queste accuse, non avessero tutti i torti.

Come viene riportato da un articolo su Newsweek (vedi allegato), un grande giocatore statunitense che fu anche protagonista di alcuni incontri/scontri afferma senza giri di parole che il Blue Team "si aiutava" e che grazie a questo sono riusciti a vincere molte partite anche di un solo punto.

Ammesso e non concesso che queste dichiarazioni rispondano a verità, siamo proprio certi che i giocatori a stelle e strisce non abbiano fatto, allora come adesso, altrettanto?

Fermo restando la grandezza dei giocatori che ne facevano parte e che restano nella storia del bridge, una simile verità sul Blue Team sarebbe l'ennesimo crollo di un mito, ancora di più per noi italiani.

Con l'avvento dei sipari si credeva di avere trovato l'uovo di Colombo e invece, a quanto pare, anche questo risulta insufficiente: come recita un detto popolare "fatta la legge, trovato l'inganno".

Dopo un certo periodo di quiete sembra che i "furbetti" siano tornati a colpire o forse, sarebbe meglio dire, sono finiti sotto i riflettori.

Quello che colpisce è che si tratta di campioni riconosciuti e acclamati in tutto il mondo che non solo hanno fatto del bridge la loro ragione di vita ma anche, e soprattutto, ne hanno fatto una "professione" che a quei livelli è lautamente remunerata.

Ma forse è proprio nella professione che può essere individuata la molla che induce a cercare gli "aiutini": come accade in tutte le discipline sportive più un giocatore vince più aumenta il suo valore economico; non che voglia essere una giustificazione, ci mancherebbe, ma può spiegare la motivazione che spinge a mettere in atto certi comportamenti non propriamente cristallini.

La verità è che, come in ogni ambiente, quando cominciano a fare capolino gli interessi economici qualcosa si incrina e si deteriora; e nel bridge, almeno in quello che conta, di soldi ne girano tanti anche se certamente non quanti negli altri sport.

Negli sport veri, quelli "fisici" per intenderci, negli anni è dilagato il doping e le autorità sportive hanno cercato di combatterlo anche se con risultati alterni: in questi casi era in gioco, oltre al principio di lealtà che sta alla base dello sport, la stessa salute degli atleti.

Condivido quanto ha sostenuto qualcuno: i "SEGNALI ILLEGALI" (o le violazioni di carattere etico come dicono i tedeschi) sono il **DOPING** del bridge.



Monitoraggio dei tavoli da gioco tramite BBO e webcam



Voce di popolo, avallata anche dal parere di personaggi di un certo spessore, narra che nel giro che conta tutti, chi più chi meno, si "aiutano" e tutti ne sono consapevoli ma, probabilmente, "cane non mangia cane" e alla fine i conti tornano in pareggio: una sorta di "pax bridgistica" che non nuoce a nessuno; se questa ipotesi rispondesse alla realtà significherebbe che l'equilibrio fin qui assicurato si è rotto e allora "liberi tutti".

Se è così solo qualcosa di notevole, molto notevole, può avere causato questa rottura perché, senza tanti giri di parole, il rischio è di cambiare la vita delle persone non solo sotto l'aspetto professionale ma anche sotto quello umano, con conseguenze non facilmente prevedibili.

Cosa c'è dietro questo strappo così determinato? E' solo voglia di pulizia o altro? Forse solo il tempo risponderà a queste domande, sempre che ci sia qualcosa da svelare.

La preoccupazione del mondo del bridge è che questo sia come un vaso di Pandora appena scoperto: cosa succederà nel prossimo futuro?

Sarà la "Mani Pulite" del bridge internazionale?

Poi si pone un altro problema forse di non secondaria importanza: se, si evidenzia il **SE**, fosse dimostrata la colpevolezza di queste e/o altre coppie come la si mette con tutti i riconoscimenti sportivi ed economici conquistati con l'inganno? Addirittura, considerato che da queste violazioni si è tratto un vantaggio economico, a seconda delle diverse legislazioni vigenti nei vari paesi si potrebbe configurare anche un reato penale: frode sportiva, truffa o altro.

Comunque la scala dei valori che si è creata negli anni in funzione dei risultati ottenuti dai diversi giocatori potrebbe essere completamente rivoluzionata ma ormai i danni sono stati provocati.





Occorre attuare una scrupolosa e rigida politica per stroncare qualsiasi illecito



Per un bridge "Pulito"?



All. /
Articolo NEWSWEEK

I titoli potranno essere revocati, ma per l'aspetto economico come si farà? Saranno intentate cause, sia penali che civili? In quale Paese e con quale giurisdizione?

Vedremo come si svilupperà la vicenda e dove approderà.

Deve essere detto senza ipocrisia che questo è un colpo micidiale per il bridge perché, indipendentemente dall'esito delle inchieste, nell'opinione pubblica, sia dei bridgisti ma soprattutto di chi occasionalmente si avvicina o ha intenzione di avvicinarsi a questo mondo, rischia di insinuarsi l'idea che questo splendido gioco – o sport se si vuole – non sia così "limpido" come viene descritto e per emergere non basta essere più bravi ma occorre essere "più furbi" degli altri.

Per questo motivo, guardando in casa nostra, la FIGB deve attuare una scrupolosa e rigida politica per stroncare qualsiasi tentativo di "inquinamento" come spesso accade, così sembra, anche nei nostri circoli e nei nostri Campionati; e i bridgisti devono collaborare attivamente: niente caccia alle streghe, sia chiaro, ma segnalazioni mirate e sostenute da comportamenti e prove solide.

In vero di recente ci sono stati i casi di un paio di condanne per episodi poco chiari ma, parimenti, ci sono state alcune assoluzioni che non hanno molto convinto; e una di queste assoluzioni di appena 3 mesi addietro, ma è solo un caso, riguardava la coppia italo/monegasca.

In sintesi fu sentenziato che una giocata tecnicamente non giustificata né giustificabile, specie da parte del n. 2 del ranking mondiale, fu causata da un momentaneo "obnubilamento" dello stesso giocatore.

E, caso ancora più strano, intervenendo su un social sulla discussione relativa a quei casi eclatanti, si sono letti un paio di interventi del Giudice Sportivo Nazionale che ha emesso questa controversa sentenza: in Italia può anche succedere che un giudice difenda o giustifichi una propria sentenza in internet su un social network.

Si discute, nei circoli e sui social, sulla migliore soluzione per bloccare e prevenire tentazioni "truffaldine" almeno nelle competizioni di un certo livello.



In molti auspicano un maggiore utilizzo della tecnologia sostituendo nelle competizioni di livello le carte con tablet o similari; non c'è dubbio che i progressi in campo informatico, sempre più in evoluzione, potranno essere di ausilio in molte situazioni ma addirittura sostituire le carte con aggeggi elettronici sembra troppo.

Ma è pur vero che tante cose che fino a ieri sembravano fantascienza si sono poi realizzate, quindi non ci tocca che attendere.

Sarà un compito durissimo per le Federazioni nazionali e quelle sovranazionali sia colpire i rei con pene esemplari, anche la radiazione nei casi più gravi, sia ricostruire una sufficiente credibilità e fiducia che non allontanano sempre più i bridgisti.

Questa è una grande sfida che il Bridge, nella sua accezione più alta, non può e non deve perdere.

IL GRILLO PARLANTE

[Register](#)[Sign in](#)

Big, Rich Cheaters! Bridge World Rocked as Top Players Busted

BY JOHN WALTERS 9/23/15 AT 11:04 AM

In the thousands of hours that Boye Brogeland has spent playing bridge, he had never before proffered such a bold declaration—not even an artificial 2 clubs. Seated at home in the picturesque harbor village of Flekkefjord, Norway, the 42-year-old gazed at his computer screen, at the words he had written and was about to post online: “If you have a cheating pair on your team...”

But before doing so, he alerted the authorities. His accusation would reverberate North and South, East and West across the global coordinates of high-stakes contract bridge.

The men whose livelihoods Brogeland was about to take down were men with powerful and extremely wealthy friends, men whose behavior betrayed bad intentions. “I phoned the Norwegian police,” says Brogeland, a professional bridge player who is ranked 64th by the World Bridge Federation (WBF). “They told me, ‘When you blow the whistle, do not be at your home address.’”

Try Newsweek: subscription offers

The Sheriff and the Anonymous Astronomer

On September 26, the Bermuda Bowl, a biennial international event that happens to be the most prestigious tournament in all of bridge, will commence in Chennai, India. Of the 22 nations that qualified to play in the fortnight-long championship, three have dropped out in the past month: Israel, which boasts the tandem of Lotan Fisher and Ron Schwartz, the reigning European champions; Monaco, whose duo of Fulvio Fantoni and Claudio Nunes are the No. 1 and No. 2 ranked players in the world, respectively; and most recently, Germany.

The absences of Fisher-Schwartz and Fantoni-Nunes at the Bermuda Bowl are due directly to the punctilious investigative efforts of Brogeland. In fact, all four men are facing lifetime bans from competitive bridge, an end to a jet-setting lifestyle that takes them from Bali to Biarritz. He may only be the world’s 64th-ranked player, but there is no more formidable opponent in bridge than Brogeland (Germany withdrew after its top pair, in the aftermath of the investigations, preemptively confessed to cheating).

“Boye is the sheriff who rode into town,” marvels Bob Hamman, 77, a Texan who has won 10 Bermuda Bowls and is to contract bridge what Doyle Brunson is to Texas Hold 'Em. “He’s Judge Roy Bean. He’s the man of the year.”

Imagine if you will, NFL fans, a crusader who took on the most successful teams in his chosen sport and who just happened to have the facts indisputably on his side. Who conducted his investigation not by spending millions of dollars on private investigators, but rather via crowd-sourcing YouTube videos and enlisting the help of willing volunteers from as far away as Australia, from legends of the game (such as Hamman) to an anonymous astronomer from the Netherlands.

Now imagine that none of this was undertaken for personal gain or image safeguarding—was in fact, initiated at both fiscal and professional expense—and that the provocateur, Brogeland, demanded that any Master Points he had “won” (his quotations) as an erstwhile teammate of Fisher and Schwartz be vacated. And that he continued unbowed after one of the men he accused, Fisher, posted these words on Facebook: “Jealousy made you sick. Get ready for a meeting with the devil.”

“My only motivation is to try to clean up the game and do the right thing,” says Brogeland, whose grandparents taught him to play bridge when he was 8 years old. “Don’t worry about the consequences. This is what my mother would do, this is what my father would do, I hope this is what my children would do.”

“Boye [has] made it his personal campaign to clean up the game,” says Jeff Meckstroth, 59, an American who is ranked eighth in the world by the WBF and has won the Bermuda Bowl five times.

This is the story of a bridgegate that is altogether unlike the one involving a certain New Jersey governor and the town of Fort Lee (that is, except for the shared traits of skulduggery, whistleblowing and personal threats). This is the story of, as Brogeland puts it, “A rebellion staged by the bridge players themselves, via the Internet, to save the game.”

Old Dogs With Nasty Habits

“Now, how do you wanna play? Honest?”—Chico Marx, preparing to deal a hand of bridge in *Animal Crackers* (1935)

In 1925, the railroad tycoon and Gatsby-esque sportsman Harold Stirling Vanderbilt was sailing aboard his yacht from Los Angeles to New York via the Panama Canal. During the voyage, Vanderbilt decided to spruce up the game of auction bridge, which itself had evolved from the English game of whist. “Vanderbilt came up with a system in which a duo could earn extra points based on how ambitious their bid was,” says Dave Anderson, a retired newspaperman and avid bridge player who lives in Florida. “He invented contract bridge.”

It only took 10 years, an interim during which bridge tournaments blossomed into international events that were often front-page news in *The New York Times*, before the Marx Brothers lampooned the game’s primary flaw. “Bridge is the easiest game in the world at which to cheat,” says Kit Woolsey, a highly accomplished bridge and backgammon player who has written extensively on both games, “because you’ve got a partner and you can signal.”

If you are not already familiar with the basic concepts of bridge, fear not: You are not about to learn them here (also, here is a brief [“Bridge for Dummies” primer](#)). “It takes at least 12 hours of study before you should even sit down at a table,” says Christopher Willenken, a New York–based pro who is currently providing beginner’s lessons at a hedge fund in 10 two-hour increments. “There are quadrillions of possible hands that you can hold.”

The American Contract Bridge League (ACBL), the governing body of North American bridge, counts 168,000 members and yes, an overwhelming majority of them are either your grandmother or have AOL email accounts. “Our typical new enrollee is a 65-year-old woman and the average age of our members is 71,” sighs ACBL spokeswoman Darbi Padbury.

And yet the game continues to attract some of the world’s most innovative (and wealthy) men. Warren Buffett and Bill Gates not only play, but regularly compete as partners. No Berkshire Hathaway shareholders meeting is complete without a daily 1 p.m. bridge game that includes an appearance by Hamman, which is akin to Dan Marino showing up at your touch football game. Just last week, Facebook, a company whose founder’s parents are avid players, applied with the ACBL to have a registered bridge game on its Menlo Park, California, campus.

Jimmy Cayne, the disgraced former chief executive of Bear Stearns, is obsessed with bridge. As the investment bank was sliding into insolvency in 2007 and 2008, Cayne, now 81, was notoriously incommunicado on more than one occasion: sealed off from civilization at a bridge tournament. “I’ve known Jimmy Cayne since woolly mammoths roamed the plains,” says Hamman. “He’s an old dog and old dogs can acquire some bad habits.”

And even worse players, but more on that later.

The Dreaded German Doctors

To oversimplify the game of bridge: Two partners sit directly across a table from one another (North and South) and attempt to win more tricks (i.e., hands) than their opponents (East and West). The difficulty lies in not knowing what cards your partner is holding or even what his or her long suit (the most cards of one suit among the 13 cards he or she has been dealt) might be. If, on the other hand—pun intended—a partner were to be armed with that knowledge....

“That would be akin to knowing what the opposing team’s third base coach was signaling,” says Willenken, an irrepressibly logical creature who gives out his age as, “39 and seven-eighths.”

It was Mae West who famously compared good bridge to good sex: “You better have a good partner, or you better have a good hand.” Or, you can cheat.

At the 1965 Bermuda Bowl in Buenos Aires, the British duo of Terence Reese and Boris Schapiro were disqualified after a two-time former champion, B. Jay Becker, observed that they held their cards with a certain number of fingers resting on the back during bidding to indicate the length of their heart suit. Within 10 years, to discourage this and other visual signaling, tables at major tournaments were fitted with a screen that ran diagonally across so that partners could no longer see one another.

Hence, at the 1975 Bermuda Bowl a pair of Italians, Gianfranco Facchini and Sergio Zucchelli, communicated by playing footsie under the table. In the aftermath of their mischief, boards now run beneath the table.

Thus, a pattern emerges: Each transgression obliges a new means of deterrent, which in turn inspires a more creative manner of cheating. The result, at the elite levels of bridge, is the difference between an ordinary conversation and Clarice Starling interviewing Hannibal Lecter. “I truly believe most bridge players are good guys, full of integrity,” says Meckstroth, who has played with the same bridge partner, Eric Rodwell, 58, for 41 years. “But there is a minute percentage at the highest levels that compel us to be vigilant.”

Two years ago at the d’Orsi World Senior Bowl in Bali, Michael Elinescu, 61, and Entschow Wladow, 71, both of Germany, were found guilty of using a system of coughs to communicate to one another their hands. Both men, who have been banned from playing together for life, are physicians. “Historically speaking, the phrase German doctors has implied far worse [deeds],” sniffed *The Guardian*, “but still, it was the world championship finals.”

Hamman, who has won more major tournaments than any American and who has probably lost just as many to cheaters, is somehow able to remain sanguine. “It’s human nature, it’s the way we’re engineered,” he says. “I played against the famed Italian Blue team. They won 17 of 19 world championships at one point and the fact is, they cheated. Everyone knows that. There’s problems in everything you do, and it’s called life.”

Cracking the Cheat Code

Mid-August. Chicago. The prestigious Spingold championships, which draws an international field of elite players, is being staged at the Hilton. During a quarterfinal match, Boye Brogeland and his partner, Espen Lindqvist, lose by one point to the Israeli duo of Lotan Fisher and Ron Schwartz. “I was gutted,” says Brogeland. “Bridge is such a logical game and they were making such nonlogical actions. Nonlogical action after nonlogical action, and it was a success every time.

“Afterward, I met Jimmy Cayne at the bar,” Brogeland says. “Jimmy had played really well. I told him, ‘You need to get rid of these guys.’”

If something in that quote does not quite add up for you, here is the final reveal about elite-level bridge: While each game features two-man pairs, a registered team is composed of three pairs, or six players overall. At the world-class levels, that sextet is usually composed of five handsomely rewarded players and one sponsor, a very wealthy bridge aficionado who plays the minimum number of hands in order to be considered part of the team.

“It is the only way possible to have professional players is to have these sponsors playing,” concedes Brogeland. “They don’t want to watch, they want to play. And there wouldn’t be enough interest in bridge otherwise to have professionals.”

“Yes, bridge is played by affluent people,” says Padbury. “And there’s lots of money involved. But we’re not giving it out [as prize money].”

Hamman, who was part of the very first sponsored American team, the legendary (relative to the world of bridge) Dallas Aces, says that the top players earn anywhere from \$200,000 to \$500,000. “You have a sponsor who has accumulated quite a bit of money, and he’s a pretty good bridge player,” says Hamman. “He wants the team he wants, and he can afford to procure it.”

To the outsider, it sounds like an NBA owner suiting up, playing one quarter with the Spurs, and then claiming he and Tim Duncan won the NBA title together. Bridge pros are not so, well, cynical. “They get to call themselves champions,” says Woolsey, “and why shouldn’t they?”

In theory, the dynamic is above reproach. In practice, however, it incentivizes players of a certain moral turpitude to cheat. “There is more of an incentive than you realize,” says Padbury.

And so Brogeland, who had spent the previous two years as a teammate of Fisher’s and Schwartz’s, had seen them jump to a more lucrative offer to play for Cayne. And then he’d lost to them under what he considered bizarre circumstances.

In fact, Brogeland and Lindqvist had actually won their match by one point. But bridge has an appeals process, and after the appeal Fisher and Schwartz were awarded a one-point victory. “It was pathetic behavior,” says Meckstroth, who observed it all. “Fisher was pumping his fists and yelling, ‘Yes! Yes! Yes!’ It was a dubious ruling.”

Afterward, Brogeland quizzed his erstwhile teammates about some of their dubious moves that had nevertheless proven advantageous during the match. “Why did you lead a club?” he asked Schwartz, who replied, “I have to lead my partner’s suit.”

There was no way, at that point in the hand, for Schwartz to have known what Fisher’s long suit would have been. So how did he know he had to go with clubs?

Brogeland returned home to Flekkefjord, where he and his wife, Tonje, undertook the tedious yet engrossing task of watching Fisher and Schwartz win the previous year’s European championships via YouTube. (The ACBL, which oversaw the Spingold tournament, does not post its videos online.) “My average hours of sleep for an entire week was three hours,” he says. “My adrenaline was so pumped up.”

Thanks to a system called VuGraphs, bridge fans and watchdogs are able to see a chart of the complete hands all four players are holding during any one hand (after the match has been played). If an experienced student of the game matches those charts to the videos of the hands, he or she might eventually find a recurring signal being passed between partners, one that correlates to a specific play. “Bridge is a relentlessly logical game,” says Willenken, one of a coterie of top-level players whom Brogeland enlisted to help him uncover Fisher’s and Schwartz’s chicanery. “There’s a three-step process to cracking the code: Look at actions that are illogical; find a disproportionate amount of winning hands preceded by illogical actions; and analyze what is going on in those hands.”

In the dying days of August, after he had publicly accused Fisher and Schwartz of cheating on a site called BridgeWinners.com without offering any explicit evidence, Brogeland received a threatening letter from their attorney. It accused him of defamation and read, in part, “my clients will agree to compensation in the sum of one million dollars... a small part of the damages and mental anguish that has been caused.”

Meanwhile, Brogeland received more veiled threats as well. A mutual acquaintance passed on a message, reportedly from Fisher and Schwartz: “Tell your friend Boye that we have a wheelchair that will fit him.”

It was then that a Swedish player whose help Brogeland had enlisted, Per-Ola Cullin, cracked the code. Cullin, rated 67th by the WBF, noticed that the board on which players pass their bids—a trap door at the bottom of the diagonal screen opens enough for players to perform integral rites of play—was placed at certain spots on the table to indicate preferences for an opening lead (e.g., if Fisher or Schwartz wanted his partner to lead with diamonds, the board is placed on the middle of the table).

“Per-Ola is the one who cracked the code,” says Brogeland. “This has been a rebellion staged by the bridge players themselves who wish to clean up the game, and we have used the Internet to wage our battle.”

By September 5, Israel had withdrawn from the Bermuda Bowl, even though the WBF had yet to officially sanction the team of Fisher and Schwartz. And it was just one day later that Maaijke Mevius, a 43-year-old married mother of two who lives in Groningen, Holland, decided to send an email to Brogeland. Mevius, a recreational bridge player, had been keeping track of the Fisher-Schwartz scandal, and had noted that in the 2014 European Championship finals, their opponents had been Fulvio Fantoni and Claudio Nunes.

If Fisher and Schwartz had cheated via signals, Mevius wondered, why not peruse the same videos and see if Fantoni and Nunes had also done so? “I am a researcher by profession,” says Mevius, a physicist whose field is astronomy. “I’m interested in how the world works. Also, I’m a problem-solver. Playing bridge is all about problem-solving.”

After analyzing hours of videos and keeping meticulous notes, Mevius discovered a pattern. She told her husband, who advised her to send an email to Brogeland, whom she has never met. “I think this is the code,” Mevius wrote, “but I don’t have the expertise to judge it. The vertical card is either an ace or king.”

Within minutes Brogeland replied, “Wow, you may have broken the code.”

Elite-level bridge has three top-tier tournaments, none of which are held annually: the Bermuda Bowl (odd-numbered years), the Olympiad (quadrennially in Olympic years) and the World Open Pairs (quadrennially in non-Olympic even-numbered years). To win all three is to capture the “triple crown of bridge,” and only 10 men have ever done so. Two of them are Hamman and Meckstroth, who completed the trifecta as teammates in 1988.

Only two men have captured the triple crown in the past 25 years: Fantoni and Nunes, a fact that rankles not a few veterans. “Fantoni was obviously a phony in my opinion,” says Meckstroth. “He was always obsequious to me, that’s how sociopaths are.”

And Nunes? “The other guy,” says Meckstroth. “I just thought he was a prick.”

After Mevius sent her email to Brogeland, he forwarded the information to some of the top players he knew, such as Meckstroth, Willenken, Woolsey and others for verification. Eventually Ishmael Del’Monte, an Australian player, provided it.

“Ishmael wrote me back 12 hours later and verified it,” beams Brogeland.

Meckstroth was driving from the ACBL headquarters in Horn Lake, Mississippi, to his home in Clearwater, Florida, on the morning of September 10, when he received a phone call from an excited Del’Monte. “Ish had been up 36 hours straight looking at video of Fantoni and Nunes,” Meckstroth says. “I told him to get some sleep, that I would do the job of communicating it.”

Meckstroth phoned Woolsey, who by the next morning [posted this story](#) on BridgeWinners.com, breaking the news to the world that the two most successful bridge players of the past quarter-century are cheats. Within a day or so the post had garnered 1,173 comments.

“This one’s the biggest cheating scandal in the history of bridge,” says Woolsey. “Fantoni and Nunes were the top players, they were winning the most championships.”

For Hamman, who owns a sports promotional company that recently won a \$12 million appeal in a long-standing court battle with another famous cheater, cyclist Lance Armstrong, this is just another example of human nature. “Oh, it’s a bumper crop of cheaters this year,” he says with a grin. “The harvest is going to be good.”

In the wake of Brogeland’s exposure of Israel and Monaco’s top teams, Germany’s top pair, Alexander Smirnov and Josef Piekarek, have also confessed to cheating. That makes three of Europe’s six qualifying teams out of the Bermuda Bowl. “People have been telling me, ‘If you can just take another nation or two down, then Norway can go,’” says Brogeland, who has accrued phone bills in the thousands of dollars the past month. “That’s never been my motivation. I love bridge.”

In all the lost hours of remaining in seclusion and of painstakingly poring over footage of past bridge matches, Brogeland did find the time to send a reply to Fisher’s and Schwartz’s attorneys. He wrote, “Please sue me.”

Related Topics

- | | |
|--|--|
| • 2015 Best Rated Cars | • Best Cloud Storage Providers |
| • Best Diabetic Diet | • #1 Stock to Buy Now |
| • Best Cars to Buy | • Healthy Breakfast Ideas |
| • 10 Best Credit Cards | • Best Luxury Car Lease Deals |

JOIN THE DISCUSSION



IL GRILLO PARLANTE

DIALOGO IMMAGINARIO (MA NON TROPPO) TRA PINOCCHIO E IL GRILLO PARLANTE

L'altro giorno, spippolando tra i 1000 canali televisivi disponibili, casualmente mi sono imbattuto nella centesima replica delle "Avventure di Pinocchio" e allora mi è passata per la mente un'idea bizzarra: provare a spostare nel mondo del bridge nostrano l'incontro tra Pinocchio, monello anche se a volte non se ne rende conto, e il saggio Grillo Parlante che in fondo altro non è che la sua stessa coscienza.



Voglio sperare che nessuno si senta offeso dalla ricostruzione, sono certo che si leggerà con spirito e con la giusta dose di humour e magari possa essere utile per qualche riflessione. Mi auguro che nessuno vorrà spiacciare il Grillo al muro, come fa Pinocchio nel romanzo al primo incontro fra i due: comunque il Grillo ricompare prima sotto forma di fantasma, poi come medico al suo capezzale per sventare le sue bugie e alla fine per aiutare lo stesso Pinocchio.

Ergo: la coscienza non si può cancellare del tutto.

Ecco cosa ne è venuto fuori:

PINOCCHIO: Buongiorno Grillo.

GRILLO: Ciao Pinocchio, come va?

PINOCCHIO: Bene grazie, non posso lamentarmi.

GRILLO: Ne sono felice. Hai sofferto il caldo di questa canicolare estate?

PINOCCHIO: Sì tantissimo come tutti, ma per fortuna ho avuto modo di staccare qualche giorno per andare a prendere un po' di fresco.

GRILLO: Davvero? E dove sei andato di bello?

PINOCCHIO: Sono andato in Norvegia ben oltre il Circolo Polare Artico.

GRILLO: Quasi al Polo Nord, bravo. E come mai questa scelta?

PINOCCHIO: Una fortuita coincidenza, pensa che oltretutto non mi è costato nemmeno 1 Euro.

GRILLO: Fortunello, non posso crederci. Dài racconta come è successo.

PINOCCHIO: Nulla di straordinario, mi sono avvalso della mia posizione per accompagnare alcune squadre nazionali a disputare i Campionati giovanili.

GRILLO: Ah, capisco. Hai fatto bene, una buona occasione da prendere al volo.

PINOCCHIO: Non pensare male, è tutto regolare; anzi si è anche risparmiato.

GRILLO: Sconto Comitiva? Non dubito che tutto sia stato regolare, ci mancherebbe, da te non mi aspetto altro.

PINOCCHIO: Niente sconto comitiva, semplicemente ho deciso che fosse sufficiente un solo capitano per tutte le 3 squadre giovanili U26 invece che uno per ciascuna, un bel risparmio non credi?

GRILLO: Sicuramente, è stata una trovata veramente geniale. Immagino che avrai dovuto faticare molto per gestirle tutte contemporaneamente.

PINOCCHIO: Ma quale fatica, due paroline ogni tanto per tirarli su, per il resto mi godevo il fresco e il sole a mezzanotte.

GRILLO: Mi pare di avere letto che però i risultati non siano stati memorabili.

PINOCCHIO: Pura sfortuna ma io li ho guidati bene, purtroppo qualche giovane non ha applicato le mie direttive dettate dalla mia esperienza di gioco. Succede!

GRILLO: Eh si, nelle gare ci vuole anche tanta fortuna, sarò per la prossima volta.

PINOCCHIO: Ci saranno presto altre occasioni, Stati Uniti, Croazia, India, ho solo l'imbarazzo della scelta. Intanto una buona occasione per girare un po' di mondo.

GRILLO: Certo è stata una bella fortuna quella elezione.

PINOCCHIO: Ma di quale fortuna parli, sono stato bravissimo. Ho scritto un programma con i fiocchi, da leccarsi i baffi, impossibile non eleggermi.

GRILLO: E le promesse elettorali? Hai fatto anche tu come i nostri politici che le dimenticano subito dopo essere stati eletti.

PINOCCHIO: I programmi elettorali servono solo per attirare i voti, questo dovrebbe essere ben noto a tutti. Dopo c'è la realtà da affrontare.

GRILLO: Allora lo sapevi già prima che non le avresti mantenute.

PINOCCHIO: Insomma, sapevo che sarebbero state di difficile attuazione anche con tutta la buona volontà e, credimi, ce ne ho messa tanta.

GRILLO: Detto in altre parole hai preso in giro i tuoi elettori e i tuoi sostenitori che erano tanti e si fidavano di te.

PINOCCHIO: Prendere in giro, dài non esagerare; io devo barcamenarmi tra la gestione ordinaria e gli impegni presi con altri organismi. Sono un uomo di parola o, se vuoi, di tante parole. Comunque c'è ancora tempo per rimediare.

GRILLO: Altro tempo? Ma ormai il mandato si avvia alla conclusione, quel che è stato è stato.

PINOCCHIO: Ci sarà un altro mandato e altri 4 anni.

GRILLO: Ecco, te ne volevo parlare. Si vocifera che ti candiderai per un altro mandato, ma come pensi di convincere gli elettori dopo questa gestione certamente non smagliante.

PINOCCHIO: Pessimista, sei veramente convinto che questa gestione non sia stata positiva?

GRILLO: Non è una opinione, sono i fatti che parlano da soli.

PINOCCHIO: Fatti? Ma quali fatti, di cosa vai cianciando, parli a vanvera.

GRILLO: Te ne elenco qualcuno, così a caso, anche se tu li conosci benissimo: calo dei tesserati, aumento dei Campionati, consulenze a iosa, nepotismo, invenzione di nuove categorie, Associazioni in sofferenza, mancata liberalizzazione dell'insegnamento; devo continuare?

PINOCCHIO: ????? (strabuzza gli occhi). Ma dàiiiiiiii..... Straparli.....

GRILLO: Per non dire del nostro fiore all'occhiello: la squadra Open già campione del mondo. Oggi sembra definitivamente distrutta e non sarà facile rimetterne in piedi una così competitiva.

PINOCCHIO: Ma che colpa ne ho io se dopo Bali 2012 (Indonesia) i giocatori hanno iniziato a litigare e pretendere. Caro Grillo, dimentichi il ruolo che ho avuto in quella vittoria: il Blue Team è stato da me ben orchestrato - 24 giorni di estenuante lavoro nell'affascinante Indonesia - e i risultati si sono visti; ora posso dirlo ad alta voce: grazie a me l'Italia ha vinto i mondiali. Mai nessun Presidente federale ha ottenuto un titolo mondiale a soli pochi mesi dell'elezione.

GRILLO: Mi sembra che tu stia esagerando troppo il tuo ruolo, la squadra era bella e pronta infarcita di grandi e riconosciuti campioni.

PINOCCHIO: Ma quanto sei fastidioso, stai sempre a darmi addosso.

GRILLO: Comunque qualcosa avresti dovuto fare per impedire lo sfaldamento della Nazionale: avevi la forza e il prestigio per riportarli all'ordine.

PINOCCHIO: Ma volevano più soldi, sempre di più, dove li trovo tutti questi denari?

GRILLO: Non mi dirai che è successo tutto soltanto per una questione di soldi, non posso crederci: sono tutti seri professionisti stimati in tutto il mondo.

PINOCCHIO: In buona sostanza sì, soltanto per questo. Chi voleva la diaria più alta, chi voleva la bussines class per i viaggi, chi premi più sostanziosi, hotel minimo 4 stelle. Questa è la verità, io avrei anche voluto accontentarli ma in cassa i soldi sono pochi.

GRILLO: Una verità che però è stata volutamente minimizzata, forse anche per non inasprire ancora di più le tensioni.

PINOCCHIO: Si proprio così, anche se qualche messaggio l'ho mandato nell'intervista rilasciata al Direttore della rivista, ma sembra non sia stato colto, anzi forse ha peggiorato la situazione.

GRILLO: E la contrapposizione dei due grandi sponsor? Era inevitabile? Non poteva essere ricomposta per il bene del nostro bridge? La verità è che tu hai preferito fare una netta scelta di campo e questa si è rivelata nefasta.

PINOCCHIO: E dàgli con sto lamentoso cri cri, sei molto duro, molto ingiusto e forse anche non bene informato. C'era necessità di rimpinguare le casse. Ho riportato il bilancio in attivo, ti sembra poco?

GRILLO: Può darsi che io non sia bene informato e te ne chiedo scusa, correggimi dove sbaglio.

PINOCCHIO: Scusato!

GRILLO: Vorrei ricordarti cosa scrivevi subito dopo essere stato eletto.

PINOCCHIO: Cosa scrivevo?

GRILLO: Ti rinfresco la memoria:

“dobbiamo insieme stemperare i toni e fare in modo di poter mettere da parte tensioni, personalismi, scontri inopportuni, cercando di restituire a tutti voi, e a noi stessi, quella serenità e quello spirito che da troppo tempo si è perso nei confronti di questo meraviglioso sport”.

Sei certo di avere fatto tutto il possibile per ristabilire l'armonia?

PINOCCHIO: Che memoria, sembri un elefante non un grillo. Ma sai, sono cose che si dicono, magari dettate dall'euforia del momento.

GRILLO: Verba volant, scripta manent.

PINOCCHIO: Dovrò stare più attento a ciò che scrivo in futuro!

GRILLO: Ciò che stupisce, non solo me, è l'apparente acquiescenza di tutti i Consiglieri, anche di quelli che inizialmente sembravano più combattivi; all'inizio ci fu qualche screzio all'interno poi rientrato e quei pochi che forse provavano a fare opposizione si sono alla fine dimessi.

PINOCCHIO: Ho dovuto usare il pugno di ferro per riportarli all'ordine.

GRILLO: E ti sembra giusto? Così la democrazia va a farsi benedire, diventa dittatura. Da quel che si legge da riunioni di Consiglio spesso molto rapide sono assunte decisioni anche molto importanti: non si discute in Consiglio?

PINOCCHIO: Ma dove cavolo vivi? O forse vivi davvero sotto un cavolo? Devo farti notare che la nostra è una Federazione sportiva, a tutti gli effetti nello Sport e nel Coni; ebbene, dovresti sapere che nello sport l'importante è partecipare, il resto non conta. La gran parte delle delibere sono “preconfezionate”, nel senso che sono discusse al di fuori del Consiglio, ed ecco la grande rapidità decisionale. Una grande innovazione.

GRILLO: Urca, c'è sempre da imparare! Per quanto riguarda il bilancio è vero che il più recente è tornato in attivo ma sembra solo frutto di circostanze fortuite. A proposito di soldi era proprio necessaria la trasferta della squadra femminile a Chicago per un torneo di 8 squadre a KO senza recupero? Eliminata al primo incontro, è durato più il viaggio che non il tempo di gioco!

PINOCCHIO: Era stata una decisione assunta in Consiglio nel mese di Febbraio, utile alla squadra per fare esperienza internazionale; se i prossimi mondiali non dovessero andare bene nessuno ci potrà accusare di avere voluto risparmiare.

GRILLO: Capisco le tue ragioni ma forse la decisione si sarebbe potuta rivedere alla luce della formula di gioco: 22.000 Euro per una partitina di bridge non sono pochi, forse potevano essere spesi meglio considerata la scarsità di risorse.

PINOCCHIO: Uffa quanto sei antipatico e puntiglioso, sono tentato di spiacciarti al muro. Io ho creduto di fare il bene della squadra.

GRILLO: Sono convinto della tua buona fede, non te la prendere, è solo per discutere e farti capire anche altri punti di vista. Comunque tornando alla tua rielezione ti faccio i miei migliori auguri.

PINOCCHIO: Tranquillo, quella è quasi certa: adesso si distribuisce un po' di zucchero a destra e manca, qualche bella parolina, tante promesse e il gioco è fatto. Lascia fare a me, io sono un vincente.

GRILLO: Ma credi davvero sia così facile? Io non ne sarei tanto certo.

PINOCCHIO: Non vedo troppe difficoltà e poi non ritengo che qualcuno vorrà osteggiare la mia rielezione; non si scorgono all'orizzonte avversari capaci di contrapporsi a me: io so' io, e.....

GRILLO: SSSSS taci, è meglio. Sei convinto che tutto filerà liscio? Io non altrettanto e continuo a pensare che non sarà affatto semplice, ma potrei avere torto io e ragione tu.

PINOCCHIO: Se ci dovessero essere difficoltà impreviste ho sempre da giocare il jolly che già una volta mi è venuto buono.

GRILLO: Jolly??? Ma a bridge non ci sono jolly.

PINOCCHIO: Il mio è un jolly particolare e non mi abbandonerà al mio destino.

GRILLO: Ah! Credo di avere capito. Hai ragione è l'asso di atout, altro che jolly.

PINOCCHIO: Vedrai che la prossima Assemblea sarà una passeggiata come la volta scorsa, e per altri 4 anni potrò fare tante cose buone che finora non mi sono riuscite. E il bridge in Italia tornerà a brillare, te l'assicuro.

GRILLO: Se lo dici tu! Tutti lo sperano.

PINOCCHIO: E' tardi adesso devo andare; ti saluto Grillo, grazie della chiacchierata.

GRILLO: Grazie a te, ciao Pinocchio, scusa se sono stato schietto, in bocca al lupo.

PINOCCHIO: Crepi il lupo. Ciao Grillo, alla prossima ma cerca di essere più indulgente in futuro.



IL BILANCIO FEDERALE 2014



In questa estate rovente il bridge non si ferma e gli avvenimenti, non solo sportivi, si susseguono senza sosta; nonostante ci si era ripromessi di sospendere qualche settimana per godere di qualche giorno di vacanza e riposo, non ci si può esimere dall'esprimere un breve commento su ciò che è obiettivamente rilevante per la vita del bridge di casa nostra.

We never sleep, che non è un film horror di Stephen King ma, senza per questo volere fare paragoni improponibili, il motto della celeberrima Agenzia Pinkerton.

In questi giorni, mostrando una solerzia finora sconosciuta e di cui non ci si può che rallegrare, senza tanti clamori – quasi di soppiatto – sul sito federale è stato pubblicato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014.

Mentre saranno gli esperti commercialisti, se ritenuto utile, a valutarne gli aspetti tecnici sia consentito di manifestare qualche opinione di carattere "politico", pur se strettamente collegata ai numeri che sono sempre fondamentali.

Intanto una annotazione di carattere generale: di solito la presentazione del bilancio è la naturale occasione per il responsabile di una azienda/ente per esporre pubblicamente le proprie valutazioni, non solo economico/finanziarie, sull'andamento complessivo dell'esercizio in esame e nello stesso tempo presentare – almeno a grandi linee – i programmi del prossimo futuro.

In fondo la chiusura dell'esercizio rappresenta un "work in progress" del previsto quadriennio di cui tutti gli interessati devono essere tenuti al corrente.

Si può ragionevolmente supporre che ciò sia stato fatto in sede di Consiglio Federale per l'approvazione del bilancio ma, se così è stato, tutto è rimasto nel chiuso della sala consiliare senza che ne fossero informati gli unici e veri "azionisti" della Federazione: le ASD e tramite esse i tesserati.

Non può essere sottaciuto che il bilancio è stato approvato dal C.F. solamente "a maggioranza" avendo riscontrato il voto contrario di un Consigliere e l'astensione di altri due: ciò sicuramente non è molto usuale.

Quali riserve avessero posto questi Consiglieri non è dato sapere, considerato che il verbale delle sedute non è reso pubblico, ma il fatto dimostra in modo lampante che lo stesso Consiglio non è più granitico come un tempo e che, almeno in parte, è critico verso l'attuale gestione.

Pertanto si dovrà fare riferimento unicamente ai documenti resi pubblici e, in particolare, alla relazione del Presidente che delucida (o almeno ci prova) alcune voci tra le più significative del bilancio.

Da questa, oltre ai dovuti e rituali ringraziamenti ai collaboratori, traspare la soddisfazione del Presidente per i risultati raggiunti per i quali si compiace (soprattutto si autocompiace), pur non nascondendo che rimane un gran lavoro da svolgere: ma a questo punto il discorso si fa piuttosto vago e fumoso.

Scorrendo la relazione ecco qualche commento sui punti che sembrano salienti:

1. Avere ottenuto un avanzo di bilancio è cosa buona e apprezzabile specialmente dopo l'esito negativo dell'anno precedente.
2. Sapere che il minore introito causato dal calo dei tesserati (-3,17%) sia stato parzialmente compensato dall'aumento dell'iscrizione agli Albi, in particolare quello degli Insegnanti non sembra positivo; se non si è franteso sono stati i "professionisti" del bridge a coprire finanziariamente i mancati ricavi da tesseramento.
3. L'aver accertato un "buon incremento degli incassi da Campionati, simultanei e tornei" costituirà forse uno stimolo in più per programmare nuovi Campionati e nuovi simultanei?
4. Nella relazione si sostiene la solida posizione finanziaria della Federazione dimostrata dal limitato utilizzo dei fidi bancari, quantificato in € 11.853,00; non è che se ne voglia dubitare ma la precisazione appare poco convincente in quanto si riferisce al saldo di fine anno. Se davvero così fosse non si comprenderebbe come mai con

Consiglio Federale del
7-8 giugno 2014

Siamo in rosso:

Delibera C.F. n. 24/2014
Verificata la situazione degli impegni ai quali la Figb deve storicamente far fronte, in modo particolare nell'ultimo quadrimestre dell'anno, delibera l'utilizzo e la richiesta di fidi straordinari per BPSondrio e Commercio Industria.

I contribuiti alle ASD hanno subito un aumento del 15% assestandosi complessivamente in euro
207.405

A chi?



Delibera n. 24/2014 (8/6/2014) sia stato deciso di ricorrere a fidi straordinari. Forse gli incassi dei tesseramenti avvenuti nei mesi di Novembre/Dicembre e altri incassi di pertinenza dell'esercizio 2015 hanno consentito di rientrare della gran parte degli utilizzi di fido?

5. I 2/3 ca. dell'utile sono dovuti alla diminuzione dei costi per l'Attività di Alto Livello, perché non sono stati elargiti "premi podio" a causa dei mancati risultati delle nostre squadre nazionali; pur duolendosi di ciò (e meno male) nessun commento su come sia potuto accadere e sulle eventuali responsabilità.
6. Pur evidenziando un decremento di € 42.000,00 per riduzione di collaborazioni, il costo complessivo alla voce "personale e collaborazioni" è aumentato, rispetto all'anno precedente, di ca. € 16.000,00. Non è superfluo ricordare che a tutt'oggi sono state deliberate, non sempre all'unanimità, collaborazioni (tutte indispensabili?) per oltre € 420.000,00, poco meno della metà del totale di questa voce che impegna più di ¼ dei complessivi ricavi (27%).
7. Tutto ciò che è a favore delle ASD è sempre il benvenuto, e pertanto è una buona notizia apprendere che I contribuiti alle ASD hanno subito un aumento del 15% assestandosi complessivamente in € 207.405,50; sarebbe però utile potere disporre di un elenco delle beneficiarie, essenziale per comprendere quali, come e a quale titolo esse siano supportate finanziariamente.
8. Non è un buon segnale che le sponsorizzazioni abbiano subito un decremento quantificato in € 34.602,00, mentre, **come indicato nella relazione finale** a firma dello stesso Presidente, la pubblicità sulla rivista è rimasta invariata; quali sponsor e perché mancano all'appello?
9. Non può fare che piacere, soprattutto guardando al futuro, che il tesseramento degli allievi, nelle diverse categorie, sia aumentato del 15%, anche se ciò, almeno per il momento, non comporta miglioramenti economici in quanto la quota tesseramento viene riconosciuta come contributo alla ASD.
10. Non una buona notizia, invece, la presa d'atto che quanto indicato nel Budget del corrente anno per i ricavi da sponsorizzazioni, quantificati in € 80.000, sarà di difficile realizzazione, forse anche tenuto conto dell'avvenuto decremento riscontrato nel 2014; la dichiarazione appare molto generica ma chissà che dalle Delibere del C.F. del 7 Giugno, al momento date per disperse, non si possa sapere qualcosa in più al riguardo.
11. In conclusione di relazione si legge tutta la soddisfazione per il lavoro svolto e tanta fiducia nell'avvenire, nonché la sollecitazione ai gruppi di lavoro già individuati (?) a iniziare al più presto "esercizi concreti di attuazione" per le novità che riguarderanno il prossimo anno: poco o nulla si sa di queste novità e non è chiaro se si riferiscano al 2015 (ormai avviato alla conclusione) o più probabilmente al 2016.

Ciascuno, come è naturale, potrà leggere questa relazione e il bilancio giudicando il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda delle proprie convinzioni e dei propri interessi; ma, senza soffermarsi più di tanto sulle singole cifre, qualche ulteriore considerazione di carattere generale può essere manifestata.

Per un bilancio così modesto come quello federale che conta ricavi complessivi di poco superiori ai 3,3 milioni di euro la voce "quote degli associati" – comprendente i tesseramenti, i forfait, le iscrizioni agli albi, le quote di riaffiliazione (raddoppiate rispetto all'esercizio precedente) e le quote di omologazione dei tornei – è assolutamente fondamentale: essa copre ca. 85% del totale degli introiti.

Ciò evidentemente significa che più si assottiglia la base più delicato diventa mantenere l'equilibrio finanziario; pertanto non si comprende come nella relazione non si spenda qualche parola in più sul calo dei tesserati che non è casuale e occasionale ma fa seguito al trend degli anni scorsi e continua in modo rimarchevole anche nel corrente anno.

Questo è il nodo cruciale da sciogliere: se non si inverte al più presto, e in modo significativo, questa discesa non servirà creare nuovi forfait o aumentare i tesseramenti, le quote di omologazione (che invece avrebbero dovuto essere azzerate) e le iscrizioni agli Albi; così come non servirà inventare nuovi Campionati considerato che ormai manca solo quello degli scapoli o degli ammogliati.

In pratica sempre meno persone dovranno pagare di più.

Da tutte le parti si lamenta una forte sofferenza da parte delle ASD: è vero che molte di esse sono costituite da poco più che un gruppo di amici ma è anche vero che la gran parte di esse ancora non chiude i battenti grazie al burraco.

Norberto Bocchi, Giorgio Duboin e Agustin Madala lasciano il Blue Team



SPECIALE ELEZIONI
Crea subito la tua
campagna elettorale!

Bilancio d'esercizio
2014 FIGB
(reperibile nel nostro sito)

Per il corrente anno sono state già previste alcune provvidenze per le ASD, grazie all'utile conseguito nel 2014, ma nessun cenno su come si intenda procedere in futuro in modo organico e strutturale nei confronti di TUTTE e, in special modo, di quelle più piccole e bisognose.

La questione delle ASD è naturalmente strettamente connessa a quella del calo dei tesserati: la dirigenza deve dire in modo chiaro e netto come intende porre rimedio e in che tempi; se non dovesse riuscire, quantomeno a bloccare l'esodo, si graverebbe di un pesante handicap nel riproporre la propria candidatura alle elezioni che si avvicinano a grandi passi.

Non si legge alcuna riflessione – per non dire un “mea culpa” - sui risultati sportivi del 2014 che sono stati alquanto deludenti: la disfatta subita al Campionato Europeo, che tra l'altro esclude la nostra squadra Open dalla prossima Bermuda Bowl, è praticamente passata sotto silenzio.

Sull'argomento, con colpevole ritardo, si è espresso il Presidente in una intervista pubblicata sulla rivista ufficiale che, invece di smorzare le polemiche, ha contribuito ad acuire le “incomprensioni” nell'entourage azzurro avendo come conseguenza, molto probabilmente, la rinuncia ufficiale ad indossare la maglia azzurra di alcuni degli ultimi vincitori della Bermuda Bowl 2013.

Rinuncia che è stata confermata proprio in questi giorni da parte di una coppia convocata per gli impegni internazionali del prossimo anno.

Si può anche comprendere come alcune questioni debbano essere coperte da un certo riserbo e non possano essere divulgate dettagliatamente, ma un argomento di tale importanza meritava – anzi merita - un posto di rilievo nella valutazione di un esercizio, soprattutto in ottica futura: la Nazionale è di tutti come in tutti gli sport.

E comunque la questione andava chiarita molto più che con quel “nostro malgrado” che si legge nella relazione, avendo anche avuto un riflesso non indifferente sul bilancio: meno premi più sponsorizzazioni.

Infine si nota che le voci di bilancio sono molto aggregate: non c'è dubbio che esso sia formalmente corretto in quanto redatto secondo i dettami e le istruzioni del CONI, oltre che di legge. Ma per una migliore comprensione di come sono gestite le risorse, nonché per rispettare la tanto declamata trasparenza, è assolutamente necessario che sia reso pubblico il **dettaglio delle singole voci**, almeno delle più rilevanti.

Ciò oltretutto sarebbe in totale sintonia con quanto previsto nel programma del Presidente al punto 2, comma 1:

“sempre in virtù del profondo convincimento dell'osservanza delle regole e di una totale trasparenza, è che vorremmo pubblicare sul sito ufficiale della Federazione non solo il Bilancio di Esercizio ma anche un supplemento informativo con il **dettaglio delle varie voci di ricavo e di costo**”. Che se ne sia dimenticato il giorno dopo le elezioni? Si spera che questo serva a scuoterne la memoria.

Cosa dire in conclusione?

Nonostante le giustificazioni più o meno valide e condivisibili, il positivo risultato economico sembra scaturito più da situazioni contingenti e occasionali che non da modifiche organiche e strutturali: le situazioni critiche restano del tutto immutate e anzi, in qualche caso, anche peggiorate.

E, ancora più grave, si ha l'impressione che si navighi a vista e non sembra, o almeno non sono note, che ci siano iniziative atte a risolverle: tranne che queste siano chiuse nel segreto del Consiglio e saranno tirate fuori all'improvviso come il coniglio dal cilindro del prestigiatore, magari in prossimità di qualche avvenimento speciale.

Se qualcuno è andato con il pensiero alle elezioni probabilmente ha indovinato. Ma chissà che infine questa dirigenza non sia in grado di sorprendere tutti!!!

Il Grillo Parlante



LA FEDERAZIONE E LA NAZIONALE

 **Neapolitan Club**
online bridge magazine - Double First!

**Siamo
Campioni
del mondo**

**EUROPEI-2014
ITALIA
Open & Seniors
ELIMINATE**

Norberto Bocchi, Giorgio Duboin e Agustin Madala lasciano il Blue Team

**New
BLUE
TEAM**

Una nota apparsa sul sito Neapolitanclub, di solito bene informato, ha dato notizia dell'avvenuta convocazione in Nazionale open delle due coppie Lauria/Versace e Bocchi/Madala, mentre nulla si dice della terza coppia. La convocazione sarebbe stata emessa dalla FIGB in vista degli impegni internazionali dell'anno 2016: Campionato Europeo e World Games Bridge (ex Olimpiadi).

Nessuna comunicazione pubblica, fino a questo momento, da parte della Federazione ma non ci sono motivi per dubitare della veridicità della notizia.

Per ricapitolare gli avvenimenti più rilevanti degli ultimi 2 anni:

- Nel **settembre 2013** la Nazionale italiana conquista a Bali la 41a Bermuda Bowl. Anche se le notizie arrivano al pubblico con parsimonia è certo che la trasferta in Indonesia sia stata molto tormentata anche, ma non solo, per motivi di carattere economico. Comunque proprio a Bali, in pieno svolgimento della competizione, si certifica, come già da tempo era nell'aria, la rottura definitiva di una delle tre coppie che infatti non gioca nessun segmento della partita di finale.
- Nel **gennaio 2014**, come indicato nel programma elettorale del neo Presidente, sono indette apposite selezioni per individuare le squadre rappresentative dell'Italia ai Campionati Europei Open di Opatja (la prima classificata) e in Cina al 14° Red Bull World Bridge Series (la seconda classificata).
- Alle selezioni decide di non partecipare la squadra "Allegra".
- Al Campionato Europeo - svoltosi a Opatija (Croazia) nel **giugno 2014** - la squadra italiana emersa dalle selezioni si classifica al 14° posto finale: questa posizione esclude la squadra azzurra dalla partecipazione alla Bermuda Bowl del 2015 nonostante ne sia la detentrica (da regolamento soltanto le prime sei acquistano questo diritto).
- In una intervista del **settembre 2014**, pubblicata su BDI, il Presidente ammette che la scelta di operare le selezioni è stata dettata "essenzialmente da questioni di natura economica"; inoltre, relativamente ad una eventuale defezione della coppia Bocchi/Madala a favore di altra Federazione nazionale, afferma "perderli sarebbe certamente gravissimo. La nostra idea, tuttavia, rimane quella che chi gioca in nazionale lo deve fare per l'orgoglio di vestire la maglia azzurra e non per denaro. Quello che è certo è che non possiamo permetterci di fare a gara di ingaggi con facoltosi sponsor". Per quanto concerne la prosecuzione delle selezioni dichiara "Stiamo studiando modalità alternative. L'idea che stiamo discutendo sarebbe di nominare un commissario tecnico che decida le rotazioni e accompagni la squadra agli eventi, convochi le coppie Lauria-Versace e Bocchi-Madala di default per ogni manifestazione, e faccia selezioni per la terza coppia. È solo un'idea mia e di qualche Consigliere, nulla è stato esaminato e approvato in Consiglio, né tantomeno discusso con le due suddette coppie. Abbiamo almeno un anno per decidere, però dobbiamo cominciare a pensarci subito".
- Il **6 ottobre 2014**, quasi in risposta a questa intervista, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin e Agustin Madala con una lettera indirizzata alla dirigenza federale, resa pubblica dal sito NeapolitanClub, dichiarano la loro indisponibilità a rispondere ad eventuali convocazioni in nazionale. Nessun commento ufficiale da parte della Federazione.
- Nel **Novembre 2014** la squadra "Allegra" vince con ampio merito la 13a European Champions' Cup che si è svolta a Milano.



Il team Lavazza vince la EBL Champion's Cup 2014

Maria Teresa Lavazza (npc)

(in foto da sx): Agustin Madala, Norberto Bocchi, Gabriele Zanasi, Alejandro Bianchedi, Giorgio Duboin, Massimiliano Di Franco

- Nel **marzo 2015** la squadra "Allegra" vince negli Stati Uniti la "Vanderbilt Cup" e in Italia nel mese di **maggio** si laurea Campione a squadre Open a Salsomaggiore.

Alla luce di quanto sopra, se la notizia della convocazione divulgata dal sito su citato risponde a verità, e tutto lascia supporre che lo sia, si deve ragionevolmente ritenere che essa sia stata preceduta da contatti fra gli interessati e la Federazione che, per ovvii motivi, sono stati mantenuti riservati.

D'altronde la lettera dei tre campioni lasciava spazio ad un eventuale ripensamento nel caso fossero venute meno quelle condizioni che essi ritenevano ostative.

Se è così vorrà dire che le incomprensioni sono state superate e tutto il mondo del bridge italiano sarà felice di tornare ad ammirare ed applaudire una squadra all'altezza, anche se rimane il punto interrogativo sulla terza coppia e sulla sorte – in relazione alla nazionale – degli altri due campioni di cui non si fa menzione nella convocazione.

Ma se così non fosse?

Che senso e che utilità può avere fare una offerta di cui si conosce già l'esito?

Perché emanare le convocazioni con così largo anticipo (oltre 1 anno) rispetto alle manifestazioni considerando che le coppie giocano in squadra da anni e quindi non hanno necessità di un lungo periodo di affiatamento?

L'unica spiegazione logica sarebbe quella della volontà della Federazione di mettere i campioni "recalcitranti" con le spalle al muro nella certezza di riceverne un rifiuto e, in conseguenza, avere tempo a disposizione per trovare soluzioni alternative.

In sintesi, nonostante le rispettive posizioni siano chiare, ben delineate ed espresse pubblicamente, la Federazione avrebbe optato per imporre un braccio di ferro invece che lavorare per smussare i punti controversi e riportare i campioni nell'alveo della nazionale al fine di rinverdirne i non lontani fasti.

Lo scenario che sembra più ovvio è che la Federazione, nonostante le infelici scelte in proposito dello scorso anno, voglia così fare ricadere la responsabilità di eventuali futuri insuccessi sportivi su coloro che rinunciano ad indossare la maglia azzurra per meri interessi economici.

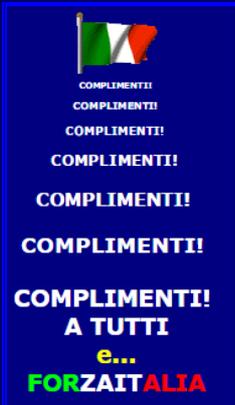
Cui prodest questo atteggiamento?

Una legittima ipotesi può essere quella di crearsi l'alibi per potere riaffermare, anche in ottica elettorale, ciò che il Presidente ha già detto nel corso della richiamata intervista: "noi ci abbiamo provato, la colpa è di chi è più attaccato al denaro che all'orgoglio e all'onore di indossare la maglia azzurra".

Ma attenzione, questa posizione potrebbe essere ribaltata dai diretti interessati e dall'opinione dei bridgisti: "La Federazione ha preferito rinunciare ad una degna e competitiva squadra nazionale per risparmiare sugli ingaggi e i premi".

1 a 1 e palla al centro!

A questo proposito in un dibattito sorto nel solito gruppo di FB si è posta la questione se per un atleta professionista sia eticamente ammissibile, o almeno in che misura, condizionare la propria presenza nella rappresentativa del proprio Paese al vantaggio economico che ne può ricavare.





Al riguardo ciascuno ha la propria opinione: sicuramente la risposta è data dal valore economico dei diversi sport, cioè da quale massa di denaro e di interessi essi sono in grado di muovere. Oltretutto è proprio in funzione di ciò che gli sponsors decidono la propria politica di investimento nelle manifestazioni sportive.

Pertanto in linea di massima gli atleti professionisti valutano la loro presenza in nazionale, oltre che per la loro capacità individuale, secondo questo metro: più il loro sport è ricco più alta è la richiesta economica.

Non c'è dubbio che sotto questo aspetto il bridge ha un impatto economico piuttosto scarso (quasi nullo) e non attira grandi (ma nemmeno piccoli) marchi in grado di offrire adeguate sponsorizzazioni: nel mondo del bridge lo sponsor è di fatto soltanto un mecenate che spende parte del proprio denaro in quello che è il suo hobby preferito ricavandone soddisfazione personale e qualche coppa.

Che poi questo possa avere in qualche raro caso anche un certo ritorno economico/commerciale è del tutto marginale ma non è l'obiettivo principale dell'investimento.

E' assolutamente comprensibile e legittimo che ogni atleta – specie chi ne ha fatto una professione e una scelta di vita - voglia trarre il massimo vantaggio dalle proprie doti e qualità ma, come direbbe Orazio, "est modus in rebus": non volendo tirare in ballo paroloni tipo "onore" "ideale" "amor patrio" e simili, si può, anzi si deve, trovare un punto di equilibrio tra il giusto e riconosciuto interesse personale e quello più generale della società e della comunità di cui si è parte.

Questo è nell'interesse del Paese, del movimento e degli stessi atleti.

Adesso tutti si è curiosi di conoscere la reazione della coppia B/M (sull'altra non dovrebbero esserci problemi) e capire se e come vorranno giustificare un eventuale rifiuto oltre quanto già espresso nella citata lettera ovvero, nell'ipotesi contraria, i motivi per cui risponderanno positivamente alla convocazione. Nella speranza che tutta la questione sia resa di pubblico dominio.

E non c'è dubbio che, considerato il rapporto di "dipendenza" dal G.S. Allegra, la risposta dei due campioni rifletterà – se pure indirettamente – la posizione dello sponsor/padrone di quella squadra che, come è noto, negli ultimi anni non è stata in sintonia con la politica federale.

Il Grillo Parlante



I commenti su...

In allegato

Michele Leone

13 giugno alle ore 13.48

Bocchi e Madala convocati per la Nazionale Open 2016

<http://neapolitanclub.altervista.org/.../nazionale-italiana-o...>

Mi piace · Commenta

👍 Piace a Laura Buda, Massimo Cerati, Fulvio Manno e altri 8.

**Donatella Buzzatti** spero e prego perchè dicano di sì...e una terza coppia di giovani da crescere (ogni riferimento a **Andrea Manno** e **Massimiliano Di Franco** NON è casuale) e non ce ne è per nessuno!

13 giugno alle ore 15.01 · Mi piace · 👍 2

**Oscar Sovero** Preferirei Attanasio/Failla oppure Duboin con un qualsiasi pupazzo di fronte. I giovani possono... invecchiare con tanta tranquillità:)

13 giugno alle ore 15.16 · Mi piace

**Donatella Buzzatti** quando il mitico blue team ha lasciato siamo stati anni senza vincere. Una nazionale, di qualunque sport, deve avere delle riserve, delle soluzioni alternative e pensare al futuro.

13 giugno alle ore 15.31 · Mi piace · 👍 3

**Niccolò Fossi** Sementa a casa? Bah

13 giugno alle ore 16.27 · Mi piace · 👍 3

**Annamaria Matteucci** Si è perso un anno inutilmente per tornare da dove si doveva continuare...Bahh...

13 giugno alle ore 16.28 · Mi piace · 👍 3

**Debora Paternesi** Diranno sicuramente di no... e questo mi rattrista moltissimo sia come giocatrice che tifosa uff 😞

13 giugno alle ore 16.33 · Mi piace · 👍 3

**Walter Sandri** Spero che in Federazione qualcuno abbia avuto la brillante idea di contattarli prima un loro rifiuto sarebbe imbarazzante e una grave sconfitta diplomatica

13 giugno alle ore 17.36 · Mi piace · 👍 1

**Michele Leone** Mi sembra una richiesta fuori dal mondo!

La coppia in questione prima viene trattata a pesci in faccia, nonostante abbia vinto i mondiali a Bali nel 2013. Giustamente i giocatori, dopo aver preso atto degli assurdi comportamenti della Medugno & Company in occasione degli Europei di Opatija 2014 - con tutta la serie di frasi e comportamenti equivoci, anche successivi all'evento – decidono di non voler più giocare per l'Italia, o meglio per questa FIGB. Io sono del parere che l'attuale management federale deve aver il coraggio di dimettersi (avrebbe dovuto farlo da subito!), quello che seguirà potrà tranquillamente chiedere ai due giocatori di rientrare in Nazionale.

13 giugno alle ore 21.11 · Modificato · Non mi piace più · 👍 7

**Luigi Pastore** Siamo in piena campagna acquisti: sulla Nazionale, sulle Presidenze del Sud, su RLF. Per quello che riguarda la Nazionale la richiesta FIGB mette comunque Bocchi Madala davanti ad un dilemma: partecipare e sanare la frattura a tutto vantaggio della "famiglia" o rifiutare certificando comunque la buona volontà federale.

13 giugno alle ore 3.13 · Non mi piace più · 👍 3

**Roberto Gallo** Penso che Medugno abbia uno straordinario senso dell'umorismo...immagino che possa rappresentare l'Italietta ai più alti livelli. Solo dovrebbe fare attenzione su quale delle due facce sedersi.

13 giugno alle ore 9.30 · Mi piace · 👍 1

**Antonio Cuccorese** Cosa significa convocati? Vuol dire accordo raggiunto o speranza che ciò avvenga? In ogni caso, questo stringato comunicato, certifica un fatto, l'essersi resi conto di una cosa: la Nazionale non è di tutti ma dei migliori (migliori intesi "in una carriera", non in un torneo di selezione circoscritto a un momento). Se tutto ciò sembra almeno nelle idee un buon proposito, restano da capire due cose: 1° il piano economico per poterseli permettere (dato che gratis non giocano), 2° il mistero della terza coppia, della quale non si parla minimamente (non credo vorranno fare una squadra da quattro).

23 h · Modificato · Mi piace

**Luigi Pastore** Tenete anche presente che la lettera di Bocchi Duboin Madala nel finale lasciava ampi spazi alla trattativa.



I NUMERI... QUESTI SCONOSCIUTI



Una riflessione prima di andare a rinfrescarsi al mare.

Cosa sono i numeri? Entità che servono a indicare la quantità degli oggetti costituenti un insieme.

Comunque li si voglia leggere, comunque li si voglia giustificare, essi hanno una prerogativa quasi unica: sono impersonali, freddi, neutri ma non mentono mai e su di essi non si può mentire.

Ogni analisi di qualsiasi tipo e in qualsiasi campo si sviluppa prendendo a riferimento i numeri.

Sul sito www.scuolabridgemultimediale.it è stato appena pubblicato un prospetto con i dati aggiornati dei tesserati desunti, come è stato riferito dall'autore, dal database a disposizione delle associazioni per la gestione dei tornei.

CLASSIFICA ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE	N° TESSERATI
FC503	
BRIDGE INSTITUTE 2000	332
FC729	
ARCADIA BENBRIDGE SSD A R.L.	330
FC030	
BRIDGE ROI OGNA	319
FC418	
ROMA TOP BRIDGE	285
PL539	
NUOVO BRIDGE INSIEME	279
FC339	
LIGURIA BRIDGE	278
FC719	
IL BRIDGE	277
FC266	
ASS.BRIDGE TORINO	272
FC577	
BRIDGE 3A S.S.D. A R.L.	265
FC635	
PORTA SUSÀ A.S.D.	265
FC644	
ACCADEMIA DEL BRIDGE	250
FC447	
BRIDGE EUR S.S.D. A R.L.	237

In quanti siamo (al 21 giugno 2015)

Tesserati FIGB	Fine Dicembre 2014	AL 21 giugno 2015
Agonisti	4.039	3.675
Ordinari	13.421	12.595
Amatoriali	1.421	1.442
Totale	18.881	17.712

Da un raffronto con i dati riportati dalla classifica associazioni presente sul sito federale è risultato che, anche se ci sono difformità nella classificazione dei tesserati, in linea di massima i dati complessivi sono simili ma con qualche marginale differenza.

Se si esaminano i dati dalle classifiche giocatori si rilevano differenze ma in questo caso è più comprensibile perché possono esserci giocatori che non hanno ancora raggranellato nemmeno un punto, anche se dopo sei mesi appare poco probabile.

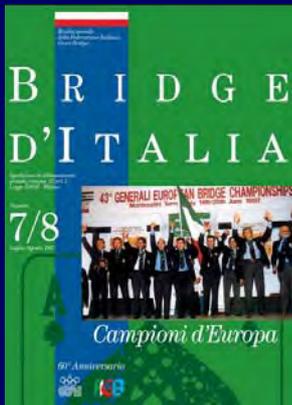
Anche facendo ricerche "storiche" sui numeri dei tesserati, per quanto si può rinvenire online, non sempre si trovano dati uniformi forse perché si utilizzavano criteri e database diversi.

Probabilmente è finalmente giunta l'ora di pubblicare online sul sito federale, liberamente consultabile, l'elenco anagrafico di tutti i tesserati contenente tutte le informazioni "tecniche" dei singoli omettendo, ovviamente, i dati coperti da privacy.

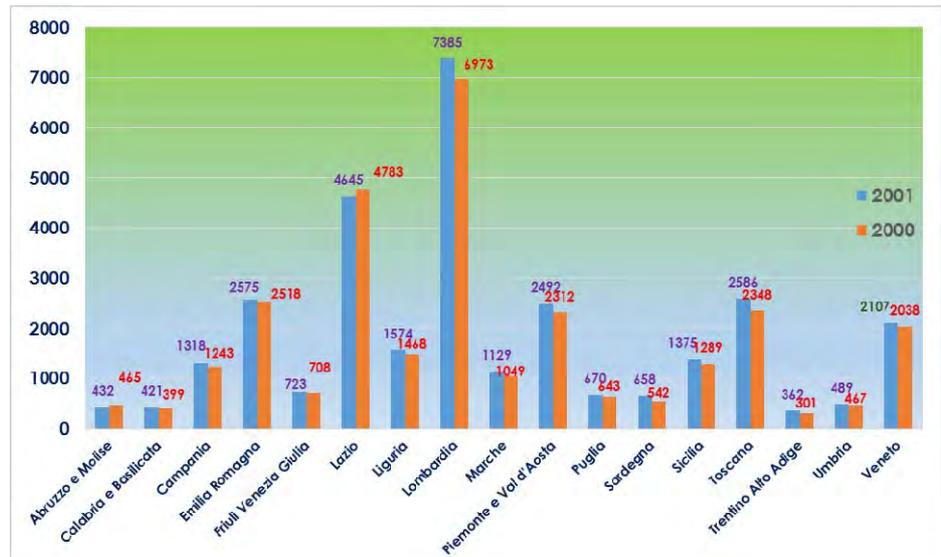
Dunque, prendendo come base per le analisi il file utilizzato per il prospetto pubblicato dal sito, non c'è dubbio che anche nel corrente anno si deve rilevare un ulteriore calo dei tesserati che fa seguito a quelli che si sono verificati negli scorsi anni.

Un lento e inesorabile trend verso il basso che parte da molto lontano.





Questa la situazione tesserati al 31/12/2001, pubblicata sul numero di Marzo 2002 della rivista federale, per un totale di 30.941 contro 29.546 dell'anno 2000:



Nel corso della relazione all'Assemblea Nazionale Ordinaria tenutasi a Salsomaggiore il 15 Giugno 2002, per illustrare i risultati dell'esercizio 2001, l'allora Presidente in carica affermava testualmente: **"I numeri ci dicono in modo lapidario che dal 1986 ad oggi siamo gradualmente passati da novemila a trentacinquemila tesserati** (compresi allievi e albi professionali, ndr), aumentando vertiginosamente dal 1986 al 1997 e molto lievemente dal 1998 ad oggi. Ma ci dicono altresì che in questo periodo sono stati tesserati alla Federazione, attraverso le Società Sportive, oltre ottantamila bridgisti, mostrando quindi una grandissima capacità di acquisizione di nuovi soci, ma altrettanto grande incapacità di trattenerli nelle nostre file."

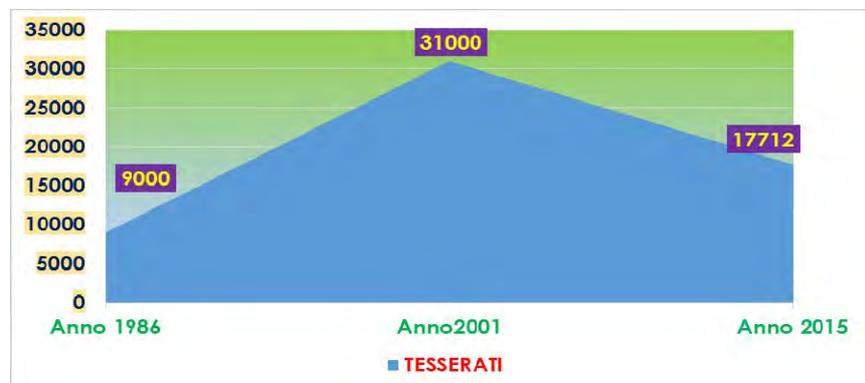


Presidente FIGB dal 1986 sino al 2009

Quindi in 15 anni i tesserati erano più che triplicati nonostante i numerosi abbandoni: malgrado tutto quello che si può pensare – nel bene e nel male - di quella gestione, certamente è stato il periodo aureo del movimento bridgistico italiano mentre, contemporaneamente, sul versante sportivo nasceva il "Club Azzurro" e, dopo anni in chiaroscuro, si rifondava il Blue Team che avrebbe dominato le scene mondiali per un ventennio.

Anche se, per stessa ammissione del Presidente, era molto carente la capacità di fidelizzare chi si affacciava per la prima volta a quel mondo: colpe di politica federale ma anche delle Associazioni e degli stessi soci "anziani" non sempre in grado di offrire adeguata accoglienza.

Carenza che, probabilmente, non è stata ancora rimossa e che, ragionevolmente, anche oggi costituisce uno dei freni allo sviluppo del nostro piccolo mondo.



Pertanto, sulla scorta dei dati sopra esposti, non sembra sbagliato affermare che, almeno alla voce "tesserati", si è tornati indietro di molti anni: nel primo quindicennio del nuovo secolo si è perduto gran parte di tutto quanto guadagnato nell'ultimo quindicennio del secolo scorso.



Una osservazione a margine: mentre il numero dei tesserati iniziava a scendere quello dei dipendenti aumentava fino a raggiungere l'attuale numero di 16 (per tacere delle collaborazioni) nonostante l'innegabile progresso tecnologico che avrebbe dovuto semplificare e razionalizzare molte attività.

Come è potuto accadere questo vistoso arretramento nonostante il bridge italiano nello stesso periodo potesse contare sulle vittorie a ripetizione del "Nuovo Blue Team" in tutti gli eventi continentali e mondiali?

- Disaffezione?
- Invecchiamento?
- Mancato/insufficiente ricambio?
- Politica errata?
- Aumento dei costi?
- Scarsa/errata comunicazione?

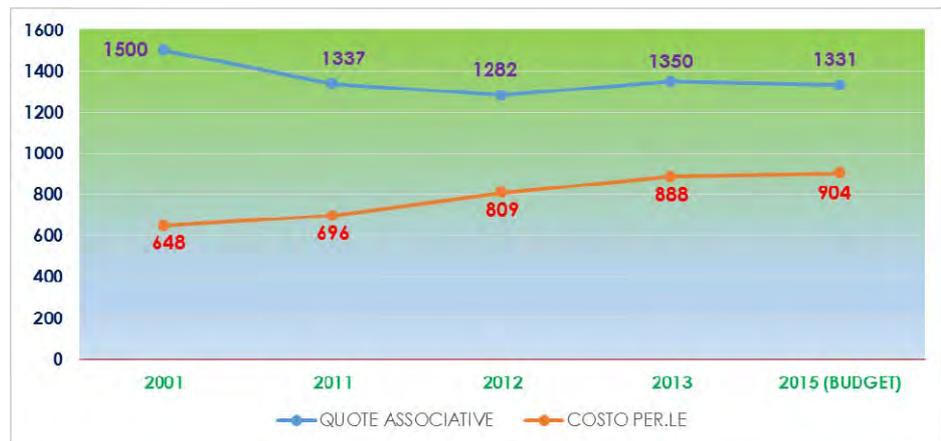
Forse un po' di tutto questo e anche altro: oggi la dirigenza federale è chiamata a fare una obiettiva e impietosa analisi – senza toni autoassolutori – che serva a porre rimedio alle insufficienze, piccole e grandi, che si sono accumulate in questi anni.

Potrebbe essere l'ultima occasione per ridare vitalità ad un movimento che ogni giorno di più sembra spegnersi.

Nella sopra richiamata relazione, esponendo i dati essenziali del bilancio 2001, erano indicati introiti per "quote associative" di Lit. 2.896.444.000 (ca. € 1.500.000,00) e esiti per costo di personale pari a Lit. 1.255.198.688 (ca. € 648.000,00)

Tradotto in vile (ma indispensabile) denaro il calo dei tesserati avrebbe dovuto comportare, rispetto all'anno 2001, una teorica diminuzione degli incassi oscillante tra € 750.000 e 1.000.000 (1.500.000.000/2.000.000.000 delle vecchie lire), considerando costo tesseramento e mancata partecipazione alle attività federali.

Ma così non sembra essere stato; forse questo schema può essere più esplicito:



Importi in Euro al migliaio; il bilancio 2014 non è stato ancora reso pubblico.

Di fatto nei bilanci la voce "quote associative" è diminuita, rispetto all'anno 2001, di ca. il 10% mentre quella relativa al costo del personale è aumentata del 40%.

E' vero che dall'anno 2001 ad oggi molta acqua è passata sotto i ponti: in particolare introduzione dell'euro, crescita del costo della vita e conseguente diminuzione del potere d'acquisto, ma ciò basta a giustificare la costanza delle entrate a fronte del dimezzamento dei tesserati?

Se già era dura 15 anni addietro figuriamoci oggi!

La sola risposta è che ancora si sopravvive perché proprio i poveri tesserati superstiti hanno coperto, pure in modalità diverse, l'inevitabile diminuzione di questa importante voce di bilancio e l'incremento di altre.

Tornando a quella tutto sommato felice stagione a cavallo dei due secoli va notata una apparente contraddizione: mentre il numero dei tesserati ad oggi è quasi dimezzato quello delle Associazioni affiliate è rimasto pressoché invariato.

Come mai?

Analizzando la classifica Associazioni ad oggi, pubblicata sul sito federale, si può osservare che, in linea con i dati relativi al 2014, le ASD che organizzano attività sportiva – a parte quella agonistica dei diversi Campionati – sono appena 262 e di queste almeno il 30/40% in misura abbastanza limitata.



Solo **262** su 339
organizzano attività
sportiva

A Milano, in via
Washington 33, oltre alle
sede FIGB, vi sono
ben **3 ASD**

2° Torneo internazionale a
squadre
"Giardini Naxos"



Al via solo **34** squadre,
nessuna squadra
straniera



Quindi si può dedurre che una cinquantina di ASD, benché regolarmente affiliate, non svolgono alcuna attività sportiva in contrasto con quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto Federale.

Escludendo quelle (pochissime) nate per svolgere esclusivamente agonismo di alto livello, i casi sono due:

1. Le Associazioni svolgono attività sportive non federali;
2. Le Associazioni sono create per altri fini non meglio definiti.

In qualche caso la Federazione si è mossa (vedi Canottieri Milano) per ricondurre le ASD poco produttive nel solco di una regolare e frequente attività federale: nel prossimo futuro si potranno verificarne i risultati.

Ma quelle che non si adegueranno non saranno più riaffiliate?

E però appena nelle scorse settimane sono state create due nuove Associazioni (con zero tesserati al momento) che – pura coincidenza – hanno lo stesso indirizzo: Via G. Washington, 33 Milano. Certamente ci saranno state buone ragioni ma, almeno fino a questo momento, non sono note; forse lo saranno con la pubblicazione delle deliberazioni del recente Consiglio Federale del 7 Giugno u.s.?



Per concludere è doveroso rammentare che nell'ultimo week end di Giugno si sono svolte tre importanti manifestazioni:

1. Ai limiti del circolo polare artico, in quel di Tromsø (Norvegia), è iniziato il "7° **European Open Championships**" con la disputa della gara a squadre miste: l'unica rappresentativa italiana (**Zaleski**) si è qualificata con largo margine per la fase finale a KO. Successivamente è stata eliminata ai quarti di finale comunque ben figurando. Un bravo a tutti i componenti e in bocca al lupo per il prosieguo del Campionato.
2. A Genova si è svolto il torneo nazionale "2° **Memorial Ruggero Piazza**" a cui hanno partecipato 65 coppie (- 10 rispetto lo scorso anno) con l'affermazione della collaudata coppia locale **Liguori/Terenzi**.
3. Nella splendida cornice siciliana di Giardini Naxos si è svolta la tre giorni di bridge culminata nel "2° **Torneo internazionale a squadre**" che ha salutato la vittoria della favorita squadra **Lavazza** (34 squadre, -2 rispetto allo scorso anno).

Anche questi numeri in ribasso sono un riflesso della diminuzione dei tesserati? Bisogna ammettere con grande rammarico che, nonostante l'ottima organizzazione e il battage che li ha preceduti, l'esito dei due tornei non è stato particolarmente esaltante; in special modo quello siciliano, privo della presenza di squadre straniere, che ha visto una partecipazione di quelle isolate molto inferiore alle attese. Sembra che però sia stata interessante la partecipazione di molti giovani e questa è certamente una buona notizia di cui non si può che essere felici.

Ma i tempi d'oro di Cefalù sono purtroppo soltanto un ricordo.

Qualcuno parla di movimento bridgistico italiano in stato pre-comatoso: forse esagera ma sicuramente non sta attraversando un momento molto felice.

Per fortuna in Italia ci sono ancora tante persone amanti del bridge che piene di volontà ed entusiasmo con tante iniziative, gratis et amore dei, cercano di tenere vivo il nostro gioco ricevendo, nel migliore dei casi, solo un "grazie" insieme alle immancabili critiche.

Fino a quando potrà durare?

Non bisogna disperare ma serve provvedere in fretta: l'augurio è che nel prossimo futuro si possa assistere finalmente alla sospirata inversione di tendenza, magari salutando l'avvento di una dirigenza rinnovata, coraggiosa e lungimirante.

Buone vacanze a tutti.

Il Grillo Parlante



Elezioni: muoversi per tempo

facebook

Domande di Facebook
Get answers from the people you trust.

La tessera ACBL, unica per tutti - non ci sono differenze tra agonisti e ordinari - costa 29\$ per il primo anno e 39\$ dal secondo anno in poi...

Tutti
"prima picche"



Qualche giorno addietro nel solito gruppo di Facebook dedicato alle questioni di bridge, tecniche e politiche, un bridgista messinese ha pubblicato un post in cui, ponendo alcune domande, sollecitava suggerimenti su come risolvere l'evidente crisi del bridge nostrano, in particolare per quanto riguarda la fidelizzazione dei giocatori e il rapporto con i giovani.

Domande, **ma non le sole**, che ormai da molto tempo i bridgisti italiani pongono non soltanto a sé stessi ma soprattutto alla dirigenza federale ricevendone risposte vaghe, programmi fumosi, iniziative finora prive di un valido e adeguato ritorno.

Sarebbe stato interessante che, **stimolata da** quel post, si fosse sviluppata una discussione approfondita e articolata quale lo spinoso tema avrebbe meritato; forse pure ripetendo cose già dette ma che vale la pena ribadire per tenere sempre viva l'attenzione su argomenti di così primaria importanza.

L'intervento più "pesante" che si è letto è stato quello di un "vecchio" (non nel senso anagrafico) e autorevole bridgista, di cui non si scoprono oggi le posizioni fortemente critiche nei confronti della gestione federale, non solo attuale ma anche di quella di almeno gli ultimi 25 anni.

Per chi non avesse avuto modo di leggerlo e per evitare fraintendimenti ecco di seguito la risposta che egli dava alle domande espresse nel post:

- 1) Le spese di iscrizione sono stratosferiche rispetto a giochi analoghi come scacchi, golf, dama. Vanno ridotte di almeno il 60%. Come? Abbandonando la sede (200.000 euro annui) prepensionando il personale più anziano, abolendo ogni consulenza e spesa impropria.
- 2) In uno sport serio c'è posto solo per soli tre campionati vale a dire Coppie Open e Miste, Squadre Open e Miste, Coppa Italia Open e Miste. Vanno abolite volgarità come gli Over 60, i Regionali in toto, ed ogni altra perversa fantasia che ci viene ammanita anno per anno.
- 3) Azzeramento di ogni categoria con ripristino di sistemi atti a classificare i giocatori a seconda del loro vero valore.
- 4) Concentrazione di ogni risorsa sulle ASD che, per contenere il fenomeno dell'abbandono, devono investire per almeno tre anni su ogni allievo.
- 5) Pacchetti promozionali seducenti (andate a vedervi quelli degli scacchi) per limitare le spese delle trasferte in occasione dei campionati.

Volendo tralasciare in questa sede l'approfondimento delle singole questioni, comunque tutte interessanti e degne della massima attenzione, l'osservazione più spontanea è che questa risposta, indipendentemente da come la si pensi, rappresenta l'embrione, l'abbozzo di un vero e proprio programma elettorale.

Questo dimostra, se mai ce ne fosse necessità, che ci sono bridgisti e dirigenti di grande esperienza e personalità che hanno in mente idee e piani ben delineati, in netto contrasto con l'attuale politica; essi hanno tutte le carte in regola per farsi propugnatori di una decisa iniziativa e raccogliere intorno alla propria persona alcune tra le migliori forze del bridge italiano al fine di mettere sul tavolo una seria e credibile proposta su cui, successivamente, convogliare l'adesione dei Grandi Elettori.

Ma, per quel poco che se ne può sapere, questo non sembra succedere. Perché mai?

- Indolenza?
- Timidezza?
- Deresponsabilizzazione?
- Arrendevolezza?
- Interessi?
- Scarsa voglia di comprometersi?



Qualunque ne sia il motivo, l'unico risultato è quello di continuare ad assistere impotenti al progressivo declino del movimento bridgistico italiano che, caso strano, sembra in controtendenza rispetto a quello che accade al di fuori dei nostri confini.

Gli italiani sono davvero così diversi dai francesi, olandesi, danesi, svedesi, ecc. ecc.? Vale la pena ricordare che il tempo delle elezioni per la Presidenza e il rinnovo del Consiglio Federale si avvicina a grandi passi – verosimilmente dopo le prossime olimpiadi estive brasiliane del 2016 – e sarebbe ora di cominciare a scaldare i motori per la prossima sfida; l'attuale Presidente, almeno pubblicamente come si è sentito nel corso di una recente intervista in cui gli è stata posta la domanda diretta, si schernisce dietro le solite frasi di rito “è prematuro”, “non conta la persona”, “valuterò al momento opportuno”, e simili, ma radio fante (come usava dire ai tempi del mio servizio militare) conferma che, a meno di imprevisti, la sua ricandidatura è data per scontata.

Alcuni segnali indicano che, se pure in modo abbastanza cauto e velato, si è già avviato il cammino di avvicinamento alla prossima Assemblea Ordinaria per il rinnovo delle cariche federali.

Il Presidente avrà dei seri competitori o sarà una solitaria e vittoriosa galoppata verso la rielezione?

Dipenderà da coloro che, oltre ad esprimere critiche più o meno dure, sapranno e vorranno mettersi in gioco: non più silenzio o solo vuote parole ma concrete azioni. Se così non sarà le voci in dissenso che potranno sorgere dopo avranno indubbiamente molto meno credibilità.

E' viva comunque in tutti coloro che amano il bridge la speranza che già adesso qualcuno, nell'ombra e senza tanti clamori, si stia muovendo in questo senso: occorre farlo in fretta e bene, iniziare la semina per tempo e poi potere raccoglierne i frutti. Soltanto così si può pensare di cambiare verso (nessun riferimento politico) al bridge italiano a cui oggi, a causa di scelte sciagurate, sono venuti a mancare anche i successi sportivi (ma non i campionissimi) che per tanti anni ne sono stati l'indiscusso vanto.

Il Grillo Parlante



I PREMI IN DENARO E LA RACCOLTA PUNTI

In questi giorni si sta dibattendo molto nel mondo del bridge italiano sulla ipotesi ventilata dalla dirigenza federale di eliminare i premi in denaro dai tornei "di circolo", escludendo ovviamente i grandi tornei nazionali e internazionali che altrimenti andrebbero certamente deserti o quasi.



Questa proposta sarà discussa nel corso della prossima Consulta del 29/30 maggio ed è all'ordine del giorno del Consiglio Federale convocato per il prossimo 7 Giugno, probabilmente anche alla luce del risultato del sondaggio on line proposto qualche giorno addietro.

Mentre si osserva come sia singolare convocare il Consiglio senza che ancora siano stati resi noti gli esiti del precedente (11/4), vale la pena elogiare i Consiglieri che, come qualcuno ha già osservato, in quella sede discuteranno in poco più di 5/6 ore (caffè e necessità fisiologiche comprese) ben 16 "pesanti" argomenti iscritti all'o.d.g.: una vera impresa da iscrivere nel Guinness dei primati!

Sulle modalità poco condivisibili di questo sondaggio, rivolto esclusivamente ai Presidenti delle affiliate, sono state espresse perplessità perché forse sarebbe stato più opportuno, almeno in questo caso, mettere da parte lo Statuto e coinvolgere l'intera base dei tesserati.

Ma è soprattutto sugli obiettivi che, a parere di molti, non si è fatta la necessaria chiarezza: davvero si ritiene che i premi in denaro siano la patologia del nostro bridge e che basti la terapia della loro abolizione per ravvivare il movimento?

In pochi lo credono, tranne che sull'argomento la dirigenza federale non sia in possesso di informazioni riservate tali da giustificare questa iniziativa: ma allora perché non divulgarle?

In definitiva sulla questione c'è tanta confusione: ipotesi tante, certezze nessuna.

Si sono anche avanzati dubbi sulla potestà in capo alla Federazione di imporre alle affiliate una simile direttiva che, di fatto, priverebbe le Associazioni della facoltà di decidere la propria politica interna.



Il sospetto, nemmeno tanto velato, è che la decisione sia stata già presa e il Consiglio non dovrà fare altro che fornire il crisma dell'ufficialità.

Non sembra che lo Statuto preveda alcunché al riguardo quindi, almeno teoricamente, le ASD avrebbero tutto il diritto di non aderire ad un simile diktat. Al limite la Federazione potrebbe solo "consigliare" o "raccomandare" di adottare un simile comportamento.

In un gruppo di FB molto seguito si sono letti tantissimi pareri di noti bridgisti e, come è naturale che sia su un argomento così delicato e controverso, si sono sostanzialmente creati tre filoni di pensiero: favorevoli, contrari, indifferenti, e tutti con le relative motivazioni più o meno condivisibili.

Nel vivace dibattito si è inserito anche Norberto Bocchi che ha lanciato a grandi linee una proposta che, considerata la sua originalità, ma soprattutto l'autorevolezza del personaggio, la sua conoscenza del mondo del bridge e la stima di cui egli gode, ha suscitato enorme entusiasmo e generale adesione.





Norberto Bocchi



Vuoi sapere come sta andando il bridge in Italia? Leggi:



In allegato



Se sono stati bene recepiti, i termini della proposta si possono in linea di massima così sintetizzare:

1. Validità su tutto il territorio nazionale e per tutte le ASD affiliate;
2. Eliminazione totale dei premi in denaro;
3. Istituzione di un "catalogo premi" il più ricco e differenziato possibile: molti oggetti di vario genere e con una scalettatura di valore, per esempio da un posacenere via via crescendo fino al televisore al plasma o un viaggio o qualcosa di simile;
4. Sostituzione del premio in denaro con "punti raccolta" validi a livello nazionale secondo una tabella da definire;
5. Spendibilità dei punti per ottenere il corrispondente premio scelto dal catalogo.

Praticamente molto simile per concezione e realizzazione a quelle ormai numerose campagne di fidelizzazione operate da molte società in tanti campi merceologici. Con una piccola e forse non indifferente diversità: la spesa o il rifornimento di carburante o altri acquisti sono una necessità, il cittadino deve soltanto scegliere il negozio o il marchio; giocare a bridge invece è soltanto, almeno per la gran parte dei giocatori, la soddisfazione di un piacere personale.

Tornando all'idea espressa dal Norberto nazionale essa offre certamente spunti di interesse e merita di essere considerata come una possibile alternativa al denaro; ma ad una prima, se pure superficiale, valutazione non appare di semplice attuazione e presenta alcune controindicazioni.

Di seguito alcune considerazioni, certamente non esaustive, che potrebbero rendere problematico mettere in pratica una simile proposta:

- a) Escludendo che la gestione possa essere assunta dalla Federazione, si dovrà reperire una affidabile società esterna già sul mercato ovvero costituire una atta allo scopo;
- b) Quale dovrebbe essere la quota da versare per la costituzione del "fondo acquisti premi": Un tot a tavolo (o a giocatore) oppure la somma normalmente destinata ai premi?
- c) Al momento è noto che ogni ASD destina ai premi percentuali di incasso e percentuali di premiati (rispetto al numero dei partecipanti) diverse a seconda delle proprie necessità e della propria politica societaria: in questo caso si dovrebbe unificare il criterio della premialità a livello nazionale per non creare disparità;
- d) Ci sarebbe un evidente vantaggio dei giocatori che frequentano tornei con alta partecipazione (+ di 10 tavoli) rispetto a quelli più contenuti (- di 10 tavoli): + denaro in premi = + punti raccolta;
- e) Il gestore del catalogo dovrà naturalmente avere dalla sua attività un ritorno economico che ovviamente graverà sul "fondo acquisti premi" in misura da stabilire: di fatto il monte premi ne sarebbe depauperato (per esempio ogni 10 euro 1 o 2 sono per il gestore);
- f) Per trovare adeguato consenso presso i giocatori il catalogo dovrebbe contenere molti tipi di premi di un certo interesse da acquisire con un numero di punti "possibili" altrimenti perderebbe di significato;
- g) La "raccolta punti" non dovrebbe avere limiti temporali per non perdere il guadagno acquisito;
- h) Per creare un catalogo molto ricco, diversificato e attrattivo servirebbe potere contare su una platea molto numerosa ma quella dei bridgisti non è nemmeno lontanamente paragonabile a quella di una catena di supermercati o distributori di carburante;
- i) C'è la possibilità, quantomeno teorica e comunque da non sottovalutare, che si crei una sorta di "mercato dei punti" (per non parlare di combine); così come potrebbero aumentare i "colpisti" (quelli che tirano i colpi): nell'uno e nell'altro caso il rischio è che i risultati dei tornei siano "falsati".

In vero, dopo i primi commenti positivi se non addirittura entusiastici, la discussione in FB su questa idea si è placata; comunque, nonostante le indubbe problematiche, nulla vieta che la proposta – espressa in modo organico e completo – possa essere presentata in Federazione ed esaminata nel dettaglio e in contraddittorio non prima, però, di avere raccolto un ampio consenso dalla base dei bridgisti.

In conclusione mentre da un lato si spera che la Federazione non forzi la mano imponendo una misura non del tutto condivisa, dall'altro si può guardare con occhio benevolo, ma attento, ad ogni novità che possa favorire la crescita del bridge in Italia.

Ve lo immaginate un catalogo premi redatto dalla FIGB?



ECCO IL CATALOGO PREMI 2016

CUCINA

Pizza Guardini

supporto e 4 teglie da cm. 32 per cottura simultanea, più 4 coltelli e tagliapizza cm. 26 h.

Codice 010312000



2400
punti
FIGB

Contenitori sottovuoto DEM

set 4 contenitori da 0,5 L., 0,75 L., 1,4 L. e 3,5 L., con pompa.

Codice 010313100



2300
punti
FIGB

Caffettiera Alicia De Longhi

elettrica, programmabile 24 h., funzione caldo per 30', scelta aroma, orzo con filtro, spegnimento automatico, per 4 o 2 tazze.

Codice 010314200



5800
punti
FIGB

Tortiera da trasporto Guardini

apribile con coperchio, diam. cm. 26.

Codice 010316400



1600
punti
FIGB

Caraffa filtrante Imetec

inclusa 1 cartuccia filtrante H2O flux Technology.

Codice 010318600



2000
punti
FIGB

Ceppo coltelli Eliss

manico in ABS, lama forgiata elettrosaldata, coltello pane, arrosto, cucina, verdure,

prosciutto
Codice 010315300



5800
punti
FIGB

Lasagnera da trasporto Guardini

stampo in acciaio con rivestimento antiaderente e coperchio per il trasporto, cm. 24x32, colori assortiti.

Codice 010317500



1600
punti
FIGB

Promozione: chi gioca 300 simultanei/anno 500 punti in omaggio

In FIGB, per la gestione PUNTI/PREMI, dovranno assumere altri tre dipendenti e almeno sei persone con contratto di collaborazione.

Norberto Bocchi

25 maggio alle ore 17.08

Circa 2 anni fa' io l'inventore e un mio amico l'esecutore avevamo proposto alla federazione una soluzione che accontentava tutti, sapevamo che il denaro d'iscrizione e premi era un problema, avevamo pensato ad un catalogo premi per tutta Italia dunque i punti premi che prendevi a Trieste erano uguali che a Catania, consisteva in un catalogo molto dettagliato che andava dal pacchetto di cicche al gioco del monopolio a una cassa di champagne fino ad arrivare ad una automobile, il catalogo poteva contenere fino a 200 o più articoli. Tu vincevi o ti piazzavi ad un torneo ed acquisivi punti catalogo e quando ne avevi a sufficienza per prendere un regalo che a te piaceva chiamavi a questa società che te lo recapitava, i punti erano cumulabili anche tra amici e famiglie. Si era proposto che il 20% di tutte le entrate in questa società si redistribuivano alle associazioni dunque le associazioni avevano il loro rendiconto, i giocatori tornavano a giocare con l'illusione di prendere il premio grande e dunque i tornei a mio parere tornavano ad essere veri tornei di bridge praticamente si dava illusione a un gioco che poco a poco sta morendo. Era divertente sapere che ti mancava 42 punti per poter vincere un iPhone o una televisione Sony o chechessia e così la gente tornava a giocare, purtroppo ho saputo che tranne pochi il consiglio non l'ha considerata, il vantaggio era inoltre che essendo un concorso con catalogo i vantaggi fiscali erano infiniti..... pazienza..... Scusate se la mia spiegazione è stata affrettata e confusa ma spero che il concetto rimanga chiaro...

Mi piace · Commenta

👍 Piace a Luchino Matticchio, Laura Tidone, Aldo Gerli e altri 50.



Aldo Gerli A me piace da morire come soluzione. La trovo fighissima

25 maggio alle ore 17.16 · [Mi piace](#)



Daniele Pagani Fa molto Esselunga, ma potrebbe funzionare... Una cosa però: i simultanei?

25 maggio alle ore 17.18 · [Mi piace](#)



Aldo Gerli Ai simultanei prendi i punti "circolo" e non i punti nazionali, per la validità della promozione.

25 maggio alle ore 17.19 · [Mi piace](#)



Norberto Bocchi Oltretutto noi come società potevamo avere un potenziale per comprare cose a un prezzo migliore, dunque un iPhone di 500 euro a voi bastava vincere premi per 400 per averlo e tutti ci guadagnavano, pensa che anche io sarei tornato a giocare tornei locali, e volendo i punti si potevano vincere anche in tornei regionali o nazionali, nessuno lo vietava

25 maggio alle ore 17.21 · [Mi piace](#) · 👍 2



Daniele Pagani Sì, ok, ma la mia domanda andava oltre.... Capisciamme

25 maggio alle ore 17.21 · [Mi piace](#) · 👍 1



Camillo Gaddi e come tutti questi meccanismi è altamente fidelizzante.....

25 maggio alle ore 17.25 · [Mi piace](#) · 👍 1



Daniele Pagani E allora perché non si fa, visto che me compreso, piacerebbe alla maggioranza?

25 maggio alle ore 17.26 · [Mi piace](#)



Norberto Bocchi Daniele, per farla era necessario l'appoggio della federazione in tutto.....

25 maggio alle ore 17.29 · [Mi piace](#)



Norberto Bocchi A molti che l'idea venisse da me non era benvenuta evidentemente

25 maggio alle ore 17.30 · [Mi piace](#) · 👍 1



Daniele Pagani Più che perché sia venuta a te l'idea, credo perché non abbia un ritorno economico, anzi. Fatti venire una idea che porti introiti and you will be welcome, con monumento. 😊

25 maggio alle ore 17.34 · [Mi piace](#)



Laura Tidone Tra l'altro forse anche i giocatori NC o quelli un po' più scarsi riuscirebbero, a fine anno, chissà, a prendere un piccolo oggetto.

25 maggio alle ore 17.35 · [Mi piace](#)



Norberto Bocchi La federazione aveva il suo ritorno te lo assicuro, prima di tutto piu tornei piu soci e piu movimento per il bridge e poi anche economicamente non avevano tanti dispiaceri te lo assicuro

25 maggio alle ore 17.38 · [Mi piace](#) · 3



Rossana Bassi A me sembra un'idea geniale! Non l'avevo mai sentita. Come dirige il saggio: chi capisce esegue e chi non capisce comanda

25 maggio alle ore 18.01 · [Mi piace](#) · 3



Laura de Laurentiis be' c'è troppo buon senso in questa proposta come potevi pensare che venisse accolta?

25 maggio alle ore 18.14 · [Mi piace](#)



Reyes Gonzalez Castro Fuente torneo a milano. no figb. 31 tavolo. ? dos torneo a semana la media. son 29 .32 tavoli ???

25 maggio alle ore 18.16 · [Mi piace](#)



Antonio Sindona Per me l'idea è innovativa e intelligente, ma è questo il punto ...proprio perchè è troppo intelligente (e perfino pratica e nemmeno difficile da realizzare) penso che non vedrà mai la luce!

25 maggio alle ore 18.38 · [Mi piace](#) · 2



Marilina Vanuzzi Quando ho iniziato a giocare a bridge, a Comerio qui vicino a Varese c'era un torneo settimanale organizzato dal Cral Ignis del mitico Giovanni Borghi (già Phillips, ora Whirlpool) che assegnava i premi ricalcando il concetto che hai illustrato [Norberto](#), in base al piazzamento si vincevano punti trasformabili in elettrodomestici, apparecchi, dispositivi e così via. Il catalogo era completo, dal phon al tostapane all'aspirapolvere alla lavatrice 😊 Comunque idea geniale Norby!

25 maggio alle ore 18.59 · [Mi piace](#) · 3



Gianantonio Castiglioni Mi sembra che l'idea sia valida e senz'altro da riprendere in considerazione. Tra i premi si potrebbe anche includere la possibilità di giocare un torneo (di circolo) con un BIG , ad esempio Norby (quando non è a Barcellona)

25 maggio alle ore 19.02 · [Mi piace](#) · 2



Norberto Bocchi Era compreso quello piu palco per vedere il barcelona piu altre cose molto divertenti-:)))

25 maggio alle ore 19.03 · [Mi piace](#)



Norberto Bocchi Avevamo addirittura contattato una compagnia aerea per fare cose assolutamente speciali

25 maggio alle ore 19.04 · [Mi piace](#) · 2



Allure Profumeria Modena Ormai in casa abbiamo di tutto , ma quanto mi piacerebbe un bel viaggio per non parlare di un torneo con Norberto 🍀❤️🍀🍀

25 maggio alle ore 19.12 · [Mi piace](#)



Federico Iavicoli Ecco questa del catalogo già mi piace più dell'altra perché altrimenti come ti dicevo si lascia troppo all'intraprendenza dei gestori del singolo circolo. Non la trovo affatto male.

25 maggio alle ore 19.20 · [Mi piace](#)



Morena Gaggiotti Che bella idea!

25 maggio alle ore 19.40 · [Mi piace](#) · 1



Laura de Laurentiis Comunque anche con i punti fragola - che io trovo geniali - nascerebbero enormi problemi perché chi non ciapa alla lunga pianterebbe il capriccio tipo asilo

25 maggio alle ore 19.45 · [Mi piace](#)



Lorenzo Stoppini E' cumulabile tipo pay back? Se anche nov raggiungi i quorum hai una seconda chance. Quanto valgono il totale premi in denaro oggi? Se troviamo il contributo FIGB potremmo moltiplicare quello per 10 e troviamo che appeal potremmo avere

25 maggio alle ore 19.52 · [Mi piace](#)



Maria Beatrice Strizzi Ciao Norberto, magari le idee veramente geniali venissero prese in considerazione da qualcuno!!!! Perchè non fai girare questa proposta presso le associazioni e vedi attraverso un sondaggio cosa ne pensano i soci? Sono sicurissima che questa idea avrebbe di sicuro il parere favorevole della maggioranza dei giocatori...Poi il fatto di cumulare i punti per un premio più consistente da sempre è quello che "fidelizza" di più la "clientela". Se vuoi un aiuto per " diffondere questa proposta mi trovi solidale.....ti faccio pubblicitàquanta ne vuoi a livello locale...poi ti faccio sapere i risultati. 😊😊😊😊

25 maggio alle ore 20.07 · [Mi piace](#) · 1



Tatta Zilli la trovo un'idea meravigliosa !!!! ...potrei anche ricominciare a giocare !!! 🤔

25 maggio alle ore 20.27 · [Mi piace](#)



Michele Leone Di per sé l'idea è buona, tuttavia è inattuabile per il semplice motivo che il montepremi varia da circolo a circolo

25 maggio alle ore 20.48 · Modificato · [Mi piace](#)



Lorenzo Stoppini Secondo me la variabilità del montepremi non influisce perché prendi punti: differenti tra A e B ma sempre spendibili per l'iphone. Se ad A ne prendo di più andrò lì, se a B è più facile ma se ne prendono meno farò dei conti...

25 maggio alle ore 22.38 · [Mi piace](#)



Norberto Bocchi Cosa c'entra che varia Michele, tu i punti che vinci sono in funzione al montepremi del tuo circolo, io se vinco un torneo di 5 tavoli vinco 30 punti catalogo mentre se vinco un torneo di 20 tavoli vinco 70 punti catalogo

25 maggio alle ore 22.39 · [Mi piace](#) · 👍 1



Maria Beatrice Strizzi Sono d'accordo con Norberto.....assolutamente ci sarebbero vantaggi per tutti, è una novità che porterebbe una ventata di novità e di interesse.....cosa ci fai con 10 euro di premio? Vuoi mettere cumulare i punti per raggiungere un obiettivo? meglio dei punti rossi 😊 😊

25 maggio alle ore 23.01 · [Mi piace](#)



Filippo Nicchi Idea fighissima secondo me! purchè i punti siano normalizzati per ciascun circolo, ecco se no in stile simultaneo vincono tutto a Genova....

26 maggio alle ore 10.12 · [Mi piace](#) · 👍 1



Roberto Rosso Alessandra Ferretti.... non commenti questa bellissima battuta?

26 maggio alle ore 11.51 · [Mi piace](#)



Alessandra Ferretti Perché? Dovrei? Mica parla di me che gioco pochissimo in settimana e che faccio quasi solo campionati

26 maggio alle ore 12.45 · [Mi piace](#)



ADELANTE, CON JUICIO

Finalmente, dopo tanto patire e pietire, sembra che la dirigenza della FIGB si sia decisa a rispondere al grido di dolore che si leva dalle proprie affiliate a causa delle difficoltà di carattere economico che attanagliano la maggior parte di esse. Potendo contare su un positivo risultato del bilancio 2014 di circa € 165.000,00 sono state assunte due iniziative cui, come è stato comunicato, seguiranno altre:

- a) Contributo alle associazioni in base alla classifica al 31/12/2014;
- b) Rinuncia, per l'intero mese di Dicembre p.v., alle quote di omologazione di spettanza che resteranno nelle casse delle singole associazioni; operazione definita con arguto messaggio di marketing "mese bianco".



CLASSIFICA ASSOCIAZIONI di domenica 24 maggio 2015
 Clicca/espandi le schede per ordinare/visualizzare i dettagli.
 Clicca/seleziona l'Associazione per la cartella completa.

Cerca associazione

ASSOCIAZIONE	CLASSIFICA GENERALE			TOT
	AGO	SPO	TES	
1° F0030 BRIDGE BOLOGNA	8,75	17,21	40,00	65,96
2° F0729 ARCADIA BENBRIDGE SSD A R.L.	7,00	21,31	31,78	60,09
3° F0418 ROMA TOP BRIDGE	5,25	22,13	29,32	56,70
4° F0216 BRIDGE REGGIO EMILIA	35,00	5,33	11,51	51,83
5° F0619 S.S.D. ANGELINI BRIDGE S.R.L.	35,00	5,33	10,14	50,46
6° F0638 BRIDGE CLUB SILVANO BORGETTI	35,00	5,33	9,59	49,92
6° F0522 LUX BRIDGE PESARO	35,00	5,33	9,59	49,92
8° F0447 BRIDGE EUR S.S.D. A R.L.	8,75	15,57	24,66	48,98
9° F0722 ETNA BRIDGE SSD A R.L.	8,75	10,66	28,77	48,17
10° F0644 ACCADEMIA DEL BRIDGE	5,25	25,00	15,89	46,14
11° F0539 NUOVO BRIDGE INSIEME	7,00	18,85	18,63	44,48
12° F0339 LIGURIA BRIDGE	8,75	15,16	20,27	44,19
13° F0577	8,75	10,00	20,00	44,00

Classifica al 23 maggio 2015

In soldoni per il punto a) sono stati stanziati € 30.000,00 mentre per il punto b) si può ipotizzare un importo complessivo di circa € 20.000,00: in totale, euro più o in meno, € 50.000,00 che rimpingueranno le casse delle Associazioni.

Tanti? Pochini? Troppo pochi?

In primis ci si deve complimentare per il "confortante" risultato economico ottenuto, ancora di più se si considera che il precedente esercizio (2013) si era chiuso con una perdita di € 31.043,00 e che nell'ultimo quadrimestre del 2014 si è dovuto ricorrere a fidi bancari straordinari a causa di problemi di liquidità (Delibera n. 24/2014): dalla lettura del bilancio, quando sarà reso pubblico, si capirà come è potuto accadere questo inatteso ma oltremodo gradito "miracolo a Milano".

L'importo stanziato per queste prebende rappresenta poco meno del 2% del totale del bilancio che, data la modestia (€ 3.100.000,00 ca.), non consente eccessivi spazi di movimento e quindi non si può che esserne soddisfatti.

Ma lo sono davvero anche le Associazioni? Sarebbe interessante conoscerne le reazioni. Proviamo a fare due conti.

Contributo in base alla classifica

I criteri di assegnazione sono stati indicati nella Newsletter inviata ai Presidenti di Associazione: tra contributi cumulabili e non cumulabili le ASD interessate – con quote diverse a seconda della tipologia di classifica – saranno da un minimo di 40 ad un massimo di 50 nella migliore delle ipotesi.



Le prime 10 della classifica assoluta riceveranno un importo di € 1.050,00, le prime 10 (diverse da quelle già beneficiate) delle altre classifiche riceveranno € 450,00 ciascuna. Alcune di esse, se particolarmente "virtuose" e piazzate nelle prime 10 posizioni, potranno cumulare il contributo di € 300,00 previsto per le separate classifiche dei tesserati juniores e allievi.

Forse questo prospetto può chiarire meglio:

	COMPLESSIVO	SINGOLO
NON CUMULABILI		
CLASSIFICA "A"	10500	1050
CLASSIFICA "K"	4500	450
CLASSIFICA "Q"	4500	450
CLASSIFICA "J"	4500	450
CUMULABILI		
CLASSIFICA "A"	3000	300
CLASSIFICA "K"	3000	300

In concreto si va da un minimo di € 300,00 ad un massimo "teorico" di € 1.650,00. E le altre 270/280 Associazioni staranno a guardare.

Mese bianco

Tutte le ASD che nel mese di Dicembre svolgeranno attività federale, solitamente intensa in quel periodo dell'anno, ne trarranno beneficio non riconoscendo alla Federazione le previste quote di omologazione.

Ovviamente il vantaggio sarà direttamente proporzionale al numero dei tornei e a quello dei partecipanti. Facendo riferimento all'attività del dicembre scorso le Associazioni più grandi e più attive avranno un beneficio ipotizzabile al massimo di un migliaio di euro, che però crolla vertiginosamente man mano che si scorre verso il basso fino a ridursi veramente a meno che una mancia natalizia.

Queste a grandi linee sono le cifre.

Specie di questi tempi non sono assolutamente da disprezzare ma non si può non rilevare un problema: le beneficiarie saranno tutte Associazioni di una certa rilevanza sia per numero di soci che per attività svolte, ma ne restano escluse, del tutto o quasi, quelle medio-grandi e medio-piccole, per non dire di quelle piccolissime, che poi sono quelle che probabilmente avrebbero più necessità di supporto economico.

Pertanto certamente attese, positive e lodevoli le iniziative a sostegno della periferia ma, di contro, c'è il rischio di allargare il gap tra ASD grandi e quelle medie e piccole che arrancheranno sempre più.

Quindi uno sforzo maggiore dovrebbe essere compiuto nei confronti di quelle in maggiore sofferenza: è possibile questo?

E' più brava quella che si trova in una grande città con centinaia di soci rispetto a quella sita in un medio-piccolo centro con qualche decina di soci e che, comunque, tenta di resistere? Oppure si tratta solo di caso o fortuna?

Per rendere più equa la classifica si potrebbe aggiungere un fattore correttivo per rapportare i risultati delle Associazioni al numero dei soci: così si potrebbero attenuare quelle differenze dovute soprattutto alla localizzazione e non alla capacità di ciascuna di esse.

Il rischio reale è che altrimenti il bridge – almeno quello federale - sopravviverà solo nei grandi centri mentre è destinato ad un ulteriore ridimensionamento, se non alla scomparsa, in quelli medio piccoli.



Prevalgono le grandi città





Validità del sondaggio



Adesso, per non farsi mancare nulla, la Federazione ha tirato fuori un'altra querelle: premi sì premi no nei tornei locali? L'ipotesi, salvo errore, non era compresa nel programma elettorale del Presidente che anzi, al punto 3c "tornei di circolo presso le Associazioni", considerava i premi tra i necessari costi e, per alleviare le Associazioni, prefigurava una riduzione – fino al totale azzeramento – della quota federale. Naturalmente nulla vieta che i programmi possano essere rivisti in meglio e possano nascere nuove proposte nel corso della dinamica gestionale purchè siano ben motivate e se ne chiariscano gli obiettivi.

Ma in verità appare piuttosto improbabile che una simile iniziativa possa contribuire ad incrementare, quanto meno in misura sensibile, la partecipazione ai tornei di circolo così come appare risibile la giustificazione di una riduzione degli "oneri burocratici"; allora la domanda che si pongono i più maligni (che non mancano mai): c'è un fine occulto che è preferibile non pubblicizzare? A pensare male si fa peccato... con quel che segue.

Per quanto si apprende dalle comunicazioni ufficiali la questione sarà discussa nel corso della Consulta del 29/30 Maggio p.v.; intanto per conoscere l'opinione degli affiliati è stato lanciato un sondaggio sul sito federale che prevede 5 opzioni con una forchetta da "molto favorevole" a "molto contrario".

Se da un lato è apprezzabile il coinvolgimento della periferia dall'altro si deve sottolineare che l'esito di un sondaggio così condotto deve essere preso con le molle e può avere soltanto il carattere di una indicazione; infatti si esprimono soltanto i Presidenti, le cui opinioni non sempre sono in sintonia con quelle dei propri soci, e il peso delle ASD non è differenziato in funzione della loro consistenza: una Associazione un voto a prescindere dal numero dei tesserati rappresentati.

E' vero che questa è la norma prevista nello Statuto per le Assemblee ma in questo caso sarebbe opportuno estendere l'indagine a tutti i tesserati per avere una platea molto più ampia: d'altronde i mezzi tecnologici oggi lo consentono.

A leggere i pareri sull'argomento espressi in FB da alcuni noti personaggi l'imposizione dall'alto di una simile direttiva, a prescindere dalla dubbia legittimità, allontanerebbe ancora di più i giocatori dai circoli con grande ulteriore nocimento per le ASD e, anche in questo caso, quelle di minore dimensione sarebbero le più colpite.

Forse su questi aspetti potrebbe, e dovrebbe, riflettere la dirigenza per evitare che, oltre che al calo dei tesserati, si debba assistere anche al calo del numero delle Associazioni.

In conclusione sembra calzante per la Federazione la sollecitazione del gran cancelliere Ferrer: "Adelante Pedro, si puede... Adelante con juicio".

Il Grillo Parlante



Rinnovare la F.I.G.B.



Ormai da anni i bridgisti italiani dissertano su come invertire la tendenza negativa che, almeno nell'ultimo decennio se non più, ha registrato il bridge di casa nostra.

Dopo il penoso momento del commissariamento si è davvero creduto che qualcosa potesse cambiare, anche sotto la spinta della base e di qualche consigliere portatore di nuove idee.

Il web e i social network

Agli inizi del 2012, nell'attesa che il commissario ritenesse giunto il momento di convocare l'Assemblea Nazionale per ripristinare gli organi statutari e la gestione ordinaria della Federazione, un personaggio molto noto nel mondo del bridge nostrano ebbe una felice intuizione: utilizzare il web per aprire una discussione pubblica su argomenti di politica federale o comunque inerenti il bridge.

Nacque così in Facebook, in quel momento il più noto e diffuso social network, un gruppo a cui fu dato un titolo che da solo era già tutto un programma: "Rinnoviamo la FIGB".



Il Presidente FIGB
Gianni Medugno

Si può sicuramente affermare, a tutto merito del suo ideatore, che quella fu una positiva iniziativa che aveva precipuamente l'obiettivo di dare voce a tutti i bridgisti, noti e meno noti, su argomenti di interesse comune; e infatti il gruppo raccolse in breve molte centinaia di adesioni e in tanti parteciparono attivamente alle discussioni sui diversi argomenti che di volta in volta venivano posti.

E in effetti nei mesi che precedettero l'assemblea elettiva si sono lette molte idee, opinioni e proposte: alcune interessanti, altre originali o anche utopiche, ma tutte degne di nota.

Durante la campagna elettorale inoltre divenne un efficace strumento di propaganda e di confronto con ripetuti interventi di alcuni candidati sia alla presidenza che al Consiglio.

Esaurita la fase elettorale fu deciso di mantenere il gruppo con l'obiettivo di lasciare aperta una finestra di comunicazione che servisse da critica e stimolo all'attività della nuova dirigenza federale con la speranza, forse l'ambizione, di incidere in modo fattivo sulla politica federale.

E' apparso strano a suo tempo che, nei giorni immediatamente successivi alla sua elezione, il neo Presidente si affrettasse a cancellare i suoi interventi nelle discussioni del gruppo avvenute nel corso della campagna elettorale, come d'altronde fece con il sito web aperto allo scopo: forse aveva da fare dimenticare qualcosa?

Ma alcuni dirigenti, comprendendo il valore che avrebbe potuto assumere il gruppo, confermarono la loro presenza intervenendo nelle discussioni con l'intenzione, si può ipotizzare, di fornire chiarificazioni e notizie, in pratica facendo sentire la voce federale anche se non in modo istituzionale e ufficiale.



Il fondatore invece, appena dopo un mese dalle elezioni, decise di abbandonare il gruppo in cui – a suo giudizio – avevano cominciato a prevalere il livore e l'insulto. In compenso aprì un altro gruppo che però non ebbe vita lunga e dopo alcuni mesi fu chiuso.

Comunque sia successivamente al luglio 2012, grosso modo poco più di un anno, l'attività del gruppo continuò in modo intenso per perseguire quell'obiettivo; ma poi, man mano che il tempo passava, le discussioni sulla politica federale si affievolirono e iniziarono a divenire più rade lasciando spazio sempre più spesso a dispute personali, talvolta anche con toni non propriamente da salotto: e quei dirigenti che avevano mostrato interesse e attenzione si sono progressivamente rarefatti abbandonando anche il gruppo.

E insieme a loro si sono allontanate, o comunque non vi hanno più partecipato attivamente, altre interessanti voci che per tanto tempo avevano contribuito a tenere viva l'attenzione.

Il gruppo "Rinnoviamo la F.I.G.B."

Su iniziativa di volenterosi appassionati nel tempo altri gruppi simili sono stati creati in Facebook ma in verità senza che nessuno riscuotesse eccessivi consensi: praticamente deserti o quasi.

Il gruppo "RLF" invece ha continuato la sua vita facendo incetta di nuovi iscritti che oggi ammontano a circa 1.300; e quanto vi succede e vi si scrive è pure seguito dalla dirigenza federale, considerato che in alcune occasioni se ne è tratto spunto per procedere a deferimenti alla giustizia sportiva a carico di alcuni tesserati che, in qualche caso, hanno comportato discutibili sanzioni disciplinari.

Però... c'è sempre un però!

Entrando nel gruppo, che nel frattempo è stato trasformato da "aperto" a "chiuso" (riservato cioè esclusivamente agli iscritti), si legge questa informativa che ne giustifica l'esistenza:

INFORMAZIONI SUL GRUPPO	DESCRIZIONE
MEMBRI 1.294 membri (4 nuovi)	Il 7 luglio 2012 è stato eletto il nuovo Presidente Gianni Medugno.
<input type="text" value="Aggiungi persone al gruppo"/>	Siccome ad oggi non esistono ancora canali ufficiali di comunicazione (intendendo la stessa come scambio biunivoco di informazioni), cerchiamo di utilizzare il nostro Blog per dubbi, lamentele, apprezzamenti, cronaca e qualche quiz.
	Siamo stati tacciati - soprattutto dalla classe dirigente - di essere distruttivi, fake, inutili... Dimostriamo loro che si sbagliano.

Ottima e apprezzabile l'affermazione anche se oggi sembra soltanto una pia intenzione: quello che era, e che ancora dovrebbe essere, lo spirito ispiratore del gruppo si è dissolto e perduto strada facendo; i post che trattano argomenti di politica federale sono ormai pochissimi e quelli che sono pubblicati in genere raccolgono un numero di interventi limitati se non addirittura ignorati; al contrario i post che trattano argomenti di tecnica e di gioco contano invece numerosi (anche centinaia) interventi.

Da notare anche che di tutti gli iscritti saranno al massimo una trentina o poco più (2/3%) coloro che intervengono con una certa assiduità; altri intervengono raramente ma la massima parte praticamente non interviene mai (chissà se almeno leggono). Anche un paio degli attuali amministratori, che hanno raccolto l'eredità del fondatore e che dovrebbero "ravvivare l'atmosfera", ormai intervengono di rado e quasi sempre in modo "soft"; al contrario erano stati molto attivi e "hard" nel corso della campagna elettorale, forse perché candidati al Consiglio anche se non hanno riscosso il successo sperato.

Per dirla in breve sembra che la gestione e la politica federale del bridge non suscitino più eccessivo interesse o, quantomeno, non quello che si era prospettato nei mesi precedenti.

GRUPPI

-  Rinnoviamo la FIGB
-  Big Bang
-  Monitoriamo la FIGB
-  NOI IL BRIDGE E ...
-  Bridge Latina
-  BRIDGE PUGLIA
-  Bridgisti d'italia
-  BRIDGE UNDER 2...
-  Copenhagen Bridge...
-  Neapolitan Club





ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA	
CARICHE FEDERALI QUADRIENNIO	
Roma - 7 luglio 2012 - 2013 - 2016	
Elezioni Consiglieri Societari	
Candidato	VOTI
Valentini Silvia	151
Cerreto Rodolfo	134
Tanini Gabriele	132
Failla Giuseppe	127
D'Avossa Mario	126
Ferlazzo Natoli Francesco	121
Ferraro Guido	98
Mantegazza Carlo	93
Dalpozzo Andrea	90
Ulivagnoli Gino	88
Gerli Aldo Giovanni	85
Catellani Marco	83
Caldarelli Verino	82
Ferri Alvise	80
La Torre Rocco Quirino	78
Colanzingari Massimiliano	57
Nardullo Ennio	39
Masucci Carmine	37



più

Rebus sic stantibus, la denominazione del gruppo appare ormai poco adatta: perché non cambiarla?

Ma, andando alla sostanza, a cosa è dovuto questo calo di attenzione per la vita federale?

Non semplice rispondere: stanchezza di creare polemiche risultate sterili? Consapevolezza di non potere incidere? Resa incondizionata di fronte al muro di gomma federale? Attesa di momenti più propizi (prossima campagna elettorale?) per rinnovare la battaglia?

Forse un po' di tutto e anche altro ma è un fatto che questa dirigenza, sorda ad ogni critica, tira dritto per la propria strada tradendo in gran parte quelli che erano i programmi e gli impegni pre-elettorali: inutile qui fare l'elenco.

Un esempio della schizofrenia federale è dato dalla decisione, assunta appena un paio di mesi addietro, di sostituire i simultanei europei e mondiali con simultanei a sostegno dei giovani; iniziativa molto apprezzata salvo poi, con un recentissimo comunicato, ripristinare 2 simultanei mondiali (a costi ridotti). E chissà se ce ne saranno altri. Forse non si era chiesta l'autorizzazione preventiva agli organismi internazionali prima dell'abolizione? E i Consiglieri che ne pensano?"



Il rinnovamento mancato

Curiosando nella storia del gruppo "RLF" si leggono molti interessanti interventi ante elezioni; in uno di questi, uno dei primi, il fondatore fa una analisi critica, molto condivisibile, delle norme che regolano l'assemblea elettiva; e riferendosi al CONI afferma la sua "idea di fondo di avere a che fare con un gran carrozzone dominato da politici a cui la base poco interessa. Temo che ragioni di opportunità ci forzino a farne parte, ricordiamoci almeno di tapparci il naso". E conclude la sua analisi con la proposta che a votare nelle assemblee elettive siano soltanto "i presidenti di associazione esprimendo in maniera palese un numero di voti pari a quello dei loro associati".

Ma si sa che per fare ciò è necessaria una assemblea straordinaria per modificare lo statuto, sempre che ci sia la volontà di cambiare.

In un altro suo intervento si legge una dichiarazione molto impegnativa: "considero il Consiglio ben più importante della Presidenza. Bisogna tornare ad un meccanismo sano in cui il Presidente è "primus inter pares" e non il leader maximo di stampo roniano alla cui ombra tutti si allineano. Non capirlo sarebbe molto grave."

Non è un azzardo affermare che, su queste e altre simili premesse, la base puntava molto sull'azione rinnovatrice che avrebbe potuto svolgere in seno all'eligendo Consiglio.

Il 7 luglio 2012, pur non facendo parte della cordata del nuovo Presidente, egli è stato eletto consigliere con un gran numero di voti (2° eletto) e poi nominato Vice Presidente.

In un post pubblicato il giorno successivo all'assemblea ordinaria, quindi appena eletto, affermava "la convinzione di quanto sia importante avere un canale di comunicazione tra la base e la federazione" e "si deve dare modo a tutti i tesserati di porre domande, presentare istanze di vario genere e tipo e, perché no, anche di inoltrare reclami e proteste".

Le *Newsletter* sono strumenti di marketing molto diffusi



Strumenti informativi

- Sitoweb
- Rivista Bridge d'Italia Online
- Rivista Bridge D'Italia
- Le Newletters

*Per dire
cosa?*

Appena un paio di mesi dopo, a seguito di uno scontro con il Presidente proprio sul tema "trasparenza e libertà di espressione" (almeno ufficialmente), ha presentato le sue dimissioni ben presto rientrate a seguito di un chiarimento fra i due; interessanti a questo proposito le interviste rilasciate a suo tempo e pubblicate su un sito web adesso non più attivo.

Questa presa di posizione, benchè rientrata, confermava la statura e le intenzioni del consigliere con ciò rafforzando la fiducia in lui riposta: insomma sembrava che finalmente in Consiglio ci fosse una voce forte veramente decisa a dare un nuovo e preciso indirizzo alla politica federale.

Ma, si sa, la strada dell'inferno è lastricata di buone intenzioni: si è visto che fine hanno fatto le iniziative "la FIGB risponde" prima e "lettere alla redazione" di BDionline dopo; l'una soppressa dopo qualche mese di vita, l'altra da tempo pressoché deserta. Forse i tesserati non hanno più questioni da porre oppure si preferisce evitare di rispondere? Forse sono venuti meno gli impegni presi dopo le dimissioni di cui sopra?

In compenso è di questi giorni la notizia della istituzione di una newsletter mensile "per rendere più immediato il flusso di informazioni e le opportunità di dialogo" tra centro e periferia; poi è allo studio la realizzazione di una newsletter diretta a tutti i soci (tesserati?) FIGB: praticamente sarebbe il terzo tentativo di trovare un filo comunicativo, si vedrà con quali risultati.

Oggi, a distanza di 3 anni dalle elezioni, non sembra fuori luogo chiedersi se qualcosa sia cambiata nelle opinioni del fondatore di "Rinnoviamo la FIGB" che inizialmente sembrava animato dalle migliori intenzioni: si è forse allineato alle posizioni del Presidente o la pensa ancora, su questi e su altri argomenti, come 3 anni addietro? E in caso affermativo cosa ha fatto di concreto per affermare le sue idee? Pur avendo in molte occasioni manifestato opinioni divergenti da quelle prevalenti, perchè ha sempre votato le delibere in linea con la maggioranza, tranne che in due sole occasioni, con ciò condividendo in toto la politica e le decisioni del Presidente?

Forse, almeno in alcune occasioni, avrebbe fatto piacere riscontrare la sua contrarietà in coerenza con le idee di cui si era fatto portatore.

Mi auguro che non se ne abbia a dolere di queste parole ma proprio questo sfogo dovrebbe fare capire quanto la delusione sia stata grande perché grande era la fiducia riposta: se anche lui si è omologato alla maggioranza significa che è la fine.

Conclusione

Detto in breve la domanda è: c'è ancora qualcuno che, al di là di semplici parole o roboanti slogan, ha la reale intenzione di dare una sterzata a questa politica che, a parere di molti, sta causando un irreversibile declino del bridge in Italia, nonostante la presenza di campioni di assoluto valore mondiale e i superlativi risultati sportivi fin qui acquisiti?

Nella base, purtroppo spesso silenziosa, sta maturando sempre più una convinzione: nessuno, dentro e fuori il Consiglio, ha concretamente la voglia di rinnovarla questa FIGB perché in fondo a tutti sta bene così; ma nessuno lo ammetterebbe mai nemmeno sotto tortura.

Forse alla fine in molti, se non in tutti, finisce per prevalere l'ignavia e la difesa di piccoli o grandi interessi... e la vita va avanti!!!

Il Grillo Parlante



LA CINA E' VICINA?!?

Yeh Bros Cup



2015 Yeh Bros Cup
Shanghai (Cina)
8 al 12 aprile.

Gli SPONSOR

In primo luogo Chen Yeh e naturalmente Yeh Bros, altri contributi da: The CCBA, ORG, Red Bull, Wisdom Info SJ Guojin Log.

Totale montepremi 217 mila euro, alla prima squadra 113 mila euro (- 26 mila di tasse).

Le squadre invitate

a) Le prime 3 squadre del 2013 Bermuda Bowl

- Italia
- Monaco
- Polonia

b) Le prime 6 squadre Open agli europei 2014

- Israele
- Monaco
- Inghilterra
- (Polonia)
- Bulgaria
- Germania

c) Due squadre USA

- USA I
- USA II

d) La squadra dello Sponsor Yeh Bros

d) Altre squadre invitate (a discrezione dello sponsor).

Molte Federazioni estere hanno dato notizie del torneo (vedi allegati)



Come noto ad alcuni bridgisti, ma solo i più attenti, si è svolta nella settimana che sta per concludersi un importante Torneo in quel di Shanghai denominato "Yeh Bros Cup Shanghai Bridge Master Championship"; al Torneo, sponsorizzato da Mr. Yeh Chen, sono state invitate numerose squadre tra cui la squadra detentrici del titolo di Campione del Mondo disputato a Bali e cioè, in questo caso, la squadra italiana.

Unico vincolo, a quanto si sappia, era che la squadra avrebbe dovuto presentarsi con gli stessi giocatori che si erano aggiudicati il titolo e non era consentita alcuna sostituzione.

E così i nostri alfiere sono partiti alla volta della lontana Cina dove, per le note vicende di coppia, hanno praticamente giocato con due terne: Lauria-Versace-Sementa e Duboin-Bocchi- Madala.

Comunque sia si tratta dei nostri migliori giocatori che gareggiavano sotto l'insegna "ITALIA".

Complice anche lo sfavorevole fuso orario, solo i più volenterosi appassionati hanno seguito la manifestazione tramite la piattaforma BBO; ma anche chi avesse voluto sacrificare qualche ora di sonno non ha potuto farlo in quanto è mancata del tutto l'informazione.

Infatti da parte della Federazione, nonostante fosse in gara l'ITALIA, è mancato ogni tipo di informazione sia in fase di presentazione dell'evento sia di aggiornamento dei risultati; e anche su BDlonline, organo di stampa ufficiale, il silenzio più assoluto.

Solamente sul sito www.neapolitanclub.altervista.org si sono lette notizie sui risultati e, in particolare, sulla prestazione degli azzurri.

Per la cronaca la squadra italiana non ha avuto accesso allo scontro finale a causa di una mano infelice e di un reclamo solo parzialmente accolto e ha condiviso il terzo e quarto posto con la squadra polacca.

Perché silenzio totale sulla manifestazione da parte federale?

Non regge la giustificazione che nessun cronista fosse presente sul posto: è successo altre volte ma le notizie, magari anche scarse, sono sempre pervenute al pubblico.

In un gruppo di FB si è aperta una discussione sull'argomento e molti hanno potuto esprimere la propria opinione (vedi pag. 2); qualche malpensante (ma forse nemmeno troppo) ritiene che il silenzio sia stato voluto per evitare di riaprire la questione delle selezioni o anche, forse più probabilmente, per non dare spazio a giocatori che molto recentemente hanno dichiarato di non volere più rispondere ad eventuali convocazioni in nazionale.

I bridgisti italiani hanno diritto di conoscere i motivi di questo colpevole silenzio che fa male a tutto il movimento e che segna un ulteriore punto negativo per questa sciagurata gestione.

Un fan della Nazionale

Emanuela Pramotton

10 h · Roma

Un grazie ad Alfredo, Lorenzo, Norberto, Agustin, Tony e Giorgio perché ci avete fatto rivivere una bella emozione, a prescindere dal risultato ma sappiamo che avete lottato fino all'ultimo con la passione di sempre! Siete stati grandi! E anche noi bridgisti questa passione non la perderemo mai così come il tifo per questa squadra, l'Italia che, ormai, a quanto capito, non rivedremo più in questa formazione! Ma per noi tifosi la speranza è sempre l'ultima a morire, sappiatelo!

Altro ringraziamento va a Neapolitan, specialmente a Maurizio Agazzi, che è riuscito a supportare la nostra ansia dandoci informazioni e spiegazioni in tempo reale! Ottimo lavoro!

No comment sul silenzio della FIGB, che ha superato con questo il limite della decenza! Capace solo a prendere soldi da ovunque e CHIUNQUE e a demolire la nostra passione! Prendiamo tutti atto! Nessuna lamentela quando ci sarà il calo di tesseramenti... Il bridge sta morendo veramente in Italia! Peccato davvero!

Non mi piace più · Commenta

Piace a te, [Laura Tidone](#), [Luigi Pastore](#), [Massimo Cerati](#) e **altri 20**.



[Lucio Russo](#) Non siamo entrati in finale?

10 h · Mi piace



[Rossana Bassi](#) E mo' ce ne possiamo andare a dormire un po', che stanotte alle 3,30 si ricomincia, per agguantare con sicurezza il terzo posto

10 h · Mi piace



[Emanuela Pramotton](#) No

10 h · Mi piace



[Pietro Martorelli](#) ... occorrerebbe costituire un sindacato dei giocatori ... come hanno fatto i bocsettisti della fibis ... analogamente vessati dalle nomenclature di regime

10 h · Modificato · Mi piace · 1



[Emanuela Pramotton](#) Mhm interessante! Ma anche i bridgisti devono cambiare testa se no non si va da nessuna parte!

10 h · Mi piace · 2



[Lucio Russo](#) Emanuela vorrei condividere quello che hai scritto ma non mi appare il condividi,mi mandi il tutto sul mio diario?grazie

10 h · Mi piace



[Emanuela Pramotton](#) Lo vedi sul mio profilo

10 h · Mi piace



[Francesco Ferrari](#) Esagerata! Questo era un torneo privato con montepremi enorme, ho seguito volentieri ma europei, mondiali (e anche Olimpiadi) sono una cosa completamente diversa.

I Cinesi sono stati bravi perchè hanno vinto due volte ma un triplicato su 16 mani non è così indicativo

10 h · Mi piace



[Rossana Bassi](#) Non lo trovo esagerato, Anche se era un torneo privato giocavano cmq i più forti giocatori italiani. Si poteva non pretendere una copertura a tappeto, ma il silenzio tombale mi pare davvero troppo.

10 h · Modificato · Mi piace · 1



[Pietro Martorelli](#) il problema è che tali tipi di torneo sono antitetici alla logica, agli interessi ed alla attuale politica dei ns dirigenti che hanno trasformato un gioco fantastico in un pietoso puntificio ...

10 h · Mi piace · 1



Rossana Bassi Non direi l'attuale dirigenza. Non che io voglia salvarla. lungi da me, ma il percorso è stato intrapreso tanto tempo fa, ai tempi di Rona, che inserì simultanei e punti rossi gratis
10 h · [Mi piace](#)



Francesco Ferrari boh in effetti i risultati li ho visti anche io su Neapolitan e non su BDI
10 h · [Mi piace](#)



Pietro Martorelli si ma qui si sta per valutare criticamente l'operato dell'attuale nomenclatura non quella di tutankhamon ...
9 h · [Modificato](#) · [Mi piace](#)



Rossana Bassi vabbè, ma senza storia si va poco lontano. Cmq sono fondamentalemente d'accordo, nel senso che nulla hanno fatto per invertire la tendenza
9 h · [Mi piace](#)



Pietro Martorelli ... se la storia la si usa per trovare scusanti ... si va solo ... indietro ...
9 h · [Modificato](#) · [Mi piace](#)



Rossana Bassi No, come analisi. E serve a non ripetere gli errori fatti. Cosa che evidentemente non hanno capito i nostri dirigenti
9 h · [Mi piace](#) · 1



Pietro Martorelli ... appunto difetti di analisi limitandoti a spostare indietro il problema senza indicare possibili soluzioni ... tra l'altro che i ns dirigenti non abbiano capito gli errori del passato che sono serviti principalmente a generare le proprie rispettive attuali per quanto anacronistiche rendite di posizione è alquanto ameno e/o bislacco
9 h · [Modificato](#) · [Mi piace](#)



Emanuela Pramotton Vorrei sapere dal sig Ferrari per quale motivo mi trova esagerata! Alla Yeh Cup e' stata invitata l'Italia nella stessa formazione vincitrice dei Campionati del Mondo! E a questo torneo, ad inviti, partecipano i più grandi giocatori al mondo! Si e' n... [Altro...](#)
9 h · [Mi piace](#) · 7



Mauro Calzavara BDI online ha una chiarissima logica sulla copertura delle news. Se i redattori sono presenti, l'evento è valido; se sono assenti, non interessa ai bridgisti italiani.
9 h · [Mi piace](#) · 6



Emanuela Pramotton Grazie **Mauro** perche' mi hai regalato una sana risata! Ma non rido di te, sia chiaro! Delle competizioni americane sappiamo tutto anche se non c'e' nessuno in loco... come mai? La FIGB vuole spiegare perché non ha parlato di questo torneo? Altrimenti ci costringe a farci delle idee.... su FIGB, magari queste sono sbagliate! Vuoi illuminarci di immenso?
9 h · [Mi piace](#) · 2



Norberto Bocchi Credo che il silenzio della federazione sia fatto per dispetto nei nostri confronti e non sanno che il dispetto lo fanno a chi ama il bridge..... Peccato davvero
9 h · [Mi piace](#) · 9



Rossana Bassi Ma noi siamo un passo avanti, sveglia presto BBO e Neapolitan, e ce ne fregiamo della figb e di quello che fa o non fa. Piuttosto speriamo che stanotte diano anche la finale 3/4 posto su BBO. **Norberto**, ne sai qualcosa?
9 h · [Modificato](#) · [Mi piace](#)



Norberto Bocchi Pultroppo i polacchi che sono in 4 ci hanno chiesto di non giocare e splittare il premio dunque non giocheremo la finale terzo e quarto posto
9 h · [Mi piace](#)



Emanuela Pramotton Norby ti faccio questa domanda: se vincevate questo torneo, cosa si poteva dire sulle selezioni oltre a quanto già detto?
9 h · [Mi piace](#) · 1



Mauro Calzavara Mi dicono che i redattori non erano presenti in gran parte delle manifestazioni estere commentate ed in alcune italiane, mi correggo: alcuni articoli erano così fatti in profondità che sembravano essere in loco. Mi scuso con loro.

9 h · [Mi piace](#)



Rossana Bassi Ah peccato. Allora stanotte si dorme

9 h · [Mi piace](#)



Francesco Ferrari furbi i polacchi

9 h · [Mi piace](#) · 1



Francesco Ferrari Norberto cosa pensi della formula?

9 h · [Mi piace](#) · 1



Mauro Chiarato Mi sto muovendo per aprire una nuova Federazione, chi è interessato ad avere info o a collaborare mi contatti in privato.

9 h · [Mi piace](#) · 1



Niccolò Fossi Si può dire il male che si vuole della federazione ma addirittura che lo abbiano fatto a posto mi pare esagerato

7 h · [Mi piace](#)



Lucio Russo Qui ci sono tanti bridg istituzioni che vivono ed amano vivere solo nei loro circoli dove hanno sentito dire e credono di giocare a bridge.come fanno a capire l importanza di una nazionale x cui tifare e che generi entusiasmo senza il quale non si va da nessuna parte?

7 h · [Mi piace](#) · 1



Lucio Russo Con una federazione che è una sorta di circo Barni e cerca solo di sopravvivere, senza soldi e senza soprattutto idee?

7 h · [Mi piace](#) · 1



Circolo Resegone Norberto perché vi dovrebbero o vorrebbero fare un dispetto ? Mi sa ke mi sono persa un pezzo..

7 h · [Modificato](#) · [Mi piace](#)



Lucio Russo Circo Barnum!

7 h · [Mi piace](#)



Lucio Russo Meno male meglio che non ci sia il cartolinista

6 h · [Mi piace](#)



Herzlich willkommen auf den Internet-Seiten des DBV

Wir haben die vielfältigsten Informationen über Bridge in Deutschland für Sie zusammengestellt - sowohl für aktive Bridgespieler als auch für Bridge-Interessierte, die noch wenig über dieses faszinierende Kartenspiel wissen.

DBV-Nachrichten



Internationales Einladungsturnier vom 8.-12. April in Shanghai:

Mit dabei das deutsche Team: Sabine Auken - Roy Welland - Josef Pikarek - Alexander Smirnov. Lesen Sie mehr mit Klick aufs Bild ...



6. German Bridge Team Trophy:

Vom 1.-3. Mai 2015 findet die 6. German Bridge Team Trophy in Berlin statt. Anmeldung und weitere Informationen auf den [Internetseiten der Trophy](#)

The 6. German Bridge Team Trophy will take place from May, 1-3 2015 in Berlin. More information and registration on the [trophy-website](#)



17. Deutsches Bridge-Festival 2015:

Das 17. Deutsche Bridgefestival findet vom 6.-14. Juni 2015 in Wyk/Föhr statt. Anmeldung und weitere Informationen mit Klick auf das Bild.



7. Challenger Cup Vorrunden:

In der Woche vom 23.-27. März 2015 wurden die Vorrunden des 7. Challenger Cups auf Clubebene gespielt. Die Ergebnisse und weitere Informationen mit Klick auf das Bild.



DBV-Jahreshauptversammlung 2015:

Am 21. März 2015 fand die Jahreshauptversammlung des Geschäftsjahres 2015 in Nürtingen statt. Weitere Informationen mit Klick auf das Bild.



Anschuldigungen gegen das Paar "Dr. Wladow - Dr. Elinescu" (Stand 10.04.2015):

Die Informationen wurden zuletzt am 10.04.2015 aktualisiert. Lesen Sie mehr zum aktuellen Stand mit Klick auf das Bild.

[weitere DBV-News](#)



Polski Związek Brydża Sportowego

KRS 0000219753, NIP: 525-16-56-918, Organizacja Pożytku Publicznego

konto PZBS: 07 1240 6175 1111 0000 4577 6692



Wyniki z turniejów
LOKALNYCH z całej
Polski tego samego
wieczoru!

budimex

Sponsor Generalny Polskiego Związku Brydża Sportowego



Partner Polskiego Związku Brydża Sportowego



Jak co roku, prosimy o przekazanie 1% podatku na Polski Związek Brydża Sportowego. To nic nie kosztuje, a pomaga nam wspierać brydża młodzieżowego w naszym kraju. 75% tych wpłat trafia do WZBS, gdzie są rozdysponowywane, 25% dysponuje PZBS.

Wypełnij PIT i przekaz 1% dla PZBS

wspierane przez



FUNDACJA

Brydż dla każdego



Wyniki na żywo



Wyniki na żywo

witryna s.p. Jana
Romańskiego

"stara" strona PZBS

Webmaster PZBS

Indywidualne MP

Punktacja
długofalowa

KMP

Punktacja
długofalowa

GPP Par

Punktacja
długofalowa



Yeh Bros Cup

Wyniki na żywo (od podanej godziny w harmonogramie odejmij 6 godzin)



Wyniki

HCL
42nd WORLD BRIDGE TEAMS CHAMPIONSHIPS 2015
CHENNAI, INDIA
Sep 26th - Oct 10th

42nd Bermuda Bowl | 20th Venice Cup | 8th d'Orsi Trophy | 10th Transnational Open Teams

[FIND A CLUB](#)

<h3>New to Bridge?</h3> <p>What is Bridge? Get started with our in depth tutorials from expert Bridge players.</p> <p>GET STARTED</p>	<h3>Improve your Bridge</h3> <p>Learn bidding techniques and tactics from our experts and more.</p> <p>START BIDDING</p>	<h3>Calendar of events</h3> <p>View our calendar of upcoming events</p> <p>VIEW NOW</p>
---	--	---

[LATEST NEWS](#) | [UPCOMING EVENTS](#) | [LATEST RESULTS](#) | [MEMBERSHIP BENEFITS](#)

2015 Yeh Bros Cup

Italy leading in the qualifying of the Yeh Bros Cup
[Website](#) | [Results](#)
[read more](#)

20th APBF Youth Championships

Australia will play China on BBO April 7, 7:15pm
[Website](#) | [Results](#)
[read more](#)

Vale Seamus Browne

[read more](#)

20th APBF Youth Championships

Australia will play NZ on BBO April 2, 8:15pm
[Website](#) | [Results](#)
[read more](#)

[ABF MASTERPOINT CENTRE](#)
[CLICK HERE](#)

[ABF NEWS](#) | [JOIN NOW](#)

Join this list to receive updates on ABF News and Events

[ABF NEWSLETTER](#)
[Click here for the latest edition](#)

[FIND A CLUB](#)

SPONSORS

[TRAVEL INSURANCE](#)
[GENERAL INSURANCE](#)

TONY BEMROSE
INSURANCE BROKERS

[getwinesdirect.com](#)
1300 558 463

[An additional 7% discount off already discounted wines](#)

CATEGORIES

- › [ABF News](#)
- › [Events News](#)
- › [Members News](#)
- › [Newsletters](#)
- › [Results](#)
- › [State News](#)
- › [What should I bid?](#)
- › [Women in Bridge](#)
- › [Youth News](#)

ARCHIVES

- › [Select Month](#) ▼

2015 Yeh Bros Cup

2015 Yeh Bros Cup

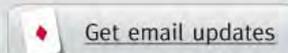
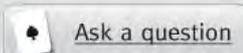
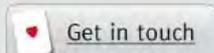
At the end of Day one in the Yeh Bros Cup in Shanghai the leaders were Italy, China 2 and Yeh Bros 2.

The Australian Team of Bruce Neill, Arjuna De Livera, George Smolanko and Zolly Nagy were running 22nd in a field of 28 teams.

USA Ish (Ishmael Del'Monte, Sartaj Hans, Marty Fleisher, Chip Martel, Chris WillEnken and Dennis Bildev) were in 24th position.

Selected matches are being broadcast on [BridgeBase Online](#). Check the [vugraph schedule](#) for details.

[Website](#) | [Results](#)

**Administration:**

✉ secretariat@abf.com.au

☎ P: (02) 6239 2265 F: (02) 6239 1816

📍 PO Box 397 Fyshwick, ACT 2609



English Bridge Union

[Home](#) [Members](#) [Learn Bridge](#) [Shop](#) [Sim Pairs](#) [Contact Us](#)

7 APR 2015

British Spring Sim Pairs



This week it's the British Spring Sim Pairs and we'd like to wish all those taking part good luck. Below you'll be able to find all the results and commentaries as soon as they come in. This time we've added a new feature where players can comment on interesting boards - see [the announcement](#) for further information.

10 APR 2015

More bridge players take on the Eggheads



Another team of bridge players has taken on "the most formidable quiz team in the country" on the BBC show Eggheads, following the appearance of the Lavender Bridge Mob, from Lavender BC, on [the programme last month](#).

The Five Diamonds (pictured with the Eggheads and host Jeremy Vine) - Nick Smith, Chris Cooper, Emily Middleton, Marc Lee and Denis Gough - appeared on the show on Thursday 9th April. You can see how they got on via the BBC iPlayer.

If you want to know how they did, read on for more details....

- [Watch the episode on the BBC iPlayer](#)

[Read more](#)

8 APR 2015 | CLUBS

Wrekin BC affiliate



Welcome to Wrekin Bridge Club which has today affiliated with the EBU.

It meets on Wednesday evenings in Shawbirch, north-west of Telford, and visitors are welcome.

- [Wrekin Bridge Club website](#)

8 APR 2015 | LAWS AND ETHICS

Annual County TD training programme soon



The annual County TD training programme starts on May 16th with the County TD Preparation Day to be held at the Aylesbury office, followed in October by the 2-day County Course at the Coventry Hilton.

Full details are available [here](#).

7 APR 2015

English teams competing in Yeh Bros this week



Two English teams are competing in the Yeh Bros Cup in Shanghai this week. The prestigious event features teams from the world's strongest bridge nations, invited as a result of good performances in World and European competitions.

The England team is Sally Brock, Barry Myers, Heather Dhondy, Brian Callaghan, Mike Bell and Michael Byrne. There is also an invited team comprising Jason Hackett, Justin Hackett, Paul Hackett, Irishman Tom Hanlon, and the Norwegians Eric Saelensminde and Terje Lie.

Matches will be shown on Bridge Base Online from Wednesday morning, with play starting at 2:30am and concluding around 11:50am.

- [Event website](#)
- [Results](#)
- [Bridge Base Online](#)
- [Vugraph schedule](#)